



**80° MOTORADUNO  
MADONNINA  
DEI CENTAURI**

Speciale a cura di  
Mario Marchioni **PAG 19-22**

**LA PRO LOCO  
TRA STORIA E  
PROSPETTIVE**

di Gianni Prati  
**PAG 8**



29 agosto  
**STEFANO MASSINI  
A CASTELLAZZO**

di Giancarlo Cervetti  
**PAG 30**

Parte il progetto turistico  
**BORMIDA  
GOTICA**

di Franco Prati  
**PAG 6**

# CASTELLAZZO NOTIZIE



PERIODICO DI INFORMAZIONE DEL COMUNE DI CASTELLAZZO BORMIDA

Anno XL - n° 2 - Giugno 2025 - Gestione editoriale Vallescriviva s.a.s. - Direttore responsabile **Nicola Ricagni**  
Aut. Trib. Alessandria n. 343 del 23.4.86 - Tariffa Regime Libero: "Poste Italiane S.p.A." - Sped. in abb. Postale - 70% - Aut. 18304/96

## NON SARÀ UN PAESE DORMITORIO



Foto di Beppe Molina



In alto: Viale Giovanni XXIII o Viale della stazione. Il circolo spontaneo è quasi al completo. Il nostro fotografo è stato accolto con piacere e coinvolto nella chiacchierata del giorno. Questo significa che la nostra iniziativa è stata capita e apprezzata con il giusto spirito. Foto sotto: I ragazzi e le ragazze - con Monica Lanfranco, formatrice del gruppo - che hanno partecipato al progetto Erasmus di cui parla il servizio a pag. 26. Questi giovani hanno potuto fare un'esperienza di reciproca conoscenza e di condivisione che le persone della foto sopra, quando avevano la loro età, non potevano neppure immaginare.

C'erano una volta i bar, c'erano una volta le parrocchie, c'erano le sale da ballo e poi le discoteche, c'era un circolo di lettura, c'erano le bocciofile, c'erano le sedi dei partiti politici eccetera eccetera. Tutti luoghi di ritrovo e di aggregazione che rispondevano ad una richiesta di incontro proveniente da persone di tutte le età.

C'erano anche, soprattutto se si va un poco più indietro nel tempo, i circoli spontanei di persone che, nelle sere d'estate e sempre davanti alle stesse porte, si ritrovavano per parlare del più e del meno.

Era un modo semplice per stare insieme. Ci si sedeva su sedie, sgabelli, gradini e anche direttamente sulla strada. Circolavano così le informazioni soprattutto sulle novità del paese, condite certo da una buona dose di pettegolezzo ma

questo è un aspetto connaturato alle chiacchiere e alla compagnia.

Può sembrare un quadro un poco bucolico e romantico, ma c'è del vero nel dire che quando esistevano più luoghi di aggregazione, le persone coltivavano di più lo stare insieme, nei luoghi di ritrovo e in altri che spontaneamente creavano. Lasciamo stare per una volta il discorso sui telefoni cellulari, su internet, la televisione, i social e quant'altro. Anche in presenza di tutti questi mezzi di comunicazione siamo pronti a scommettere che le occasioni di aggregazione potrebbero ancora funzionare per le persone di tutte le età e dare un buon contributo alla capacità di dialogo e al livello di qualità della vita.

[segue a pag 9](#)



OSSERVATORIO

### La logica della logistica

Far parte del sistema del retroporto di Genova.

di Nicola Ricagni **PAG 2**



AMBIENTE

### L'argine, un gioiello delicato che ci protegge

di Nicola Ricagni **PAG 3**

SOCIETÀ

### Il grido dei ragazzi tra rabbia e bisogno d'ascolto

Comportamenti da condannare o da capire?

di Giuseppe Ciardullo **PAG 4-5**

TRA DUE NUMERI DI GIORNALE

### Gita culturale alla Reggia di Venaria

Organizzata da Biblioteca, Pro-Loco e CastellazzoNotizie.

di Giancarlo Cervetti **PAG 36**

LA NOSTRA TRADIZIONE IN CUCINA

### Il carpione alla piemontese un classico piatto regionale

di P&P **PAG 38**

**AP**  
**ASSICURAZIONI PICCHI**  
agenti assicurativi dal 1967

Orari di apertura ufficio Castellazzo:  
lunedì, mercoledì e venerdì: 9.30-12.30  
martedì e giovedì: 16.00-19.00



TORTONA  
Largo Borgarelli, 3



CASTELLAZZO BORMIDA  
Via Umberto I, 64

[www.assicurazionipicchi.it](http://www.assicurazionipicchi.it)  
[info@assicurazionipicchi.it](mailto:info@assicurazionipicchi.it)

# La logica della logistica e la logica democratica Un esempio sulla nostra porta di casa

Opere di grande impatto sul territorio ma i Comuni non hanno voce in capitolo

di Nicola Ricagni

Procedono spediti i lavori per la costruzione dei due enormi capannoni dedicati ad attività di logistica nell'area dell'ex Cascina Zerba, insieme ai lavori di modifica della rete viaria e delle opere di urbanizzazione.

Abbiamo già parlato di questo nuovo insediamento in territorio di Castellazzo sul nostro numero di dicembre 2024, cercando di inquadrare l'intervento sotto l'aspetto normativo e urbanistico, molto complesso com'è facilmente immaginabile. Tuttavia va detto che in realtà queste grandi opere, proprio dal punto di vista urbanistico e normativo, godono per legge di notevoli semplificazioni negli iter amministrativi, che si traducono in tempi decisamente abbreviati rispetto agli iter che deve seguire un "normale" insediamento produttivo o commerciale. Non staremo a descrivere puntualmente i meccanismi di questo trattamento di favore ma possiamo riassumerli nel fatto che tutta una serie di autorizzazioni che normalmente andrebbero richieste a enti diversi, ognuno con i suoi tempi e tutte tra loro collegate cosicché la mancanza di una pregiudica la possibilità di ottenere le altre, vengono superate da un'autorizzazione unica rilasciata dal SUAP (Sportello Unico per le Attività Produttive), con l'applicazione inoltre del criterio del silenzio/assenso, per cui se l'ente non risponde entro termini prestabiliti (e più o meno dimezzati rispetto alle pratiche comuni) la richiesta si intende tacitamente approvata e quindi il soggetto proponente acquisisce il diritto all'insediamento previsto.

Oltre a questo tipo di agevolazioni ne sono previste altre di natura fiscale e finanziaria che entreranno in vigore più avanti.

Perché questo trattamento di favore? Perché si tratta di opere che, pur essendo di iniziativa di soggetti privati, tutte assieme nei vari centri

in cui vengono costruite vanno a comporre un sistema di così grandi dimensioni da assumere l'aspetto di interesse pubblico. In questo caso specifico le opere in questione fanno parte della Zona Logistica Semplificata del Porto e Retroporto di Genova, cioè il sistema di movimentazione delle merci che sbarcano al porto di Genova e da qui devono essere trasportate via terra o via rotaia per le successive operazioni di immagazzinaggio, per le eventuali lavorazioni di vario tipo, sia di confezionamento sia di trasformazione, e poi per il trasporto finale ai punti di vendita.

È evidente che si tratta di opere di grande impatto sui centri urbani che le ospitano. Impatto che può essere positivo, ad esempio con un aumento dell'occupazione, e purtroppo può essere anche negativo, ad esempio con rischi per l'ambiente e per la salute.

È la problematica ricorrente quando si parla di grandi insediamenti produttivi: da una parte le attese di incremento dell'occupazione, dall'altra il timore di rischi ambientali e sanitari. Su questa problematica si sono svolti e si svolgono scontri di non poco conto tra popolazioni, amministrazioni pubbliche (quella dello Stato in primis) e aziende in tutta Italia, in tutta Europa e, credo, in tutta quella parte del mondo che ha risolto l'esigenza primaria di avere un lavoro per poter mangiare.

Insomma nei paesi cosiddetti sviluppati la tematica si sposta dalla necessità di avere un lavoro a qualunque costo, alla valutazione rischi-benefici di un nuovo insediamento in una determinata area.

Se poi quel paese è una democrazia consolidata come in Italia, ci si aspetta che le amministrazioni locali possano dire la loro sul caso

in questione, possano ottenere che eventuali rischi vengano affrontati prima dell'avvio dell'attività o che l'insediamento trovi una qualche forma di collegamento, auspicabilmente forte, con la realtà locale e non sia soltanto qualcosa calato dall'alto sulla testa dei cittadini che in quella zona vivono.

Ed è proprio qui che, analizzando il caso dell'insediamento logistico

Real Estate – European Fund FCP-SIF, una società di investimento a capitale fisso autorizzata da Banca d'Italia il cui patrimonio è amministrato dal gestore esterno Invesco Real Estate Management S.à.r.l. con sede legale in Lussemburgo e sede di rappresentanza italiana a Milano. Il Comune ha dovuto prendere atto che il pesante iter burocratico per le autorizzazioni era già praticamente

compiuto o quasi e diventare una sorta di archivio delle pratiche stesse (che, a quanto ci viene detto, sono avvenute addirittura prima del varo della legislazione regionale di "snellimento", senza alcun bisogno di utilizzarla). Ovviamente tutto nella massima regolarità normativa, con il rispetto di tutte le leggi in materia. Stop.

Prospettive occupazionali. Vediamo. Nella relazione tecnico illustrativa

presentata a corredo della pratica urbanistica, la società Invesco Management S.A. parla di 110 impiegati su un turno di lavoro e di 126 lavoratori per ognuno dei due turni di lavoro previsti, quindi 252 lavoratori. In tutto quindi stiamo parlando di ben 362 persone occupate, ovviamente a pieno regime, all'interno della nuova struttura. Ma la nuova struttura non è altro che un contenitore che verrà suddiviso in tanti spazi ognuno dei quali affittato a qualche azienda. Quali aziende? Che lavoro faranno? Con quanti addetti? Nessuno ad oggi lo sa, neppure i proprietari dell'involucro (pare), anche perché le imprese che si insedieranno avranno la loro ovvia autonomia decisionale in merito all'organico da utilizzare. Quindi nessuno può sapere se quei numeri saranno effettivamente ot-

tenuti oppure no. Insomma si tratta di numeri del tutto fittizi. Si tratterà di nuovi occupati o di persone che vengono spostate da un posto ad un altro? Non si può sapere, ovvio. Impatto ambientale. Qui abbiamo due aspetti: i flussi di traffico indotti e l'impatto urbanistico-visivo delle costruzioni tutt'ora in corso. La relazione prevede (sempre a pieno regime) un traffico medio giornaliero composto da 584 veicoli leggeri in ingresso, 390 mezzi pesanti in ingresso e in uscita e 2.160 furgoni in ingresso e in uscita. Tutti questi mezzi, stando sempre alla relazione presentata, dovrebbero transitare sulla tangenziale e sulle strade provinciali 30, 240 e 244 senza entrare nel centro urbano di Castellazzo. Siamo ovviamente nel campo delle ipotesi, per quanto sensate come logica. Ciò che è certo, al di là dei numeri tutti da verificare a struttura funzionante, è che il traffico nella zona Alessandria, Castellazzo, Cantalupo, Borgoratto, Oviglio avrà un incremento notevole.

Infine l'impatto urbanistico-visivo. Su questo aspetto non c'è molto da dire. Le costruzioni sono brutte da nuove e, come tutti gli enormi capannoni prefabbricati più o meno corredate da opere di urbanizzazione, anche verdi, diventano sempre più brutte a mano a mano che il tempo passa. Ma l'essere umano si abitua a questo e a ben altro.

Non vogliamo andare contro i mulini a vento. Lo sviluppo significa anche questo. In realtà ciò che più fa male è la considerazione di come questi processi di trasformazione vengano imposti e di come le istanze di uno stato democratico, quelle elettive, vengano tranquillamente bypassate e non abbiano voce in capitolo. A loro spetta l'amministrazione dell'ordinario, da fare con risorse sempre più insufficienti e procedure sempre più complesse. Una delle tante ragioni, crediamo, per cui a votare non va neppure più la metà degli aventi diritto e per cui registriamo il disincanto dei giovani, come emerge in altre parti del nostro giornale.



Genova per noi non è più un'idea come un'altra.

Foto di Beppe Molina

di Castellazzo (ma suppongo anche quelli che si stanno realizzando negli altri centri della zona logistica semplificata del retroporto di Genova) si rimane a bocca aperta. Perché emerge l'evidenza che l'ente locale, il Comune, praticamente non sa chi sono i proprietari, non ha mai potuto incontrarli né parlare con nessun loro rappresentante, ha dovuto accettare l'insediamento così come già confezionato a partire dal passaggio di proprietà dell'area. Dalla precedente Praga Holding SPA che lì avrebbe dovuto costruire un centro commerciale simile all'outlet di Serravalle, l'area è stata ceduta a quella che Fantozzi definirebbe come la Megaditta con al vertice il Consiglio dei dieci Assenti, la IREEF Italy SICAF S.p.A., nata nel 2018 dall'iniziativa dell'unico socio promotore Invesco

**L'AGRICOLA  
RICAMBI** srl

Strada Castelspina, 1015  
15073 CASTELLAZZO BORMIDA (AL)  
Tel. 0131.449.001  
Fax 0131.270821

*Bar Insieme*



Via XXV Aprile, 114  
Castellazzo Bormida (AL)

**Franco Nicola Prati**

Impianti Antenna TV e SAT  
Antifurto via radio e via cavo  
Internet Tooway - Reti Wifi  
Internet WIFI Eolo - Linkem  
Videosorveglianza  
Abbonamenti SKY

**sky** INSTALLER

Via Castelspina, 74  
15073 Castellazzo Bormida  
Alessandria  
tel. 338.148.43.55  
tel. 0131.27.51.64  
www.impiantiprati.it  
info@impiantiprati.it

Ravera Giuseppina

*L'antica  
Selleria*

Tel. 0131.275408

Tessuti - Tendaggi - Pelletteria  
Via E. Boidi, 11 - Castellazzo Bormida (AL)

**C.F.A.**  
LAVORAZIONI METALLICHE  
S.r.l.

Strada Faldo 117  
CASTELLAZZO BORMIDA (AL)  
Tel. 0131.449673 - Fax 0131.449473

Aumenta pericolosamente il traffico non autorizzato

# L'argine, un gioiello delicato che ci protegge

Dal colloquio con l'ingegner Franzì  
una proposta che coinvolge il Comune

di Nicola Ricagni

Con un organico di circa 20 persone, di cui solo 6 possono eseguire sopralluoghi, la Direzione Territoriale Idrografica del Piemonte Orientale, divisione dell'AIPO (Agenzia Interregionale per il fiume Po, quello che fino al 2003 era il Magistrato per il Po) sovrintende a ben 400 chilometri di argini nella zona di cui fa parte anche Castellazzo e che si estende su Tanaro, Belbo, Bormida, Po casalese e alessandrino e Sesia. A differenza dell'attuale AIPO, l'ex Magistrato del Po aveva nel proprio organico figure professionali come i sorveglianti idraulici dedicati alle verifiche sul posto e poteva sanzionare chi danneggiava la struttura. Oggi l'intervento sanzionatorio è demandato a Carabinieri, Guardia Forestale e polizia locale. È bene ricordare però che le sanzioni possono essere non solo pecuniarie e amministrative ma anche penali, se si tratta di danneggiamento di un'opera appartenente al demanio dello Stato.

Anche Castellazzo, come i lettori sanno, è interessato dalla presenza di un argine, costruito tra il 2003 e il 2008, lungo circa 3,2 chilometri. Lo scorso anno è stato costruito, con fondi PNRR, il prolungamento di 360 metri, che lo collega alla strada provinciale tra Castellazzo e Castelspina.

Siamo a colloquio con l'Ingegnere Luca Franzì, dirigente della Direzione Territoriale cui appartiene Castellazzo, e con due suoi collaboratori.

“Operiamo in carenza di personale e di risorse economiche – ci spiega Franzì – e gestire 400 km non è facile, perché queste opere devono essere mantenute in efficienza e richiedono manutenzione costante. Le faccio un esempio: lo scorso anno a Castellazzo abbiamo rifatto l'inghiaimento della sommità. È un lavoro che con le risorse attualmente disponibili possiamo

fare ogni dieci anni circa, quindi è necessario non sciuparlo. Rendiamoci conto che il fondo è costituito da un cassonetto di 25 cm di materiale ghiaioso grosso e da una finitura tra 5 e 10 cm di materiale stabilizzato. Il passaggio con mezzi agricoli e, mi dicono, anche quad, causa il deterioramento della sommità e produce lo spandimento di questo materiale ai lati. A questo punto l'acqua comincia a filtrare, la terra viene in superficie e si creano pozzanghere e buche. Non è facile rendersi conto di quanto sia importante preservare un argine finché non se ne vede l'efficacia durante una piena. Benché sia molto difficile percepire, per chi non è del mestiere, la presenza di un'anomalia, ad esempio un abbassamento del coronamento dovuto al transito, o, più sovente, di un danno causato dall'attività umana (ad esempio l'aratura del piede dell'argine), non sono da sottovalutare gli effetti e i rischi che questo deterioramento comporta per il funzionamento dell'opera”.

Franzi ci ringrazia per l'attenzione verso questa problematica, perché, ci dice, “L'aspetto più importante è proprio l'educazione e la sensibilizzazione delle persone a non usare gli argini per scopi diversi da quello naturale. Il divieto di circolazione è tuttora in vigore. Sotto l'aspetto della sicurezza bisogna ricordare che gli argini non vengono costruiti e dimensionati secondo i dettami del codice della strada e quindi presentano insidie particolari per eventuali mezzi che li percorrano. La superficie non è regolare, a volte le acque li scavano nella parte inferiore, non visibile a chi li percorre. Chi li utilizza come strade lo fa a proprio rischio e pericolo. Ma l'aspetto che più ci sta a cuore è quello del deterioramento della superficie di coronamento e della struttura meccanica, il cosiddetto sfiancamento dell'argine. È necessario capire – continua Franzì – che l'argine è di tutti e difende tutti (ricordiamo



Esempi di utilizzo non consentito dell'argine - foto di Beppe Molina

che quello di Castellazzo è costato circa 400 mila euro). Su alcuni presto passeranno anche le ciclovie, opere di rilievo nazionale previste dal PNRR. Ad esempio sull'argine di Casale passerà la ciclovia VENTO (Venezia-Torino). Si tratta di ottime iniziative che possono essere volano di sviluppo turistico. Però dobbiamo affrontare le problematiche che portano. Se ci passano le biciclette non possono passarci anche trattori, moto e mezzi meccanici in genere, per evidenti ragioni di sicurezza. Il territorio deve rendersi conto di avere in mano un gioiello, una risorsa, e quindi tutti dobbiamo sentirci responsabilizzati ad utilizzarla bene”.

Ingegnere Franzì, a Castellazzo non sono previste ciclovie ma i cittadini frequentano l'argine come sentiero per camminare, anzi è diventato uno sfogo molto apprezzato dai castellazzesi e non solo. Quindi anche in questo caso lo definirei una risorsa a disposizione della popolazione, al di là delle sue funzioni naturali.

“Certo – conferma Franzì – anzi le dirò di più. La presenza delle persone (a piedi – ndr) per noi è positiva e importante. Spesso ci vengono fatte segnalazioni per rifiuti abbandonati, piccoli franamenti, danni di vario tipo. Insomma la presenza delle persone e dell'agricoltura è una forma di presidio positiva. È chiaro che tutti dobbiamo lavorare nella stessa direzione, ad esempio bisogna sensibilizzare gli agricoltori



ri confinanti. L'argine di Castellazzo è protetto su entrambi i lati da una striscia larga quattro metri che non è proprietà privata ma, come l'argine stesso, è demanio pubblico. Quella striscia non può essere toccata e questo per una specifica esigenza tecnica, perché altrimenti l'argine cade”.

Ci rendiamo conto, con piacere, che l'AIPO si pone in maniera costruttiva e non conflittuale. Pur non potendo emettere direttamente sanzioni l'organismo ha sempre la possibilità di rivolgersi ad altre istituzioni, in primis alla Procura della Repubblica per denunciare i danni che rileva, con la conseguente apertura di indagini e le sanzioni di natura anche penale. Ma la politica praticata è quella della collaborazione, volta appunto all'educazione e alla sensibilizzazione.

A questo punto ci permettiamo di lanciare una proposta al Comune

di Castellazzo e alla Direzione Territoriale di AIPO che potrebbero, ad esempio, apporre all'ingresso e lungo il percorso dell'argine alcuni cartelli esplicativi e illustrativi che, con testi e immagini, spieghino ai pedoni che lo percorrono che cos'è l'argine, quali sono le funzioni che svolge in caso di esondazione del fiume, quali sono le sue caratteristiche tecniche, perché esistono le limitazioni di cui abbiamo parlato, quali sono i rischi legati ad un utilizzo improprio, i costi sostenuti per la costruzione e la manutenzione ecc. Insomma si potrebbe, con l'informazione, avvicinare i cittadini all'opera, migliorare la consapevolezza del suo valore e forse ottenere un maggior rispetto.

Potrebbe essere un'iniziativa originale per il nostro e per altri territori. Di certo male non fa, costa poco e potrebbe produrre buoni risultati. Perché non provare?

**F.lli AIACHINI SNC**  
officina **BOSCH Service**

Autolavaggio Self

Viale Madonnina dei Centauri, 130  
Castellazzo Bormida  
Tel. 0131.275203 - Fax 0131 449692

**PLT**  
costruzioni

Via Baudolino Giraudi, 517  
15073 Castellazzo Bormida (AL)  
Tel. 0131.224139

**hMotel**  
Hotel Motel  
originali suite a tema

Strada Alessandria / Acqui Terme  
Loc. Micarella - Castellazzo B.da (AL)  
Uscita Alessandria Sud  
Tel. 0131 278858 - www.motelhotel.it  
cirioroberto@libero.it

**NerioRuffato**  
FRESCO. INTEGRATO. CERTIFICATO.  
*Raccolti d'Autore*  
LE VERDURE SCELTE DA NOI, COME FARESTI TU.

**Nerio Ruffato**  
Società Agricola

0131 275363  
info@nerioruffato.it  
www.nerioruffato.it  
Via Castelspina, 725  
Castellazzo Bormida (AL)



Castellazzo è un paese per giovani?

## Scritte sui muri, silenzi nelle case e nelle istituzioni. Il grido dei ragazzi tra rabbia e bisogno d'ascolto

di Giuseppe Ciardullo

Transitando per via Ricasoli, la ridotta stradina posta tra la chiesa di San Carlo e l'ormai ex casa di riposo, capita di imbattersi negli effetti visivi delle continue azioni vandaliche compiute da quando quest'ultima è dismessa. Negli spazi comuni della piazza troviamo altri elementi di scempio e innumerevoli scritte murali che gridano con forza parole scomposte, messaggi contraddittori, simboli potenti. Frasi come Zona Nostra, ACAB, Ti amo, accanto a cuoricini, simboli fallici, insulti sessuali, bestemmie, dichiarazioni d'amore e di odio in rapida alternanza. Non si tratta di semplici graffiti, né di arte urbana consapevole. Non è street art per intenderci. Quello che leggiamo, scritto con vernice o col pennarello direttamente sui muri, è un altro tipo di messaggio. Parrebbe un codice emotivo grezzo, un linguaggio confuso e disperato, partorito da ragazzi, i soggetti più associabili a quei comportamenti distruttivi. Si tratta di un fenomeno del tutto simile a quello che si evidenzia nelle grandi città. La nostra è una comunità di ridottissime dimensioni che potrebbe essere ritenuta immune, non essere sfiorata dalle dinamiche sociali proprie dei grandi agglomerati urbani, e tuttavia succede e questo ci obbliga ad interrogarci, provare a comprendere le ragioni, il significato, la portata del fenomeno e i possibili rimedi. La prima reazione degli adulti sembra essere la rabbia o il disprezzo, e i commenti sui social improntati a decise richieste repressive. Domande scontate come: "Ma dove sono i genitori? Perché nessuno li ferma?" e tuttavia se proviamo a interpretare questi messaggi, ad osservare, guardare da vicino questi ragazzi, la realtà che emerge può fornirci una diversa lettura. Poniamoci delle domande. E se queste scritte fossero un grido d'aiuto? Perché non provare a interpretarne i bisogni attraverso l'analisi del linguaggio utilizzato? Il linguaggio infatti può descrivere le cose e, da questo punto di vista, può essere debole perché non riesce a descrivere tutto. Può però "fare delle cose", e sotto questo aspetto risulta invece molto potente ed efficace, può costruire realtà o anche produrre stigma. È quindi fondamentale provare ad interpretare il linguaggio dei nostri giovani attraverso una pur sommaria analisi delle locuzioni da loro utilizzate. "Zona Nostra": può esprimere il bi-

sogno tribale di appartenenza. Molte scritte iniziano o finiscono con "zona nostra", quasi fosse una firma collettiva. Non si tratta di un vero gruppo organizzato, ma di una dichiarazione di appartenenza a qualcosa, a qualcuno, a un pezzo di muro, di strada, di identità condivisa. In un mondo liquido dove i confini affettivi, familiari e persino territoriali si fanno sfumati, rivendicare un'appartenenza anche se simbolica, anche se aggressiva, diventa vitale.



Foto di Giuseppe Ciardullo

Il muro, allora, diventa una casa simbolica, uno spazio che nessuno può sottrarre. È lì che si lascia una traccia di sé, anche se distorta. Insulti, bestemmie, amore, in un linguaggio emotivo confuso. Le scritte alternano insulti volgari (frocio, Ro... la troia), frasi d'amore impulsive (ti amo da morire), cuoricini, iniziali intrecciate, bestemmie e slogan generici o evocativi. (No Pula, ACAB l'acronimo di "All Cops Are Bastards", cioè "tutti i poliziotti sono bastardi", uno slogan utilizzato in contesti di protesta e per esprimere un'ostilità nei confronti delle forze dell'ordine). Questo caos verbale non è solo provocazione ma risulta configurabile come lo specchio di una generazione che fatica a trovare un linguaggio riconosciuto per esprimere ciò che prova. Quando le emozioni sono troppo forti e non si hanno parole adatte o adulti disposti ad ascoltarle il muro diventa il diario, il grido, un amplificatore. La bestemmia non è sempre odio verso la religione: può essere rabbia pura, dolore muto, frustrazione senza forma. Gli insulti sessuali possono nascondere paure irrisolte, insicurezze sull'identità, oppure tentativi goffi di affermare potere e appartenenza a un gruppo. Le dichiarazioni d'amore infantili o eccessive, invece, tradiscono un disperato bisogno di essere amati, visti, riconosciuti. In conclusione un grido d'aiuto mascherato da sfida.

Sì, queste scritte sono spesso un grido d'aiuto. Solo che non è educato, né facile da interpretare. Non chiede attenzione con parole tenere, ma urla nel linguaggio della strada, della rabbia, della volgarità, della trasgressione. Perché? La ragione è che almeno alcuni di questi giovani non hanno trovato altri canali per essere ascoltati. Cresciuti in una società iperconnessa ma emotivamente disconnessa, hanno imparato che per emergere bisogna gridare, scioc-

care, rompere. E quando la scuola diventa un'istituzione distante, la famiglia un luogo assente o ostile, e i social un teatro di confronto tossico, scrivere su un muro può sembrare l'unico modo per esistere davvero. Che fare allora? Per intanto oltre alla repressione, io credo occorra il riconoscimento. Cosa significa "riconoscere"? Riconoscere non è giustificare, né tanto meno ignorare, significa piuttosto avere nozione di quel microcosmo giovanile, intercettare i segnali (come le scritte) prima che diventino distruttivi, offrire alternative espressive e identitarie, coinvolgere i ragazzi in processi reali, dove si sentano soggetti attivi e non solo oggetto di controllo. Mi pare ovvio che un giovane che scrive "Zona Nostra" non cerca solo di marciare un territorio, ma sta cercando uno spazio che lo riconosca, prima che si perda nel bisogno di gridare. Per giorni ho osservato questi ragazzi, ho potuto constatare che la frequentazione di quelle panchine è piuttosto eterogenea. Non mi è parso un gruppo coeso ed omogeneo, ho notato infatti anche qualche "adulto", e giovani di un'età definibile tra i 14/20 anni, forse anche poco più in alcuni casi. Quindi molti già investiti dalla maggiore età, qualche universitario e un livello di istruzione in genere medio-alto. Parlando con qualcuno di loro ho ricevuto elementi di conferma

all'analisi sinora proposta, e -fattore estremamente preoccupante- ho rilevato come la frangia più a rischio, più disagiata, quella che risulta l'attrice più attiva nelle devastazioni parrebbe essere quella composta da soggetti minori, di età tra i 13/14 anni; fascia che manifesta il proprio disagio con eccessi nel consumo di alcool, e con atteggiamenti particolarmente violenti e trasgressivi. Un fenomeno cui porre urgentemente attenzione. In ogni caso tra questi ragazzi/e è fondata la comune convinzione che Castellazzo non sia un paese a misura dei giovani, e, come già a livello generale, questi giovani si ritengono esclusi da tutte le dinamiche decisionali che li riguardano, scarsamente o per nulla attenzionati nelle politiche sociali delle istituzioni, motivazioni che finiscono per legittimare anche la loro disaffezione traducendola in autoesclusione. Come dar loro torto se l'invecchiamento ha determinato nella nostra società una «prevalenza» degli anziani che nel decidere usano il voto a loro vantaggio? Se c'è il dubbio che possano utilizzare la loro forza elettorale per imporre scelte che privilegiano il loro interesse personale a breve termine? Questo richiama una riflessione sulle garanzie di giustizia sociale intergenerazionali, sulle prospettive di qualità della vita delle giovani generazioni che risultano inferiori a quelle fruite dai genitori, sul loro futuro, sulla questione ambientale e dello sviluppo sostenibile, temi che restano insoluti, lontani dall'essere affrontati con metodi e soluzioni inclusive, che siano condivise proprio con quei giovani esclusi e destinati a sopportarne comunque gli oneri. Il contributo delle giovani generazioni nella recente pandemia è stato alto in termini di sacrifici personali, sia nell'utilizzo del proprio tempo libero sia nella perdita di socialità e di possibilità di studio. Per proteggere le generazioni più anziane maggiormente soggette al contagio le necessità dei giovani sono passate in second'ordine, compresa la priorità di accesso al vaccino. Cessata l'emergenza il ritorno alla normalità ha riproposto le abituali asimmetrie, da un lato tagli all'istruzione e dall'altro le pensioni, l'uscita anticipata dal lavoro di determinate categorie di anziani. Una sintesi che privilegia l'oggi rispetto al domani, sottace gli interessi dei giovani ed esprime una condizione di ingiustizia e ineguaglianza. Privi di potere decisionale ma soggetti al potere coercitivo dello Stato.

Ho chiesto a questi ragazzi quali fossero i loro desideri e cosa chiederebbero ad un'amministrazione solidale. Mi hanno risposto individuando la necessità di una politica sociale maggiormente includente, soprattutto attenta alle loro specifiche necessità, indicando per esempio un luogo in cui potersi ritrovare, svolgere attività, confrontarsi ed interagire promuovendo autonomamente proposte e momenti creativi e di svago. Molti di questi ragazzi partecipano o hanno partecipato ad iniziative di volontariato -quella organizzata per la cura del territorio e la pulizia delle strade comunali per esempio- non mancano quindi di quell'istintivo e generoso slancio tipico dei giovani. Il punto fondamentale è se questa comunità e le sue istituzioni siano realmente disponibili, pronte ad accogliere e valorizzare questi impulsi, disposte a dar loro concreta forma ed autonomia, assecondando, almeno in certi contesti, proposte che consentano ai giovani di esprimersi nella differenza generazionale, di realizzarsi senza inibire il magari ingenuo ma del tutto naturale entusiasmo. Si tratta del presupposto minimo, necessario e propedeutico perché i giovani trovino ragioni per rinunciare al proprio "ritiro sociale", al conseguente autoisolamento e al rifiuto di certi legami sociali. Se da meri osservatori valutiamo in merito le istanze che possiamo considerare, le più rilevanti tra le istituzioni castellazzesi, Amministrazione Comunale, Proloco e Soms, il quadro risulta in effetti poco promettente. Non perché le istituzioni siano ostili, ma perché non sono strutturate per ascoltarli. Tutte e tre pur in differenti ruoli e funzioni risultano governate da figure apicali elettive o di nomina più che trentennale in alcuni casi. La presenza tra gli iscritti relativamente a Soms e Proloco e tra gli eletti rispetto all'Amministrazione Comunale, e gli incarichi di dirigenza a giovani tra i 20/30 anni, risulta del tutto insignificante e il rinnovamento pressoché inesistente. Emerge un modello paese non per giovani appunto, e la conseguente disaffezione viene in qualche modo certificata sia dagli appelli inascoltati, che la Proloco puntualmente lancia attraverso l'annuale richiesta di adesione, sia dalle parole del presidente della Soms Adriano Dolo. Questi mentre riconosce l'oggettiva difficoltà nel trovare adesione tra le giovani generazioni, in modo franco e onesto ammette che sul piano del rinnovamento si

è particolarmente mancanti oramai da tanti anni. Ancora più eclatante risulta il caso dell'Amministrazione Comunale. Anche a Castellazzo di saffezione al voto e astensionismo hanno raggiunto livelli impressionanti. Alle elezioni comunali del 2021 con la presenza di una sola lista, dei 4484 elettori aventi diritto solo in 1679 hanno esercitato il diritto di voto, con un'astensione di 2805, pari al 62,56% a cui andrebbero aggiunti il 3,22% di schede bianche e il 3,45% di schede nulle. Ora, è pacifico che non tutti gli astenuti sono giovani. Tuttavia la fascia di elettori tra i 18/34 anni a Castellazzo rappresenta circa 16,46% dell'intero corpo elettorale, pari a circa 738 elettori. Se applicassimo il dato di astensione rilevato a questo numero avremmo 461 giovani astenuti.

Cambia risultando meno grave e comunque significativo se il dato di astensione preso in esame fosse quello delle elezioni politiche del 2022. Allora il dato astensionistico registrato a livello nazionale fu del 37,6%. Adottando questo dato (poiché il comune di Castellazzo non dispone di dati disaggregati riferiti a questo voto) avremmo comunque circa 277 giovani astenuti.

A prescindere dalle dinamiche politiche concorrenti, sono dati che certificano una perdita di partecipazione di intelligenze cui una piccola comunità come la nostra non può rinunciare. Altro aspetto che non va sottovalutato è quello relativo alla solidarietà generazionale, il fattore che garantisce l'equità dei legami tra generazioni, quel «patto di solidarietà intergenerazionale» che è alla

base dello stato sociale, del moderno welfare negli Stati delle democrazie avanzate. Gli squilibri delle dinamiche demografiche con la diminuzione delle nascite e l'allungarsi dell'attesa di vita, rischiano di far saltare quel patto, e alla categoria dei giovani minorenni, sempre meno numerosi, sempre più discriminati e marginalizzati, diventerebbe improbabile proporre un rinnovo. Perlomeno non sulle stesse basi, non senza la contropartita di un pieno riconoscimento di uno status oggi violato, un riconoscimento di quei diritti necessari ad aprire alla presenza dei giovani nella scelta delle regole, nella partecipazione democratica e nell'esercizio del potere. Risulterebbe inverosimile immaginare che reiterando questo stato di disuguaglianza ed ingiustizia, possano essere richiesti ai giovani minorenni ulteriori sacrifici senza con questo provocare la rottura sociale, senza accendere il conflitto sociale. Comprensibilmente data l'età, i giovani esprimono una certa dose di ingenuità che li fa apparire poco concreti, e mi rendo conto che essere concreti risulta fondamentale. Ecco perché quando scrivo "oltre la repressione, serve riconoscimento", intendo dire che non basta vietare, punire o cancellare queste espressioni giovanili, spesso impulsive e scomposte. Ritengo sia necessario comprendere, intercettare e agire preventivamente, quindi di seguito provo a proporre alcune azioni concrete, articolate sinergicamente su tre livelli: uno educativo, uno comunitario e uno istituzionale.

Il livello educativo attiene alla scuola e agli adulti di riferimento, l'idea

è quella di attivare spazi di parola sicuri e guidati, ad esempio: creare laboratori permanenti di espressione emotiva (non solo sal-tuari), dove i ragazzi possano parlare del loro disagio, anche usando linguaggi non convenzionali (scrittura, murales, podcast, musica, slam poetry), introdurre ore dedicate all'educazione socio-affettiva, guidate da figure esterne (psicolo-

munitario riguarda il territorio e la cittadinanza, deputati ad incentivare progetti di rigenerazione urbana partecipata. Possiamo, invece di cancellare le scritte, proporre "murales di quartiere" progettati con i ragazzi, dove possano raccontare le loro emozioni attraverso simboli, testi, frasi scelte da loro (con accompagnamento educativo). Coinvolgere writers, artisti di strada e me-



Foto di Giuseppe Ciardullo

gi, pedagogisti) per affrontare temi come identità, rabbia, sessualità, appartenenza, esclusione.

Risulta in questo caso importante promuovere la formazione degli insegnanti sull'ascolto del disagio giovanile. I docenti spesso già operano in tal senso e può essere sufficiente collaborare attivando in sinergia corsi brevi ma pratici per riconoscere i segnali indiretti di malessere (tra cui scritte offensive, isolamento, iperattivismo, umorismo estremo); dotare ogni scuola di un referente o sportello "ascolto giovani", visibile e non percepito come un luogo per "chi ha problemi". Il livello co-

diatori culturali, perché la cultura urbana può essere canale di integrazione, non solo trasgressione. Si può incoraggiare il coinvolgimento degli adulti in percorsi intergenerazionali proponendo momenti di incontro pubblico tra giovani e adulti, moderati, dove il discutere in sicurezza e libertà su temi veri (rabbia, futuro, rispetto, autorità) torna utile per ricucire lo "strappo comunicativo". Ancora più importante e decisivo risulta il livello istituzionale, quello relativo alla prevenzione, alle politiche locali atte a favorire e sostenere la presenza educativa diffusa nel territorio comunale. Si potrebbe

finanziare quindi figure educative non scolastiche che frequentino luoghi informali (strade, piazze, centri sportivi), come fanno gli educatori di strada, qualcuno che intercetti il disagio prima che diventi gesto eclatante. Investire per incentivare il fondamentale supporto a famiglie fragili o assenti e attivare programmi comunali per il sostegno genitoriale, soprattutto dove i ragazzi sono lasciati soli o senza adulti di riferimento. La fragilità educativa è spesso invisibile, ma profonda. So che molti non condideranno questo punto di vista. È comprensibile: le risposte "securitarie e repressive", già adottate in altre situazioni sociali, appaiono più semplici, immediate, persino risolutive e liberatorie. Ma qui parliamo dei nostri ragazzi: figli, fratelli, nipoti. Generazioni che vivono in un mondo che noi abbiamo costruito, spesso senza strumenti per comprenderlo o modificarlo. Un mondo che li esclude dalle scelte, ma non dalle conseguenze. Ecco perché non possiamo limitarci a reprimere. Abbiamo il dovere di fermarci a riflettere, di ascoltare davvero, di cercare risposte più profonde. La responsabilità è nostra: come adulti, come educatori, come cittadini. Perché ignorare il disagio giovanile o ridurlo a mero vandalismo non solo è ingiusto, ma miope.

È tempo di costruire alternative che riconoscano nei giovani non un problema da contenere, ma una risorsa da valorizzare.

È tempo di scegliere il coraggio dell'ascolto invece della scorciatoia della punizione.



## Offriamo un servizio professionale, completo e attento all'ambiente.

### Costruzioni

Strade, piazzali, aree esterne e sportive, fognature e opere di scavo.



### Ritiro e recupero

Materiali da costruzioni edili e stradali.



### Noleggio

Mezzi d'opera e cassoni scarrabili.



### Produzione

Inerti naturali e recuperati, calcestruzzi e conglomerati bituminosi.



Via Cavallari, 5 – Casal Cermelli (AL) – Tel. 0131 279138  
Email: [ngf@nizzocostruzioni.com](mailto:ngf@nizzocostruzioni.com) – [www.nizzocostruzioni.com](http://www.nizzocostruzioni.com)

## Parte il progetto turistico Bormida Gotica, un'opportunità per il territorio e il suo patrimonio culturale

Già svolti numerosi incontri cui ha partecipato anche Castellazzo

di Franco Prati

La Val Bormida si prepara a diventare una nuova destinazione turistica grazie al progetto Bormida Gotica, un'iniziativa innovativa che unisce cultura, territorio ed esperienze sensoriali.

Scopriamo insieme perché questa terra tra Liguria e Piemonte, merita un posto di rilievo nel panorama turistico italiano.

**Un itinerario culturale unico: i tesori gotici della Val Bormida**

Alla base del progetto culturale Bormida Gotica nato da Fondazione Matrice e Parco Culturale Alta Langa c'è l'intuizione di valorizzare il patrimonio culturale gotico della valle. Chiese, abbazie, affreschi e antichi edifici costituiscono un mosaico straordinario che racconta la storia di un territorio di passaggio. La messa in rete di questi beni culturali non solo favorisce una maggiore fruibilità, ma crea anche un itinerario tematico, di oltre 300 km, capace di attrarre viaggiatori curiosi e appassionati di storia, arte e attività

all'aria aperta.

**Val Bormida: cuore tra due regioni e quattro province**

Uno degli elementi distintivi della Val Bormida è la sua posizione geografica strategica: un territorio che abbraccia due regioni (Liguria e Piemonte) e quattro province (Savona, Alessandria, Asti e Cuneo).

Questo intreccio territoriale permette di creare un mix di esperienze uniche. Dalle escursioni naturalistiche alle visite culturali, passando per degustazioni enogastronomiche di prodotti locali e non solo.

**Un ponte tra Riviera Ligure e Langhe-Monferrato**

La Val Bormida si trova in una posizione privilegiata: è il ponte naturale tra due territori di grande attrattiva turistica, la Riviera Ligure e le Langhe-Monferrato, famose per il loro fascino paesaggistico, per il riconoscimento Unesco, per la tradizione enogastronomica e l'offerta turistica consolidata. Questo posizionamento permette alla Val Bormida di intercettare flussi turistici già esistenti e offrire un'esperienza di viaggio alternativa e complementare.

Il progetto Bormida Gotica che ora vede nella rete dei partner anche Fondazione Gente & Paesi, il consorzio turistico Sistema Monferrato e il network ViA(E) con capofila il tour operator Monferrato Travel, si distingue per la sua originalità, proponendo non solo la scoperta di un patrimonio artistico straordinario, ma anche un format innovativo che punta su esperienze multisensoriali.

**La Santa Esperienza: i sensi incontrano l'arte**

Un aspetto rivoluzionario di Bormida Gotica è il concetto della Santa Esperienza ideato e sviluppato da Liana Pastorin questa volta nelle vesti di travel designer. Attraverso un'offerta turistica che combina i santi raffigurati negli affreschi gotici con esperienze legate ai cinque sensi, i visitatori potranno vivere il territorio in maniera immersiva. Questa narrazione sensoriale non solo intrattiene, ma crea un legame emotivo con il visitatore. Si parte con cinque proposte indirizzate al mercato degli amanti delle attività all'aria aperta, alle famiglie, alla terza età, ai camperisti e un ventaglio

di esperienze per gli escursionisti.

**Bici e treno: la ferrovia come asse strategico**

Uno dei pilastri di questo progetto sarà l'utilizzo della ferrovia che collega Alessandria a Savona. Questo collegamento ferroviario può costituire la spina dorsale per lo sviluppo di un'offerta turistica sostenibile e al passo con le tendenze attuali.

Il format Bike & Train, sempre più richiesto dai turisti attenti all'ambiente, permette di combinare il piacere del viaggio in treno con l'esplorazione della valle in bicicletta, valorizzando così territorio e mezzi di trasporto compatibili.

**Nuove opportunità per Tour Operator, agenzie di viaggio e per Castellazzo**

Il progetto Bormida Gotica risponde anche alle esigenze di tour operator e agenzie di viaggio, sempre alla ricerca di proposte innovative. L'originalità del format, la ricchezza dell'offerta culturale e la possibilità di integrare attività esperienziali rendono la Val Bormida una meta ideale per pacchetti turistici unici. Bormida Gotica, insomma, non è

solo un progetto culturale che si trasforma in un progetto turistico, ma una vera e propria scommessa sul futuro della Val Bormida.

La valorizzazione del patrimonio gotico, l'integrazione tra cultura e natura e l'innovativo approccio sensoriale sono gli ingredienti di un'offerta turistica che può essere vincente, capace di posizionare questa valle come una destinazione emergente nel panorama nazionale.

Il Comune di Castellazzo Bormida partecipa con entusiasmo a questa sfida! La "Santa esperienza" di "Bormida Gotica" offrirà ai visitatori l'opportunità di scoprire il nostro prezioso patrimonio culturale attraverso l'acquisto della Smart Box dedicata alla visita. Siamo già pronti ad accogliere i turisti, che troveranno indicazioni tramite QR code sui nostri beni, l'opuscolo turistico, la cartina del paese, i luoghi aperti, oltre all'assistenza degli accompagnatori turistici e all'accoglienza calorosa dei cittadini e degli esercizi commerciali che avranno così nuove opportunità.



Foto di Beppe Molina

# L'AGRICOLA RICAMBI

Una realtà imprenditoriale castellazzese del 1967

Via Castelspina, 1015  
Castellazzo Bormida (AL)  
[www.agricolaricambi.it](http://www.agricolaricambi.it)



# Il trasporto sociale è anche solidale Con Anteas, in provincia e in Ucraina

Nel 2026 saranno trent'anni 'sul campo' per Anteas Alessandria, di impegno quotidiano, di promozione sociale, di aiuto concreto per chi vive situazioni di disagio e difficoltà. Nata dalla volontà della Fnp Cisl, Federazione Nazionale Pensionati, in provincia ha una declinazione fondamentale, Trasporto Amico, il trasporto sociale garantito attraverso oltre 30 mezzi, attrezzati per accogliere anche chi si muove utilizzando serie a rotelle. La sede centrale è ad Alessandria, nel palazzo che ospita la Cisl, ingresso da via Tripoli e da via Pontida, con una segreteria operativa molto efficiente, che coordina tutti i servizi, effettuati grazie a una squadra di volontari, che è sempre aperta a nuovi ingressi, a chi vuole dedicare una o più giornate alla settimana per mettersi al servizio degli altri. La stessa filosofia di azione muove le altre sezioni sul territorio, Acqui, Tortona, Novi, Ovada e Casale, un team di donne e uomini che non si è mai fermato, neppure durante la pandemia. Anzi, proprio in quei mesi bui, Anteas ha creato il servizio "Sos Farmaci", in accordo con Asl, Azienda Ospedaliera e Farmacie, per consegnare medicine e piani terapeutici in tutta la provincia, oltre 17mila chilometri percorsi dalle due 'formazioni', in movimento dall'alba a notte, servizio fondamentale, che ancora oggi è una delle attività di Anteas - Trasporto Amico, che da due anni, per conto dell'amministrazione comunale di Alessandria, si occupa anche del trasporto di alunni con disabilità, dalle loro case agli istituti scolastici frequentati,

e rientro al termine delle lezioni, una attività estesa anche a chi deve raggiungere il luogo di lavoro e alle migliaia di persone, anziane, spesso sole e con mobilità limitata, che devono raggiungere i luoghi di cura per visite ed esami. Anteas Alessandria, come ricorda Luciano Cartolano presidente da un biennio "in questi anni ha firmato convenzioni con molti comuni della provincia per garantire il trasporto ai cittadini che, altrimenti, sarebbero in difficoltà e, invece, grazie alla nostra associazione possono dare una risposta concreta, immediata, professionale e attenta ai bisogni



dell'Ucraina da parte della Russia un primo gruppo di volontari si è attivato per la raccolta di generi di prima necessità, farmaci e supporti medici e abbigliamento, da consegnare nelle località che accoglievano, in Polonia, le persone che scappavano dalla guerra, con pochi oggetti personali messi in una valigia. Da allora quindici

Kiev. È nata una collaborazione con Ivano - Frankiv's'k, in particolare con la Misericordia di padre Ivan Stefurak, e con il Centro di Solidarietà Giornalistica, coordinato da Victoria Plakhta. In quasi due anni molti i progetti realizzati, fra i quali Anteas Health Project, in coordinamento con la sede di Falconara, che ha permesso a una

nella piazza della Filarmonica di Ivano - Frankiv's'k, all'attività di tennis e powerlifting per persone con disabilità, alla visita all'ospedale pediatrico oncologico, con canzoni, 'viaggi' dei piccoli degenti sfrecciando nei corridoi con la cargo bike, e selfie e abbracci con Spiderman. In quell'occasione Luciano Cartolano è stato insignito della Croce al Merito Civile 'Eroi Senza Armi', su proposta proprio del Centro di Solidarietà Giornalistica.

"Siamo pronti a ripartire, il 17 luglio. Dall'ospedale pediatrico oncologico - spiegano Cartolano e il vicepresidente Nuccio Floridia, sempre presente in tutte le missioni - abbiamo ricevuto una lista di farmaci e altri presidi medici, che stiamo raccogliendo. C'è tempo fino al 14 luglio per chi vuole contribuire, telefonando al 3356692883. Porteremo anche due scooter per persone disabili, che saranno destinati a ragazzi che hanno perso gli arti al fronte. Anche questa 16esima missione fa parte di "Partnership for Victory": a Ivano - Frankiv's'k è stato allestito un centro di riabilitazione a cui Anteas ha donato due mezzi per il trasporto di chi lo frequenta. Come ad Alessandria, dove siamo nati e operiamo, anche in Ucraina il nostro obiettivo è permettere alle persone di 'camminare' in una nuova vita, speriamo presto in pace".



delle persone. Anteas è sempre pronta a dialogare con le amministrazioni comunali e formulare il servizio per rispondere alle esigenze specifiche di ogni realtà".

## SOLIDARIETÀ INTERNAZIONALE

Ha un motto, Cartolano, che prova a mettere in pratica ogni giorno. "Nessuno deve essere lasciato indietro". Lo fa nel capoluogo, nelle città e nei paesi della provincia, ma anche oltre confine. Due settimane dopo l'invasione

missioni, le prime anche portando ad Alessandria nuclei familiari, soprattutto donne e bambini, che hanno trovato accoglienza in provincia. Poi varcando il confine, fino ai luoghi del conflitto, da Izium (dove Anteas, grazie alla generosità di molti, ha finanziato l'acquisto di infissi in una abitazione devastata dai bombardamenti, permettendo a molte persone di ritrovare i loro spazi e lasciare le cantine in cui si erano rifugiate) a Kharkiv, da Leopoli a

decina di bambine e bambini, affetti da gravi patologie, di essere trasportati e curati in Italia, al Regina Margherita di Torino e al Salesi di Ancona. L'ultimo viaggio, a inizio maggio, per il primo evento di pace, con musica e sport, realizzato da stranieri in Ucraina, Peace 'N Roll, venticinque tra musicisti, sportivi e volontari. capace di regalare momenti indimenticabili a persone di ogni età. I media ucraini hanno dedicato servizi, interviste, video allo spettacolo



**TRASPORTO  
AMICO**



**TRASPORTO AMICO  
AD ALESSANDRIA**

Hai bisogno di effettuare esami, prelievi, terapie, visite mediche presso ospedali, case di cura, ambulatori pubblici e nessuno ti può accompagnare?

LE PRESTAZIONI DEL "TRASPORTO AMICO" SONO FORNITE A TITOLO GRATUITO NELL'AMBITO DEL DISTRETTO DI PERTINENZA



## CHIAMA

|                    |                    |
|--------------------|--------------------|
| <b>Alessandria</b> | <b>0131 261268</b> |
| <b>Acqui Terme</b> | <b>331 2609181</b> |
| <b>Casale M.to</b> | <b>371 4656916</b> |
| <b>Tortona</b>     | <b>391 3752407</b> |
| <b>Novi Ligure</b> | <b>353 4322653</b> |
| <b>Ovada</b>       | <b>371 7877445</b> |

Destina il **5 PER MILLE** delle tue imposte per sostenere il volontariato **ANTEAS cod. 97651970010**

**Associazione Nazionale Terza Età  
Attività per la Solidarietà**

## Quarantatre anni di attività La Pro Loco tra storia e prospettive. Un bilancio e un'esortazione a continuare

di Gianni Prati

Domenica 8 giugno i soci pro loco sono stati chiamati ad eleggere i componenti del nuovo consiglio direttivo che resterà in carica nel quadriennio 2025-2029. È arrivato il momento di aprirci ancor di più a forze nuove coinvolgendo soprattutto i giovani.

Si sono fatte avanti anche persone che sono espressione di realtà associative e di istituzioni castellazzesi, come si vede nel box a fianco. In una fase successiva si procederà alle nuove nomine.

È l'occasione per ripercorrere una breve storia di questi "primi 43 anni" della Pro Loco.

In effetti il 22 marzo scorso la Pro Loco ha compiuto 43 anni e, nel pieno rispetto dello statuto, sono stati tutti anni di attenzione al patrimonio artistico e culturale, anni di tutela delle tradizioni folcloristiche e religiose, anni di valorizzazione delle tipicità, anni di promozione del territorio e delle eccellenze produttive.

Dal primo verbale di costituzione si legge: *nonostante la preesistenza di numerose associazioni a carattere ricreativo, sportivo e culturale, manca nel paese un sodalizio in grado di svolgere funzioni coordinatrici senza interferire nelle autonomie delle singole istituzioni. Tale esigenza si concretizza con la formazione della Pro Loco che nasce presso i locali del Moto Club, in via XX settembre, il 22 marzo 1982 con la creazione di un comitato promotore.*

Per evitare dimenticanze, in questo articolo non riportiamo i nomi dei primi protagonisti.

A fine gennaio del 1983, il comitato indice le elezioni del primo consiglio direttivo che darà il via ad una serie di iniziative entrate a pieno titolo nella storia locale.

Subito la Pro Loco raccoglie l'eredità, dal Ponte Borgonuovo, della stesura della Businà che diventa di anno in anno il diario degli avvenimenti più originali della vita del

paese. Successivamente avverrà il passaggio di consegne per quanto riguarda la rappresentazione del presepio vivente con l'ampliamento dello scenario realizzato all'interno della chiesa di Santa Maria. Giusto sottolineare che era il tempo in cui il legame con il territorio era molto sentito dalla popolazione, reso ancora più solido dall'appartenenza al rione di residenza.

Da una semplice intuizione fu buon gioco, da parte della Pro Loco, individuare nei rioni il motore realizzativo delle prime manifestazioni quali il Palio dell'oca e la sfilata di carnevale. Undici quartieri si misuravano, nell'ambito del settembre castellazzese, in "singolar tenzoni popolari" coinvolgendo intere famiglie e affidando alla camminata delle oche la vittoria finale con l'assegnazione del Palio. Il trofeo, con lo stemma delle tre torri e un'oca stilizzata posta su un basamento in marmo, era gelosamente custodito per l'intero anno dal rione vincitore.

Fu un primo decennio di partecipazione attiva della gente con la realizzazione dei carri folcloristici e il recupero di tradizioni popolari quali le rappresentazioni della Settimana Santa e la Pasquetta alla Trinità da Lungi.

Trascorso il primo decennio, il consiglio direttivo si amplia e si consolida con l'ingresso di alcuni esponenti dei rioni e collaboratori di altre associazioni con l'opportunità di proporre nuove iniziative coinvolgendo la popolazione più giovane.

Con l'avvento degli anni novanta ci si pone nuovi obiettivi come si evince dal programma di una assemblea del 1991: allargamento della base sociale, realizzazione di un parco alla Trinità da lungi, rilancio di una radio per notiziari e curiosità locali, sagra e festa promozionale dei prodotti locali, documentazione e memorie storiche delle tradizioni e del folclore del paese.

Obiettivi in gran parte raggiunti

con la messa a dimora nel corso degli anni degli alberi della vita, il sostegno a Radio San Paolo, la creazione della mostra mercato della zucca.

In quel periodo si segnala una significativa presenza dei giovani alle proposte musicali e una fattiva partecipazione agli spettacoli e rappresentazioni teatrali.

È con un po' di nostalgia che si ricordano i protagonisti (alcuni non più con noi): operatori dietro le quinte, costumisti, attori e personaggi delle esilaranti commedie realizzate e andate in scena negli anni '90.

All'inizio del 2000 la Pro Loco firma con l'Amministrazione Comunale l'atto per la gestione dell'area polifunzionale sita in piazzale 1° maggio (ex campi da tennis) dismessa da tempo e che necessita da subito di un primo intervento di bonifica.

Si inizia con la creazione della pista da ballo, inaugurata nel settembre del 2001, a seguire uno sviluppo continuo ad ogni nuova stagione: la posa degli autobloccanti, la realizzazione dei servizi igienici in luogo dei precedenti spogliatoi, l'acquisto, insieme ai partiti che qui organizzano i loro festival, di un capannone per garantire la copertura nel corso delle sagre e delle feste programmate. C'è anche un locale destinato a cucina, che con il passare del tempo si rivela piccolo mentre sono sempre più numerose le associazioni che utilizzano l'area. Nel 2005 si costruisce il nuovo palco che prende il posto di quello artigianale creato sulla base di un carro di carnevale.

La nevicata del 2008 danneggia gravemente il capannone: si decide l'acquisto di una struttura più solida, inaugurata nel 2009 e tuttora esistente. In quell'anno si raddoppia lo spazio della cucina grazie all'opera dei volontari della Pro Loco.

Sempre più sono le realtà del paese che sfruttano il centro polifunzionale per le manifestazioni: ogni



### Pro Loco Castellazzo Il nuovo Consiglio Direttivo

Giuseppina Bagliani  
Thomas Bagnasco  
Paolo Benucci  
Gabriella Berruti  
Clara Rita Boidi  
Domenica (Mimma) Caligaris  
Teresa Castelli  
Giancarlo Cervetti

Mario Marchioni  
Paola Massobrio  
Angelo Molinaro  
Roberto Pola  
Giovanni (Gianni) Prati  
Andrea Prigione  
Giuseppina (Pinuccia) Ravera  
Antonio (Tonino) Scassi

anno un fitto calendario ad iniziare dalla Befana, Carnevale, la Sagra del raviolo, il Settembre castellazzese, serate musicali, teatrali e enogastronomiche ed eventi sportivi di tutte le associazioni.

Si afferma la Mostra Mercato della zucca, dal 2017 regionale, e prende piede la ceciatà, occasione per raccogliere fondi per alcune associazioni socio assistenziali del paese. Dopo il primo decennio del 2000 durante il quale i proventi delle varie manifestazioni e delle erogazioni liberali di soci e istituzioni sono stati totalmente investiti nelle migliori del centro polifunzionale, l'attenzione è stata maggiormente rivolta alla promozione turistica e alla valorizzazione delle strutture locali e delle realtà produttive.

In primis, come detto, la mostra mercato della zucca, da più di 30 anni una vetrina delle eccellenze, un successo crescente, la dimostrazione che le ricchezze della terra ben pubblicizzate rappresentano un ottimo biglietto da visita per l'immagine del paese e il relativo richiamo.

Negli ultimi anni è stata data particolare attenzione alla cultura nelle sue varie forme artistiche e letterarie, sono stati proposti presentazioni di libri e concerti di musica classica con la nascita del Maggio musicale castellazzese in collaborazione con il Conservatorio Vivaldi di Alessandria. Sono

state realizzate mostre di pittura e di scultura, in continuità con la Galleria Gamondio, e sono state presentate documentazioni storiche per porre attenzione a ciò che resta del patrimonio del passato come pure della salvaguardia e del corretto recupero dei beni ambientali e paesaggistici. Negli anni a venire si vuole continuare ad accendere i riflettori sulle potenzialità naturalistiche, culturali, storiche, sociali e gastronomiche del territorio con particolare attenzione alla salvaguardia dell'ambiente.

Non ci si deve fermare, occorre guardare al futuro con rinnovato entusiasmo, facendo tesoro dei 43 anni di storia della Pro Loco.

Passione, senso di appartenenza, dedizione, generosità sono gli elementi che hanno contraddistinto l'operare dei volontari. In questi ultimi anni, particolarmente complessi, il sostegno e la generosa opera degli associati, che ha consentito di aver cura delle strutture del paese, (perché sia sempre più conosciuto, attrattivo, competitivo e accogliente) deve renderci orgogliosi.

Per il futuro proponiamo ai soci di continuare ad essere protagonisti, anche con il sostegno fattivo, consapevoli che non ci si associa per opportunità, ma per partecipare in prima linea alla cura e allo sviluppo del Paese.



# Inaugurato con successo l'anello Castellazzo-Castelspina

## Nuove prospettive per chi ama camminare e per valorizzare il territorio

di Nicola Ricagni

Ha avuto successo l'inaugurazione del sentiero Regionale ACC 835-836 (di cui abbiamo parlato sul precedente numero del nostro giornale) ovvero l'anello di strade di campagna -lungo circa 13 chilometri- che collega Castellazzo e Castelspina, dedicato a tutti coloro che a piedi o in bici amano fare movimento in campagna rispettando l'ambiente. Alla camminata di inaugurazione di domenica 11 maggio scorso hanno partecipato circa 130 persone, non solo castellazzesi, di tutte le età. Il gruppo partito alle 9 dal Piazzale 1° Mag-

gio -di fronte al campo sportivo- è giunto a Castelspina dove i Sindaci dei due paesi, Gianfranco Ferraris e Claudio Mussi, il Vice Presidente del consiglio Regionale Domenico Ravetti e altre autorità li hanno accolti per il taglio del nastro, la benedizione inaugurale e un rinfresco, dopodiché il gruppo ha ripreso il sentiero di ritorno verso Castellazzo. Piero Pampuro, che ha voluto e organizzato la realizzazione di questo cammino, esprime la soddisfazione sua e dei suoi collaboratori ma non si ferma e, mentre il comune sta ripristinando la segnaletica danneggiata sugli altri 2 sentieri comunali preesistenti (paline rosse e paline gialle), sta già

pensando a possibili estensioni dei tracciati, che colleghino Castellazzo ad altre realtà. "In particolare -ci dice Pampuro- sarebbe interessante collegare Castellazzo con Oviglio perché da lì parte una rete di sentieri che collega l'intero Monferrato, la Strada Franca del Monferrato". Devis Zamburlin, capo delegazione FAI di Alessandria e guida ambientale escursionistica, ci spiega che "La Strada Franca -SFM- riprende un'antica via di scambi commerciali tra basso e alto Monferrato e si sviluppa sul territorio di 10 comuni: Cassine, Gamalero, Carentino, Bergamasco, Oviglio, Masio, Quattordio, Felizzano, Fubine e Altavilla Mon-

ferrato". Da marzo 2024 sono stati aggiunti un tratto di collegamento tra Cassine e Acqui, una quarta e quinta tappa che da Altavilla Monferrato portano a Camino e una tappa finale di collegamento con Casale Monferrato, per un totale complessivo di oltre 124 chilometri. "Non possiamo pensare ad un ingresso di Castellazzo nella Strada Franca -ci dice- perché il concetto su cui è stata costruita rispetta il suo tracciato storico, di cui Castellazzo non faceva parte. Neppure possiamo pensare ad un anello tra Castellazzo e Oviglio perché morfologicamente non è possibile. Possiamo però pensare ad un itinerario tra Castellazzo e

Oviglio. Questo avrebbe un senso perché permetterebbe di arrivare al collegamento con la Strada Franca e proprio per questo motivo potrebbe essere preso in considerazione dalla regione Piemonte per l'inserimento nella rete sentieristica regionale. Chiaro che su questa possibilità si dovrebbero confrontare le due amministrazioni comunali per compiere insieme l'iter burocratico". Valorizzare il territorio, offrire opportunità alle persone e all'ambiente. Si parte sempre da un'idea. Nel caso dell'anello Castellazzo-Castelspina l'idea è diventata realtà. Ci auguriamo che altrettanto possa succedere con Oviglio.

ACC

ANELLO DI  
CASTELLAZZO B DA  
CASTELSPINA

|                        |        |     |
|------------------------|--------|-----|
| Bivio Trinità da Lungi | h 0:35 |     |
| Cascina S. Leonardo    | h 0:55 | 835 |
| Castelspina            | h 1:35 |     |

## Il progetto Microcosmi del distretto Rotary 2032 a Castellazzo



L'iniziativa Microcosmi è un progetto ambizioso, lanciato nel corso dell'anno rotariano 2021-2022, con l'intento di sostenere lo sviluppo del territorio attraverso il potenziamento del turismo locale e la valorizzazione del prezioso patrimonio culturale e artistico del Basso Piemonte e della Liguria. Promossa dal Distretto Rotary 2032, che abbraccia queste affascinanti regioni, l'iniziativa rappresenta un invito a scoprire, esplorare e preservare i tesori nascosti che arricchiscono la nostra identità culturale. Oltre alle celebri città d'arte, esiste un'Italia meno nota, ma altrettanto affascinante: un'Italia fatta di microcosmi, luoghi incantevoli, opere d'arte "minori" e tracce profonde della storia e dell'identità del Paese. Questi luoghi custodiscono storie preziose, tradizioni millenarie e testimonianze culturali spesso dimenticate. Il progetto Microcosmi si propone di far emergere questa Italia meno esplorata, portando alla luce le perle nascoste del Basso Piemonte e della Liguria: itinerari, curiosità e luoghi ricchi di valore. Alla base del progetto vi è un portale cloud che consente ai Rotary Club locali di inserire e aggiornare in autonomia le tappe, i percorsi e i contenuti informativi relativi ai luoghi da scoprire. Questi contenuti vengono pubblicati sull'app Microcosmi, disponibile su Apple Store e Google

Play. Il 10 maggio è stato inaugurato questo progetto a Castellazzo Bormida, promosso soprattutto dall'ing. Mauro Conta, presidente della commissione Microcosmi del distretto Rotary 2032 e castellazzese doc. L'itinerario previsto per il nostro paese va dalla Madonna dei Centauri, alla Torre dell'Orologio, alla SS. Trinità da Lungi, a Santo Stefano, al Torrione della Gattara e alla chiesa di San Martino. Ogni monumento è segnalato tramite targa con palina dotata di QR code, che invita il visitatore ad inquadrare il codice e accedere all'app, per scoprire notizie, approfondimenti e curiosità dell'edificio storico. L'inaugurazione è avvenuta presso il Santuario della Madonna, presenti il governatore Prof. Natale Spineto e le più alte cariche del distretto Rotary 2032 e dell'amministrazione comunale di Castellazzo. Il diacono Francesco Zucca, ha benedetto la targa con palina. In seguito l'amministrazione comunale ha invitato i presenti ad un saluto ufficiale nella sala del Consiglio Comunale, ringraziando il Rotary di Valenza per la partecipazione e l'interesse dimostrato nei confronti del paese.

**Mauro Conta - Rotary Valenza**  
**Gianna Emanuelli Talpone**  
Assessore alla Cultura

## SEGUE DALLA PRIMA

È importante capire che le occasioni per stare insieme generano a loro volta altre occasioni di aggregazione, condivisione e partecipazione. Aggregazione, condivisione e partecipazione sono le parole che vogliamo sottolineare e dedicare a questo numero del giornale, anche con le due foto in prima pagina che testimoniano che la voglia di stare e di fare insieme c'è ancora, a tutte le età. Su queste pagine parliamo di giovani e di meno giovani, parliamo di scuola, di compiti delle istituzioni e parliamo di una tendenza in corso nella nostra realtà geografica -lo sviluppo del settore della logistica- che può rivelarsi positiva oppure distruttiva per la vitalità del paese.

Questo il senso del titolo che abbiamo scelto per caratterizzare questo numero di Castellazzo Notizie. Un titolo che lungi dall'esprimere una certezza, suona semmai come un invito a tutti noi ad operare per evitare che il nostro diventi uno dei tanti paesi dormitorio, dove i processi produttivi passano sulla testa della gente senza lasciare sul luogo nulla di buono per gli abitanti e gli abitanti sono costretti a trasferire altrove la loro vita e a ritornare al paese giusto per dormire. Ciò che emerge è che le nostre strutture locali -istituzionali, politiche, sociali- che spesso non hanno gli strumenti per governare i grandi processi economico-produttivi e sono costrette ad accettare quelli che vengono loro imposti (magari fingendo obbligo di guidarli o di controllarli), devono ripensarsi almeno in rapporto ai servizi da

offrire. Gestire bene l'esistente è molto importante, progettare il futuro, nei limiti delle reali possibilità, lo è forse di più. Si può fare e si deve fare con iniziative aggiornate con i tempi. Un esempio: al Salone del libro di Torino, un mese fa, è stata presentata S.T.O.R.I.E., ricerca sui gruppi di lettura in Italia, promossa dall'Associazione degli editori indipendenti. È emerso che in Italia esistono 1253 gruppi di lettura, cui partecipano oltre 300.000 persone. Ogni gruppo è composto, mediamente da 24 persone e i gruppi sono diffusi in tutte le realtà, dalle metropoli ai piccolissimi centri urbani, anche nella nostra zona geografica.

Non stiamo invitando a copiare l'idea (anche se sarebbe una buona cosa e non una semplice copiatura). Abbiamo solo fatto l'esempio di un modo diverso e attuale di stare insieme. Ne esistono molti altri. Bisogna promuoverli e non in contrapposizione all'utilizzo dei social ma semmai servendosi dei social come strumento di comunicazione. E le istituzioni dovrebbero essere in prima fila nel farlo.

Questo aiuterà lo sviluppo economico del nostro paese? Probabilmente no. Ma restando nell'ambito delle cose che si possono fare, potrebbe certamente favorire quelle tre magiche istanze della convivenza in un piccolo centro come il nostro, cioè aggregazione, condivisione, partecipazione. E poi, si sa, da cosa nasce cosa. O come diceva De André "dai diamanti non nasce niente, dal letame nascono i fiori".

**AZ. AGR. MIRONE**  
COLTIVIAMO LA NATURA

...PER MANGIARE BENE E CRESCERE MEGLIO!  
SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA IL RILISO

**Laguzzi**  
**Paolo Mario**

Elettrodomestici  
Macchine Singer e riparazioni

Via Carlo Alberto, 3  
Castellazzo Bormida (AL)  
Tel. 0131.27.05.88

**il Particolare**  
Tutto il necessario per distinguerti e comunicare

• T-shirt & abbigliamento personalizzato  
• Gadget e articoli promozionali  
• Adesivi • Striscioni • Gagliardetti

Via B. Giraudi, 204 - Loc. Micarella  
15073 Castellazzo B. da (AL)  
Tel. 0131.223322  
info@ilparticolare.com

*La Bottega  
del pane*

Ptta Don Giovanni Cossai, 31  
Castellazzo Bormida  
Tel. 334.7345434

fatti socio alla

**SOMS**  
bar, giochi elettronici  
biliardo, bocce  
sala lettura  
PREZZI MODICI  
VIA EMANUELE BOIDI, 59  
Tel. 0131/275401  
CASTELLAZZO BORMIDA

Questo il giudizio espresso dall'ASL di Alessandria

## La nostra acqua è potabile ai sensi di legge

Ma il Comune di Castellazzo si impegna a tenere alta l'attenzione, come conclude il comunicato che pubblichiamo sotto. Il Comune di Alessandria e altri soggetti fanno diversamente.

di Nicola Ricagni

Qui a fianco pubblichiamo il comunicato del Comune di Castellazzo che si riferisce alla risposta ottenuta dall'ASL di Alessandria in merito alla potabilità dell'acqua pubblica distribuita ai cittadini di Castellazzo. La documentazione inviata dall'ASL è visionabile, come dice il comunicato stesso, sul sito del Comune. È espressa in linguaggio molto tecnico quindi di difficile comprensione, ma in sostanza spiega perché i valori di TFA risultati dalle analisi di Greenpeace, di Gestione Acqua e del laboratorio privato incaricato dal Comune di Castellazzo sono così diversi tra loro e perché l'ARPA non abbia risposto alle sollecitazioni del Sindaco e provveduto a campionare l'acqua non disponendo di un metodo analitico certificato.

In sostanza, dice l'ASL, le analisi eseguite con metodo e strumentazione più rigorosa e credibile sono quelle fatte dal laboratorio incaricato dal Comune di Castellazzo e certificano comunque che i valori di TFA sono inferiori alle soglie minime previste dalla legislazione, quindi l'acqua è potabile agli effetti di legge e "... non sussistono attual-

mente elementi idonei a configurare alcun elemento di pericolo per la salute pubblica in relazione alle concentrazioni di TFA e di PFAS nelle acque potabili distribuite dai Gestori delle reti idriche del territorio della Provincia di Alessandria ed in particolare nei Comuni menzionati nel report Greenpeace in oggetto".

È una buona notizia, certamente. Altrettanto certamente non significa che stiamo bevendo della buona acqua e fa bene il Comune a "tenere sempre alta l'attenzione e monitorare la potabilità" per almeno un buon motivo tra gli altri, cioè che i TFA -e con loro l'intera famiglia dei PFAS di cui i TFA fanno parte- continuano a venire prodotti dalla Solvay a Spinetta Marengo.

Ricordiamo che presso il tribunale di Alessandria è aperto nei confronti della Solvay un procedimento penale che vede parti civili oltre 300 privati cittadini, il Comune di Alessandria, la CGIL e alcune associazioni ambientaliste.

Il comune di Alessandria aveva richiesto un risarcimento per danni all'immagine derivanti dalla condotta della Solvay. La Solvay ha fatto due conti e ha offerto un risarcimento "stragiudiziale" a tutti coloro, privati e enti, che si sono

costituiti parte civile. Cioè si concorda una somma e la parte civile che accetta rinuncia alla avvenuta costituzione nel processo aperto e ad ogni azione futura connessa a quel procedimento penale. Come dire, prendi questi soldi e lasciami in pace.

Ebbene, il Comune di Alessandria ha accettato l'offerta di 100.000 euro (delibera della Giunta Comunale nr.100 del 3 aprile 2025). Anche qualche associazione ha aderito (non conosciamo le somme) e, probabilmente anche se non lo sappiamo, potrebbe averlo fatto anche qualche privato cittadino.

Non andiamo oltre, non ci sembra il caso. Lasciamo a chi legge di fare le considerazioni che riterrà più opportune e magari di andare a vedere le motivazioni che hanno spinto il Comune di Alessandria ad accettare l'offerta della Solvay. Sono espresse sulla delibera stessa, rintracciabili sul sito del Comune.

Anche noi, nel nostro piccolo, continueremo come il Comune di Castellazzo a tenere sempre alta l'attenzione, perché, come abbiamo già spiegato nel numero precedente del nostro giornale, i limiti posti dalle leggi non sembrano affatto garantire la certezza della salubrità dell'acqua che esce dai nostri rubinetti.

### Il comunicato del Comune

Dopo la prima richiesta del sottoscritto rivolta all'ASL, all'ARPA e al Gestore del Servizio Integrato riguardo al valore di TFA (acido trifluoroacetico) rilevato dal report di Greenpeace sull'acqua erogata a Castellazzo Bormida e dopo aver ricevuto e inoltrato le analisi effettuate sia dal gestore dell'acquedotto sia dal laboratorio privato, commissionate dal Comune e inviate tutte il 7 aprile scorso, l'ASL di Alessandria in data 5 maggio ha espresso parere positivo sulla potabilità dell'acqua erogata dall'acquedotto di Castellazzo Bormida.

Nello specifico, nel protocollo di risposta inviato dall'ASL al Comune di Castellazzo Bormida, si afferma:

"Quanto sopra considerato ed espresso da parte dell'Istituto Superiore di Sanità, lo scrivente ritiene non sussistano attualmente elementi idonei a configurare alcun elemento di pericolo per la salute pubblica in relazione alle concentrazioni di TFA e PFAS nelle acque potabili distribuite dai Gestori delle Reti Idriche del territorio della Provincia di Alessandria ed in particolare nei Comuni menzionati nel report Greenpeace in oggetto.

Parimenti, la concertazione di TFA riscontrata appare di tutta evidenza essere inferiore al valore considerato nella normativa tedesca, pari a 10 microgrammi/litro, considerato dall'Istituto Superiore di Sanità adeguato allo scopo anche per il nostro Paese".

Sul sito internet del Comune di Castellazzo è visionabile l'intero documento dell'ASL.

Sarà comunque cura di questa Amministrazione tenere sempre alta l'attenzione e monitorare la potabilità dell'acqua distribuita ai cittadini.

Il Sindaco  
Ferraris Gil Gianfranco

PASTICCERIA  
PASQUALI  
DAL 1938

DI ANDREA PRIGIONE

SPECIALITÀ  
BACI DI ALESSANDRIA



C'è sempre  
un'occasione  
per fare festa!

Alessandria • Via Trotti 67 • Tel. 0131 254130 • Chiuso il lunedì

Il ministro Fratin dichiara che il governo ha scartato l'ipotesi

## Deposito nucleare: la situazione per ora è congelata

Una vittoria, temporanea, per le associazioni ambientaliste. Ma allora come verrà affrontato il problema dello smaltimento delle scorie?

di Nicola Ricagni

Il ministro dell'Ambiente Gilberto Pichetto Fratin ha dichiarato, durante un incontro con la stampa circa due mesi fa, che il governo ha ormai scartato l'ipotesi di costruire un unico grande deposito nazionale per le scorie radioattive, che sarebbe sorto in uno dei siti individuati in provincia di Alessandria, vicino a Castellazzo. Le scorie dovrebbero restare dove sono, con interventi volti a rendere più adatti gli attuali luoghi di stoccaggio. Si tratta per ora solo di una dichiarazione cui non ha fatto seguito alcun atto ufficiale. In realtà la questione è tutt'altro che risolta. Infatti alcuni di questi siti sono palesemente inadatti, ad esempio Saluggia che è una zona esondabile e Bosco Marengo dove non si capisce bene cosa sia stato

stoccato -è stato ritrovato sepolto addirittura un bidoncino contenente uranio- e forse si renderebbe necessaria una bonifica del sito. Inoltre, come avevamo già detto nel numero precedente di Castellazzo Notizie, lasciare le scorie a media e alta attività in depositi di superficie anziché in depositi geologici di profondità, significa avere dei potenziali obiettivi militari a disposizione del nemico in un'ipotetica situazione di guerra. Ipotesi che oggi non è purtroppo da prendere tanto alla leggera. Ma il progetto Sogin, seguendo le direttive europee, non prevede di metterle in profondità. Adesso si parla di minicentrali che verrebbero distribuite su tutto il territorio nazionale, addirittura anche dentro alcune aziende alle quali darebbero energia. Insomma tutto è in divenire e sembra comunque improbabile

-oltre che sbagliato- che nel medio periodo la situazione rimanga congelata. Inoltre deve essere affrontata la problematica della differenza tra scorie a bassa intensità (ad esempio quelle provenienti dagli ospedali) che potrebbero trovare una collocazione di prosimità e in depositi di superficie, senza essere trasportate da un capo all'altro dell'Italia e scorie a media-alta intensità che, come abbiamo detto, hanno una durata di vita lunghissima e dovrebbero essere stoccate non in depositi superficiali ma di profondità. Questo potrebbe significare la costruzione di più depositi a servizio delle zone geografiche in cui queste scorie vengono prodotte, come minimo nord, centro, sud. Una grossa matassa da sbrogliare. Nel nostro piccolo cercheremo di seguirne le vicende e di tenere informati i nostri lettori.

Intervento del Sindaco Ferraris

## Sistemati i tetti pericolanti ora possiamo fare gli asfalti



Chiesa di Santo Stefano

Foto di Lino Riscossa

Perché questo articolo? Per spiegare il motivo della mancanza di asfaltature per le strade di competenza comunale. L'anno scorso sono stati spesi 235.000 euro per il rifacimento del tetto della chiesa Comunale dei Capuccini a seguito di un cedimento della trave principale. A questo intervento si sono aggiunti 130.000 euro per il rifacimento della facciata (tutt'ora in corso di esecuzione). Altro intervento con carattere di urgenza è stato eseguito per il tetto della chiesa Comunale di Santo Stefano per 135.000 euro, termi-

nato da poco e, siccome non ci facciamo mancare nulla, anche il tetto dell'ex refettorio dell'Asilo Prigione è in stato di pericolo di crollo e per la sua sistemazione sono stati destinati 210.000 euro, per un totale complessivo di 710.000 euro. Questa cifra ha di fatto, per due anni, bloccato la programmazione delle asfaltature. Ora per le asfaltature il Comune ha stanziato 230.000 euro per realizzarle nel 2025. Ci scusiamo per il disagio sopportato dai cittadini, ma gli interventi sopra descritti erano inderogabili.



# VICARI

## EDILIZIA S.R.L.

### da noi la professionalità e la convenienza FANNO CASA!

*Dal ferro per cemento armato al tetto della tua casa*

#### EDILIZIA DA INTERNI

Camini - Stufe a Pellets  
Porte - Ceramiche  
Cartongesso - Pitture

#### EDILIZIA DA ESTERNI

Piastrelle da Esterno  
Fontane da Giardino  
Fontane da Muro -  
Pozzi da Giardino

#### LEGNAME

Foderine - Listelli - Perlinato  
Pali Impregnati - Travi uso Trieste  
Travi uso Fiume - Trave lamellare  
Smezzole - Smezzole KVH

#### FERRO

Lavorazione Ferro  
Ferro 6 MT  
Rete Elettrosaldata  
Pannelli Armatura

#### IDRAULICA

Coperchi e Griglie PVC  
Pozzetti PVC  
Telai PVC

#### PLASTICA

Tubi PVC Rossi - Tubi PVC Bianchi  
Tubi PVC Marrone - Grigio  
Passacavo Rosso - Tubi Drenaggio  
Polietilene - Tubo Gas

[www.vicariiedilizia.it](http://www.vicariiedilizia.it)

**Cassine** - S.S. Valle Bormida Nord, 55 - Tel. 0144 714058 - email: [cassine@vicariiedilizia.it](mailto:cassine@vicariiedilizia.it)

**Castellazzo B.da** - Via Baudolino Giraudi, 97 - Tel. 0131 275860 - email: [castellazzo@vicariiedilizia.it](mailto:castellazzo@vicariiedilizia.it)

**Basaluzzo** - Via Novi, 55 - Tel. 0143 489175 - email: [basaluzzo@vicariiedilizia.it](mailto:basaluzzo@vicariiedilizia.it)

Dopo dodici anni di attività

# Cambia il direttivo del gruppo FAI di Castellazzo

Gian Luca Bianchi subentra a Gianna Orsi nel ruolo di capogruppo

di Giampiero Varosio

L'8 febbraio 2013 nasceva a Castellazzo Bormida il Gruppo FAI, fortemente voluto dall'allora capo Delegazione di Alessandria Ileana Gatti Spriano. Formalmente costituito alla presenza dell'allora Sindaco Domenico Ravetti e dall'Assessore alla Cultura Irene Molina, veniva designata come capogruppo la Prof.ssa Gianna Orsi. Abbiamo intervistato la responsabile uscente e quello che subentra alla guida del gruppo. La prof.ssa Orsi ci parla delle molte iniziative che si sono succedute dal 2013 sempre in collaborazione con l'amministrazione comunale e la Pro Loco a cominciare dalle iniziative organizzate per il ripristino dell'orologio elettronico della Torre dell'Orologio, a seguire quelle per il restauro del "Compianto" della Pietà, i vari incontri pubblici come la presentazione di libri "Le erbacce nel piatto", "La seta a Castellazzo Bormida", "KIEV e Mosca. Amarezze e ricordi di un diplomatico pro tempore" di Pietro Frè, il IX convegno storico "Ricostruzioni" improntato sulla storia, l'arte e il culto della Beata Vergine della Creta e delle Grazie, unico Santuario della Diocesi Alessandrina, la mostra di gioielli e abiti fantasy in collaborazione con la produttrice dei gioielli Sandra Toldo, le gite fuori porta in col-

laborazione con la Pro Loco a Matera, Ravenna, Trieste ecc., l'organizzazione di Castellazzo in arte e naturalmente la costante partecipazione in questi anni alle Giornate FAI di Primavera e Autunno e altre ancora. Il filo conduttore che si è voluto seguire è stato sempre stimolare costantemente la popolazione e l'amministrazione pubblica a valorizzare le opere artistiche, architettoniche e monumentali presenti sul territorio. Anche le recenti foto d'epoca che ritroviamo nelle vie del paese su pannelli dedicati e realizzati dal gruppo, in particolare dal fotografo Sergio Maranzana, con la collaborazione dell'Amministrazione Comunale e grazie ad imprenditori castellazzesi sensibili alla storia locale, sono comunque un segno importante della presenza del FAI a Castellazzo.

A distanza di dodici anni si è voluto rinnovare il direttivo perché energie creative nuove sono necessarie a produrre nuove iniziative anche in linea con quello che il FAI nazionale chiede a tutti noi anno dopo anno. Naturalmente il vecchio direttivo rimarrà solidale e sarà presente per dare una mano ad ogni evento futuro organizzato in ambito FAI. Dal 2025 è subentrato un nuovo capogruppo, Gian Luca Bianchi già giovane cicerone del gruppo. Lo abbiamo intervistato su questo nuovo e importante incarico assunto da poco:



"Sono nato nel 1990 e vivo da sempre a Castellazzo. Per metà castellazzese e per metà acquese, anche la mia formazione scolastica segue questo dualismo: finite le scuole dell'obbligo a Castellazzo, ho proseguito gli studi ad Acqui, diplomandomi perito chimico-biologico presso l'allora ITIS "Carlo Barletti". L'interesse per le scienze naturali e la tutela ambientale mi ha portato a conseguire la laurea in Scienze Ambientali e Gestione del Territorio presso l'Università del Piemonte Orientale.

Da diciotto anni faccio parte del gruppo musicale de "I Calagiubella" di Casal Cermelli, con cui ho portato in giro per le piazze e i teatri, le tradizioni musicali del nostro territorio.

Il mio interesse per la cultura popolare si arricchisce anche con la collaborazione, da oltre dieci anni, alle attività del Museo Etnografico "della Gambarina" di Alessandria, dove peraltro ho svolto un anno di Servizio Civile Nazionale tra il 2015 e il 2016.

Il desiderio di cercare la bellezza nella natura e nel patrimonio materiale del nostro territorio, mi ha fatto avvicinare da alcuni anni al

FAI e a collaborare come volontario durante alcune giornate FAI. Se vogliamo un futuro migliore, occorre a mio avviso comprendere che anche il mondo che viviamo oggi è migliore di come sovente pensiamo. Per fare ciò occorre un grande lavoro di sensibilizzazione alla bellezza, che sta anche nelle cose apparentemente più piccole, che diamo per scontate, siano questi elementi della natura oppure opere dell'uomo. Ritengo che il FAI sia una realtà importante a questo proposito: infatti oltre a tutelare e recuperare molti beni della nostra Penisola, promuove la conoscenza di un grandissimo numero di realtà "minori", che altrimenti rimarrebbero nell'ombra e spesso dimenticate. In questo insieme rientra l'attività del nostro Gruppo. Grazie alle Giornate FAI e a iniziative come "I Luoghi del Cuore", il nostro paese propone a livello nazionale ciò che ha da offrire ai visitatori che, abbiamo constatato, vengono anche da molto lontano per conoscerci.

Ho accettato per questi motivi di assumere la guida del Gruppo FAI di Castellazzo, prendendo il testimone dalla prof.ssa Gianna

Orsi, che ringrazio per aver creduto in me per questo incarico. Grazie anche a tutti i componenti del Gruppo e ai rappresentanti delle Istituzioni e della Pro Loco per l'accoglienza dimostrata. Nonostante i miei impegni lavorativi e familiari, cercherò di fare del mio meglio per proseguire nell'impegno che, da circa vent'anni, il nostro Gruppo sta dedicando alla comunità di Castellazzo.

Le idee non mancano, ma ogni proposta, critica o consiglio nell'ottica della valorizzazione della nostra "casa comune" (per citare Papa Francesco) è sempre ben accolta.

Colgo l'occasione per invitare tutti coloro, tesserati FAI o non, che desiderano conoscerci ed eventualmente diventare volontari, a mettersi in contatto con noi. Per qualsiasi informazione o curiosità potete scrivere all'indirizzo castellazzobormida@gruppo.fai.fondoambiente.it.

Spero di riuscire ad attivare prossimamente anche un profilo social, in modo da avere un canale ancor più diretto per tutti".

Auguriamo quindi al nuovo capogruppo buon lavoro!

**Marco Pasquale Verrino**  
geometra

marcopasquale.verrino@gmail.com

**STUDIO TECNICO**

via Roma, 36  
335 7537675  
Castellazzo Bormida (AL)

**sobi** s.r.l.

**LOCAZIONI - DEPOSITI  
CAPANNONI VARIE METRATURE**

Strada Trinità da Lungi, 742  
15073 CASTELLAZZO B.DA  
Tel. 391.4657363

**MARMI - GRANITI - PIETRE  
CRESTA DIEGO**

15073 Castellazzo Bormida (AL) - Via Garibaldi, 56  
Mail: diegocrestadiego@libero.it  
Tel. e Fax 0131.275483 - Cell. 338.9718537

**TuttoQui**  
di Cortona Guglielmina  
**ALIMENTARI**

**Spalto Vittorio Veneto, 149  
Castellazzo B.da (AL)  
Tel. 0131.27.04.55**

**ELISSERO**  
DELIZIE PER BAR E RISTORANTI

Via Baudolino Giraudi, 56 - Zona Micarella  
15073 Castellazzo Bormida (AL)  
Tel. 0131 278708 - Fax 0131 278445  
e-mail: concessionaria.pelissero@tin.it

# Nerio Ruffato: solo verdure fresche coltivate e confezionate con cura, pronte per essere gustate

Quella di **Nerio Ruffato** è davvero una bella storia: nasce nel 1955 quando inizia con l'attività agricola di produzione di orticole all'interno del bacino della bassa valle Bormida, in Provincia di Alessandria. Ventiquattro anni dopo, nel 1979, la **Nerio Ruffato Società Agricola Srl** comincia ad allargare il proprio campo d'azione, inserendo la prima **lavorazione del prodotto** e specializzandosi nella **commercializzazione** sui mercati della prima gamma a livello nazionale. L'azienda cresce in maniera esponenziale, mantenendo un'attenzione verso la **qualità** che contraddistingue Nerio Ruffato ed il **centro aziendale** diventa una piattaforma di 25.000 metri quadri.

## Selezione e coltivazione

Oggi il prodotto "insalata" che incontra il consumatore della grande distribuzione, è frutto di ricerche e sperimentazioni sinergiche di agronomia, genetica e marketing, che significa seguire e gestire tutto il ciclo



produttivo, commerciale e distributivo, a partire dalla selezione delle sementi. La coltivazione negli areali nazionali selezionati per vocazionalità alle specifiche produzioni, rappresenta poi l'opzione più appropriata per la ricerca e lo sviluppo del prodotto. Oggi le verdure Nerio Ruffato sono sulla vostra tavola: fresche e pronte per essere gustate, come appena raccolte dall'orto.

## Tecnologie e qualità

Le tecnologie sperimentate nel pieno rispetto dell'ambiente, le colture a "qualità controllata"

per razionalizzare ed eliminare l'utilizzo di fitofarmaci, lo sfruttamento ideale dell'energia solare, attraverso la programmazione razionale dei cicli di coltivazione delle differenti varietà di ortaggi rappresentano le linee guida ispiratrici che stanno alla base del concetto di qualità della Nerio Ruffato Società Agricola, con controlli quotidiani eseguiti da agronomi ed orticoltori specializzati che consentono anche la razionale utilizzazione delle risorse idriche, ad esempio attraverso i moderni impianti di irrigazione.



## Processo di produzione, lavorazione e confezionamento

Il prodotto di elevata qualità della Nerio Ruffato Società Agricola passa poi dalla coltivazione alla linea di lavorazione, dove viene ripulito grazie a una serie di macchinari, per essere poi trasferito a privati o alla grande distribuzione.

ne. L'acqua utilizzata nella linea di lavorazione dei prodotti di Nerio Ruffato è conforme al Decreto Legislativo 31/2001 ed a standard superiori per il monitoraggio della qualità microbiologica. Al processo di mondatura seguono tre successive fasi di risciacquo, fino al confezionamento o incassetta-



## Alla scoperta del nostro fiume, il magico Bormida

di Clara Rita Boidi

Il giorno 11 aprile noi, alunni delle classi quarte della scuola primaria di Castellazzo Bormida, ci siamo recati alla "scoperta" del fiume Bormida accompagnati dai nostri insegnanti e dal sig. Piero Pampuro, una guida esperta e grande conoscitore della fauna e della flora del nostro paese. Dopo aver attraversato il paese e l'argine, ecco davanti a noi un paesaggio completamente ricoperto di verde e di boschi, nel quale distingevamo chiaramente il cinguettio degli uccelli. Nel tragitto Piero ci ha parlato di piante ed animali che non conosceamo e ci ha fatto notare tracce del loro passaggio. Dopo una lunga camminata ci siamo trovati di fronte un luogo "magico" nascosto da arbusti e alti alberi: il nostro fiume Bormida. Sulla sua sponda abbiamo iniziato a cercare sassi dalle forme più strane, vongole di fiume ed impronte di animali. Il tempo è trascorso velocemente e presto è arrivato il momento di rientrare. Grazie Piero per averci accompagnato in questa bella esperienza! Ti aspettiamo il prossimo anno scolastico con qualche nuova proposta!



## Scuola primaria di Bosco Marengo: consegnata la borsa di studio intitolata a Marco Barbagallo



di Elisabetta Marchioni

Il giorno 4 giugno, presso la Scuola Primaria "P. Boggiani" di Bosco Marengo, si è svolta la cerimonia di consegna della Borsa di studio intitolata a Marco Barbagallo. Erano presenti il Sindaco Maria Erminia Zotta, la Dirigente Adriana Pa-

trizia Margaria, i rappresentanti della Pro Loco e i familiari di Marco Barbagallo. Hanno partecipato alla Borsa di studio tutti gli alunni della classe V, che hanno presentato un elaborato sul tema "Il mondo che vorrei". I lavori sono stati valutati da un'apposita commissione ed è risultato vincitore l'alunno Leonardo Inglese, che ha ricevuto un premio di 250 Euro.

## Attori di classe

Giugno all'insegna del teatro per molti alunni dell'Istituto.

di Emiliano Bottacco

Mercoledì 4 giugno gli allievi delle classi 1A e 2A della Scuola secondaria hanno messo in scena il musical "Il Museo più pazzo del mondo" presso i locali della Pro Loco. Nel corso dello spettacolo, scritto e interpretato dagli alunni, alcuni famosi quadri e opere d'arte hanno preso vita davanti agli occhi stupiti degli spettatori, alternando spiritose gag a balletti travolgenti ed emozionanti brani musicali cantati dalle ragazze e dai

ragazzi.

Giovedì 5 giugno è toccato invece agli alunni delle classi 4A e 4B della scuola primaria, che si sono cimentati nello spettacolo "Descendants", andato in scena presso i locali della SOMS. Entrambe le rappresentazioni hanno visto un'ampia partecipazione di pubblico e hanno riscosso un grande successo, con ripetuti applausi a scena aperta. Complimenti a piccoli e giovani attori, senza dimenticare i docenti e collaboratori che hanno svolto il ruolo di registi, coreografi, costumisti e tecnici del suono!

## Il circo delle emozioni

di Mara Fusetto

Il 3 giugno, presso l'Area Polifunzionale di Piazzale Primo Maggio, i bambini delle classi quinte della Scuola primaria del paese hanno messo in scena lo spettacolo di fine anno "Il Circo delle Emo-

zioni" per festeggiare la conclusione del loro ciclo scolastico. I ragazzi e i loro insegnanti ringraziano di cuore tutti quelli che hanno contribuito alla realizzazione della loro recita e tutti gli spettatori. Un ringraziamento anche alla professoressa Talpone che ha assistito allo spettacolo. Grazie a tutti!

## Scuola primaria: l'importanza della prevenzione

di Emiliano Bottacco

Maggio è stato un mese dedicato alla salute per la Scuola primaria, con due iniziative organizzate dall'Associazione Salute e Prevenzione a km 0. Dal 6 al 9 maggio gli alunni di tutte le Scuole primarie dell'Istituto (Castellazzo, Bergamasco, Bosco Marengo, Frugarolo, Predosa e Sezzadio) sono stati sottoposti a visite oculistiche svolte da specialisti. In tutto sono stati sottoposti a

screening 187 bambine e bambini.

Il 21 maggio, gli alunni della Scuola primaria di Castellazzo hanno invece partecipato ad un incontro con le Dott.sse Anna Lara Palanca e Carola Deevasis, che hanno spiegato alle bambine e ai bambini l'importanza di una corretta igiene dentale legata ad una sana alimentazione. Un ringraziamento speciale al Dott. Varosio, presidente dell'Associazione Salute e Prevenzione a km 0, che si prodiga sempre per la salute dei nostri alunni.

## Esploriamo il territorio con la visita alla Trinità da Lungi

di Emiliano Bottacco

Il 3 giugno le classi prime e seconde della Scuola secondaria di primo grado hanno visitato la Chiesa della Trinità da Lungi, con l'assistenza e il supporto della Protezione Civile durante il tragitto a piedi da Castellazzo. La visita ha rappresentato la conclusione di un progetto didattico tra-

sversale iniziato a settembre, che ha portato gli alunni a scoprire il proprio territorio visitando i principali monumenti e chiese di Castellazzo.

Un ringraziamento speciale al Sindaco Gianfranco Ferraris, che ha fatto da guida agli alunni nel corso dei vari appuntamenti e che, al termine della visita alla Trinità da Lungi, ha offerto una merenda agli alunni per ristorarli dopo la lunga camminata

**Evergreen sas**  
di Simone Ravera e C

- PIANTE E FIORI • SEMENTI
- FERTILIZZANTI • AGROFARMACI
- MANGIMI • GARDEN
- PRODOTTI PER ANIMALI

Spalto Crimea, 126 - Castellazzo Bormida (AL)  
Tel. 0131.275676 - Fax 0131.1822006  
www.evergreensnc.net - info@evergreensnc.net

**SERVIZI FUNEBRI GIULIANO S.r.l.**

DIURNO e NOTTURNO

Disbrigo pratiche inerenti ai servizi funebri.  
Addobbi - Vestizioni - Necrologie - Fiori - Ricordini  
Esumazioni - Traslocazioni

Tel e Fax 0131.275132  
0131.270888

VIA SANTUARIO 1  
15073 CASTELLAZZO BORMIDA (AL)

**Cerioni Maria Cristina**

ACCONCIATURE

Via Roma, 107  
Tel. 333 4520736  
Castellazzo B.da (AL)

**Le Delizie del DOLCE & SALATO di Buu Gussy**

Tel. 0131 1677681  
P.zza San Carlo, 41 - 15073 Castellazzo B.da (AL)

**CACCIABUE S.r.l.**

COSTRUZIONI INDUSTRIALI IDRAULICHE E STRADALI  
Movimento terra, scavi e demolizioni  
Smaltimento e riciclaggio materiali inerti

Sede Legale/Amministrativa: Strada Redibus-Felizzano, 11 bis - 15034 Mavio (AL)  
Sede Impianti: Strada Vecchia di Cavallino, 1221 - 15073 Castellazzo B.da (AL)  
Tel. 0131772485 - E-mail info@cacciabue.it - PEC cacciabue@pec.it

## Corri verso le vacanze

di Emiliano Bottacco

Il 6 giugno si è svolta la ventottesima edizione della corsa podistica "Corri verso le vacanze". Come tutti gli anni, l'iniziativa ha rappresentato un evento importante per il paese, unendo bambini, genitori e insegnanti in un gioioso scatto verso l'estate e il meritato relax.

Quest'anno l'iniziativa è stata abbinata ad un concorso di disegno delle Scuole primaria e dell'infanzia sul tema della pace. Il disegno vincitore, opera dell'alunna B.T., è diventato il logo della maglietta ufficiale della competizione, indossata dagli atleti in gara. I disegni degli altri partecipanti sono stati esposti presso l'Area polifunzionale di Piazzale Primo Maggio, punto di partenza e arrivo della corsa.



Foto di Lino Riscossa

## L'importanza della memoria

Gita al Sacrario della Benedicta

di Emiliano Bottacco

Il 3 giugno le classi terze della Scuola secondaria di Castellazzo e tutte le classi della Scuola secondaria di Predosa hanno partecipato ad una gita di istruzione al Sacrario della Benedicta, nel Parco naturale delle Capanne di Marcarolo. La prima parte della gita è stata dedicata alla visita dell'area monumentale che commemora la più grande strage di partigiani della Resistenza italiana. Il 7 aprile del 1944 forze

nazifasciste trucidarono 154 partigiani che si erano rifugiati nel monastero della Benedicta, per poi deportarne altri 190 nel lager di Mauthausen. Solo 35 fecero ritorno a casa. Successivamente, una guida ambientale ha accompagnato gli alunni in un'escursione lungo l'anello del vicino Sentiero della Pace: un percorso naturalistico quasi esclusivamente immerso nel verde. È stata una giornata emozionante e coinvolgente, che ha saputo unire lo svago all'importanza di trasmettere ai più giovani l'importanza della memoria.

## Piano estate a scuola, ma non sui banchi!

di Emiliano Bottacco

La Scuola primaria è rimasta aperta altre due settimane oltre la conclusione delle lezioni grazie al Piano estate.

Dal 9 al 20 giugno, gli alunni che hanno

aderito all'iniziativa hanno potuto svolgere attività motorie e ludico-teatrali con alcuni docenti dell'Istituto. Si è trattato di una bella e preziosa opportunità per trascorrere ancora un po' di tempo insieme ai propri compagni e insegnanti, in un contesto educativo e divertente.

## Un Pochettino ... di libri



di Emiliano Bottacco

Nel corso dell'ultima settimana di maggio, numerosi alunni delle Scuole dell'infanzia, primaria e secondaria dei vari plessi dell'Istituto si sono sfidati nel concorso letterario "Un Pochettino ... di libri". Il concorso si è articolato in differenti giornate, una per ogni ordine di scuola. Le squadre in gara (una per ciascuna classe) si sono confrontate in serrati quiz su alcuni libri di narrativa letti insieme

agli insegnanti durante l'anno scolastico, rispondendo alle domande formulate da giurie composte da docenti o ex docenti. Il tutto si è svolto in un'atmosfera colorata e festosa, con tanto di tifo e cori, a dimostrazione che la lettura può e deve essere soprattutto un divertimento. Per la Scuola primaria, un ringraziamento speciale va alle Maestre Rosa Paola Orsini, Piercarla Bocchio e Paola Stelitano che hanno diretto con grande professionalità il concorso, che ha visto in gara tutti gli alunni delle classi quinte.

## Scuola e sicurezza, una sinergia importante

Incontri con la Protezione civile e la Polizia municipale

di Emiliano Bottacco

Nel periodo compreso tra marzo e maggio, la Protezione civile ha svolto una serie di incontri presso la Scuola primaria e secondaria di Castellazzo volti ad informare gli alunni sulle corrette procedure da seguire in caso di emergenza e calamità naturale (alluvione e terremoto). Nel mese di maggio, presso la Scuola primaria, si è inoltre tenuto un incontro di

educazione stradale per le classi quarte e quinte a cura del Comando della Polizia Municipale.

Si segnala anche l'incontro dei Carabinieri del Gruppo forestale con gli alunni delle classi quarte e quinte, volto a sensibilizzare gli alunni sulla cura e protezione della flora e della fauna.

Si è trattato di preziosi momenti di sinergia tra l'Istituto e importanti realtà attive nella gestione della sicurezza, delle emergenze e della tutela del territorio.

**ORTOFRUTTICOLI  
PALLAVICINI s.r.l.**



Via Macalle, 86  
Tel. 0131 270074  
Fax 0131 270036  
Cell. 338 5810051

15073 Castellazzo Bormida (AL)  
pratiortofrutticoli@libero.it



via Trinità da Lungi, 2773/A  
15073 Castellazzo Bormida (AL)  
www.cascinamoschino.it



Piazza Vittorio Emanuele II°, 98 - Tel. 0131 270126  
15073 CASTELLAZZO BORMIDA (AL)  
caffetterialaguzzi@gmail.com

STUDIO TECNICO ASSOCIATO



di Geom. Daniele Molina e  
Arch. Alessandro Bonzano

Via G. Moccagatta n. 131, 15073 Castellazzo B.da (AL)  
tel. fisso 0131270750 e-mail: archigeo2020@gmail.com  
cell.it: D. Molina 3335653628 A. Bonzano 3388216588



**SCIORATI  
CENTROFRUTTA**

Via General Moccagatta, 13  
CASTELLAZZO B.DA  
Tel. 0131.270168

## Tempi più lunghi per gli interventi progettuali dell'ex casa di riposo San Carlo



Foto di Lino Riscossa

di Mario Marchioni

Era stata appresa con soddisfazione in tutto il paese la notizia da noi riportata in merito alla positiva conclusione della vicenda legata alla struttura dell'ex casa di riposo San Carlo di Castellazzo con l'acquisizione, diventando quindi legittimo proprietario, da parte del Gruppo Anteo, un'azienda leader nei servizi alla persona che gestisce oltre 2.000 posti letto in Italia e che propone inoltre servizi per la cura e la riabilitazione funzionale delle persone disabili. Dopo aver verificato lo stato degli ambienti della struttura, che presentava alcuni evidenti danni soprattutto nella parte esterna, mentre il cortile interno era invaso da piante ed erbacce, sono stati avviati tempe-

stivamente una serie di interventi che hanno permesso di mettere in sicurezza l'immobile, sbarrando la porta di ingresso ed alcune persiane del piano terra affacciati sulla piazza e rinforzando anche il cancello laterale, in modo da impedire l'accesso ad estranei. Dopo aver riallacciato l'energia elettrica è stato anche installato un sistema di antifurto con telecamere di sorveglianza per aumentare la sicurezza dell'intera struttura, però come sempre l'aspetto più complicato riguarda la parte burocratica, che ha così allungato i tempi per gli interventi progettuali, indispensabili per adeguare la struttura a tutte le normative vigenti. Possiamo solo sperare di ricevere novità positive a breve e sarà nostra premura informare i cittadini castellazzesi.

## Libri locali in mostra

di Giancarlo Cervetti

Un'originale iniziativa della Biblioteca, realizzata in collaborazione con il Comitato della MezzanotteBianca, è stata programmata proprio in concomitanza con la manifestazione della Mezza Notte Bianca, prevista nella serata del prossimo 12 luglio, vigilia del Raduno Internazionale Madonnina dei Centauri. L'evento consiste nell'esposizione, sotto i Portici comunali, di tutti i libri reperibili di autori castellazzesi. Naturalmente possono intervenire gli stessi autori, qualora fos-

sero disponibili a essere presenti in quella serata. Inoltre, si è reso disponibile a collaborare, il sig. Giampaolo Rangone, nostro concittadino, il quale possiede una ricchissima biblioteca privata composta da opere letterarie di scrittori castellazzesi, spesso inediti. Da una verifica risulta un'ampia quantità di libri scritti da autori locali, a volte dimenticati o addirittura non conosciuti, che meritano di essere riscoperti, esposti e valorizzati. Pertanto si invitano e sono i benvenuti gli autori che potranno o vorranno essere presenti per dar maggior prestigio a questa manifestazione culturale.

## Il rinnovato ufficio postale



Foto di Lino Riscossa

di Mario Marchioni

Con un sostanziale ritardo sui tempi annunciati ed il conseguente prolungamento del disagio arre-

cato ai cittadini residenti nel paese, ha riaperto l'ufficio postale che risulta così ripulito all'esterno e con gli interni rinnovati, che presentano al primo colpo d'occhio spazi più

ampi per gli utenti dei vari servizi, però mancano vetri protettivi agli sportelli e questo limita non solo la sicurezza dei dipendenti, ma anche la privacy dei clienti.



# Centro Acustico AUDIO CENTER srl

ALESSANDRIA  
Via Parma 22  
Tel. 0131 251212

ASTI  
Corso Dante 38  
Tel. 0141 351991

ALBA  
Corso E.lli Bandiera 7/B  
Tel. 0173 361182

Aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19  
www.audiocentersrl.it • info@audiocentersrl.it

## Audio Center Garanzia di qualità dal 1995

Il benessere inizia da una salute dell'udito migliore e senza dubbio, Audio Center, ricopre un ruolo di prestigio nel settore della prevenzione dell'udito. Operative dal '95, le tre sedi - ad Alessandria, in via Parma 22, ad Asti, in corso Dante 38 e ad Alba, in corso F.lli Bandiera 7/B - rappresentano una garanzia in termini di qualità e assistenza.

«All'interno dei nostri centri, realizziamo controlli audiometrici mirati, per definire i diversi livelli di ipoacusia - spiegano da Audio Center - Un audioprotesista esperto e qualificato sarà sempre a disposizione del cliente per fornirgli tutte le informazioni utili a conoscere e a trattare al meglio la patologia evidenziata».



Il marchio coreano è entrato a far parte della famiglia del Gruppo Resicar

## Inaugurata la nuova concessionaria Kia a Spinetta Marengo



Il 20 marzo u.s. il gruppo Resicar ha inaugurato ufficialmente, alla presenza delle autorità locali e dei media del territorio, la sua nuova concessionaria Kia a Spinetta Marengo, scrivendo così un nuovo capitolo nella propria storia aziendale ed aggiungendo un brand storico internazionale che negli anni ha saputo coniugare affidabilità, sicurezza e visione del futuro, proponendo modelli e motorizzazioni ispirate alle migliori tecnologie sul mercato in fatto di prestazioni ed attenzione all'ambiente.

A sottolineare l'importanza dell'evento la presenza del top management di Kia Italia, che ha voluto suggellare l'inizio di una promettente collaborazione con il marchio coreano, riconosciuto per innovazione, design moderno e sostenibilità, mentre la grande partecipazione ha indicato il radicamento del gruppo Resicar su Alessandria e provincia come punto di riferimento per veicoli nuovi e usati,

aziendali e km. zero ed anche la curiosità di molti utenti nel conoscere più a fondo le ultime nate in casa Kia.

La sede è accogliente, moderna e funzionale (come le Kia), progettata per offrire un'esperienza completa di acquisto e assistenza, valorizzando al meglio l'ampia gamma di vetture Kia, dalle compatte cittadine ai modelli

te avanzati, mentre il personale del gruppo Resicar è ormai riconosciuto per l'efficienza e la disponibilità sia in fase di vendita proponendo le soluzioni migliori in base alle esigenze, sia post vendita grazie a operatori e meccanici specializzati e continuamente aggiornati sulle tecnologie e sulle ricche dotazioni delle vetture.

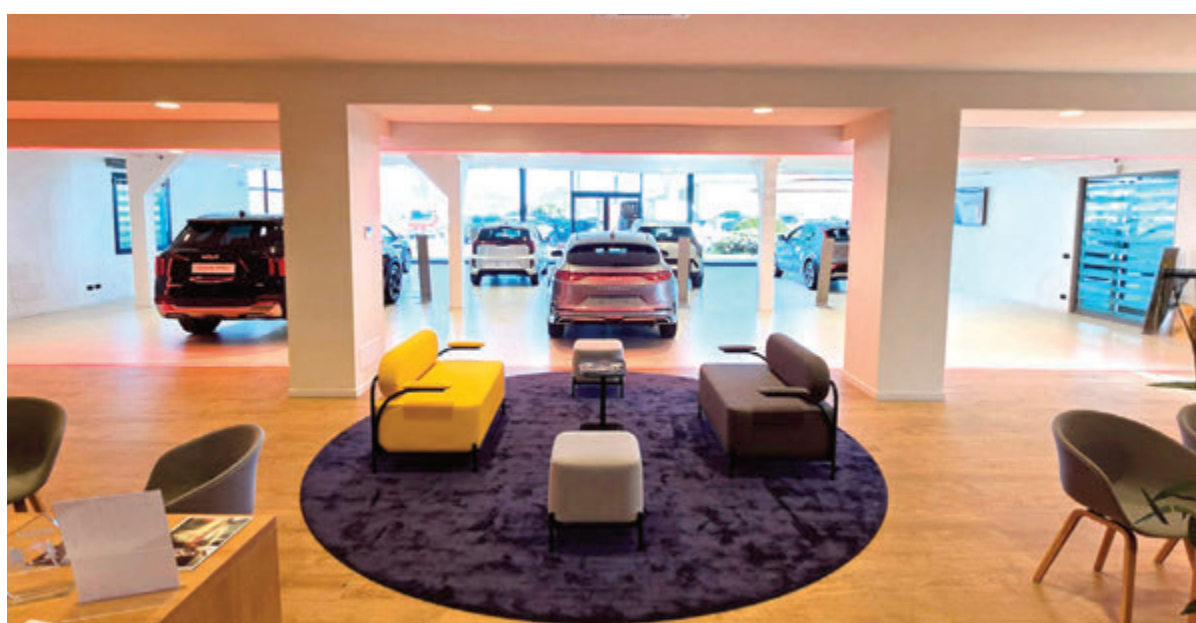
A fare gli onori di casa ci ha pen-

sato Roberto Siri, titolare della concessionaria Resicar, molto felice di questa partnership ed ha detto che vuole guardare fiduciosamente nel futuro, dichiarando inoltre: «Siamo estremamente orgogliosi di accogliere nella famiglia Resicar il brand Kia, sinonimo di innovazione e sostenibilità, valori che sposano perfettamente la nostra visione del futuro dell'automotive e con

questa nuova sede vogliamo offrire ai nostri clienti un'esperienza d'acquisto e assistenza ai massimi livelli e consideriamo questo solo come l'inizio di un percorso di crescita comune, con l'obiettivo di offrire prodotti e servizi d'eccellenza ai nostri clienti».

Giuseppe Bitti, Presidente & CEO di Kia Italia ha aggiunto: «Questa nuova apertura, in una zona così importante come quella di Alessandria, ci permette, grazie all'impegno del gruppo Resicar, di far conoscere ancora di più i nostri prodotti e le nostre nuove tecnologie. Sono certo che sia l'inizio di una grande strada da percorrere insieme, ovviamente a bordo di una Kia».

Il gruppo Resicar, già presente ad Alessandria con i marchi Nissan, Hyundai, Volvo, Škoda (ed ora Kia), con questo nuovo investimento conferma il suo impegno nel territorio, puntando su professionalità, qualità del servizio e vicinanza ai clienti, valori da sempre centrali nella filosofia vincente dell'azienda.



GIRAUDI



Via B. Giraudi, 498 - 15073 Castellazzo Bormida (AL)  
tel.: +39 0131 278472  
[www.giraudi.it](http://www.giraudi.it)

*Cioccolato  
all'Infinito*  
*Roberto Siri*

# La raccolta rifiuti funziona ma possiamo migliorarla Suggerimenti e idee nell'interesse di tutti

di Mauro Gambetta

La raccolta "porta a porta", in corso di implementazione in città più grandi, da noi è cosa consolidata. Il primo risultato tangibile è stata la quasi totale diminuzione dei contenitori stradali ingombranti (escluso il vetro) e della sporcizia che sovente si trova accanto a questi bidoni. La raccolta degli ingombranti è efficace e gratuita; ricordiamo il numero verde gratuito 800.085.312. Il sistema "porta a porta" ha permesso il passaggio dalla tassa sui rifiuti (calcolata sulle dimensioni dell'abitazione indipendentemente dal numero degli occupanti), alla tariffa puntuale, calcolata sugli occupanti e sul numero di conferimenti del materiale non riciclabile. A Castellazzo, a poche centinaia di metri dal centro del paese disponiamo dell'Area di raccolta intercomunale aperta sei giorni su sette (nel Consorzio si trovano dieci aree di raccolta su 33 comuni serviti) dove i cittadini possono conferire gratuitamente i rifiuti urbani differenziabili che non possono essere messi nei contenitori stradali o domiciliari (per quantità o tipologia). La lenta ma progressiva riduzione dei costi si consegue con il raggiungimento degli obiettivi consortili di

raccolta dei materiali riciclabili e alla diminuzione dell'indifferenziato destinato alle discariche.

**Ricordiamo inoltre che:**

L'esposizione dei bidoni domestici e condominiali deve essere fatta la sera prima e gli stessi devono essere ritirati appena possibile. Purtroppo, si trovano sovente bidoni che stanno in strada tutto il giorno o peggio tutto l'anno, vanificando il tentativo di migliorare il decoro urbano.

Inoltre, bisogna evitare di riempire i bidoncini comunali con i rifiuti domestici: ci sono alcuni concittadini, fortunatamente pochi, che escono di casa con sacchetti di rifiuti indifferenziati e li vanno a porre nei bidoncini pubblici. Tutto ciò, oltre a essere proibito, provoca un danno alla collettività ostruendo un bidone che può servire a tutti.

Stesso dicasi per l'utilizzo improprio dei bidoni dedicati alle deiezioni canine, non è loro scopo contenere ogni genere di rifiuto. Poco lontano c'è sicuramente un bidone adatto.

Tra gli aspetti da migliorare i lettori ci segnalano la concomitanza della pulizia strade e dell'esposizione dei bidoni della plastica il martedì, il che comporta una pulizia strade meno efficace; altri lettori giudicano utile, nel periodo estivo ritornare a tre passaggi per il rifiuto umido.



## Altre informazioni utili:

Da qualche mese in piazza Duca degli Abruzzi, di fronte al supermercato, è stato posizionato un contenitore atto a raccogliere **piccoli rifiuti elettrici ed elettronici (R4)** utile per evitare di recarsi all'Area di via Santuario, trovando un punto di raccolta a pochi metri da casa in cui si possono conferire i piccoli dispositivi di origine domestica rotti o non più utilizzati.

Presso le sedi di Gestione Ambiente a Tortona e Novi, gli utenti possono ritirare gratuitamente una volta all'anno, 150 sacchetti di carta da utilizzarsi per il bidoncino dell'umido.

Attenzione ai sacchetti che si usano nel bidone dell'umido: non basta che sull'etichetta o stampigliato ci sia l'indicazione "biodegradabile". Possono essere gettati o utilizzati per contenere l'umido solo quelli costituiti con polimeri di origine vegetale aventi la dicitura "Compostabile". Normalmente appartengono a questa categoria quelli che troviamo nel reparto ortofrutta o quelli che acquistiamo alla cassa per trasportare la spesa, ma è sempre meglio verificare.

Per le utenze che hanno in casa bambini da 0 a 3 anni o persone con disagio sanitario è attivo un

servizio dedicato al conferimento di pannolini/ pannoloni. Per ottenere il contenitore occorre fare domanda presso il Comune.

Adottare l'utilissima Applicazione per smartphone **Junker** in cui è presente anche il comune di Castellazzo Bormida. Nell'app si trova il calendario della differenziata e tutti i recapiti e orari per comunicare con Gestione Ambiente; inoltre, oltre a varie informazioni utili, è implementato un sistema che riconosce il rifiuto mediante codice a barre o fotografia e spiega qual è il contenitore idoneo per lo smaltimento.

Castellazzo negli ultimi anni ha raggiunto buoni risultati per quanto riguarda la raccolta differenziata: sempre superiore all'80 % e sopra alla media dei comuni del Consorzio; ma il risultato, per quanto lusinghiero non è soddisfacente. L'obiettivo da conseguire consiste nella riduzione del rifiuto non riciclabile, che per sua natura è destinato alla discarica. Per questo oltre a differenziare correttamente, bisogna prestare attenzione a quello che si compra, evitando gli imballaggi non riciclabili. Risparmiamo noi, risparmiamo l'ambiente ed evitiamo altre colline di rifiuti che già ce ne sono troppe.



**CASTELLAZZO BORMIDA (AL) - Via Bruera 176**

**www.gaffeo.com - info@gaffeo.it**  
**Tel. 0131 275370 - Fax 0131 275704**



**CENTRO REVISIONI**

**NOLEGGIO BREVE  
E LUNGO TERMINE**

**RIPARAZIONI MULTIMARCA  
MECCANICHE ED ELETTRONICHE**

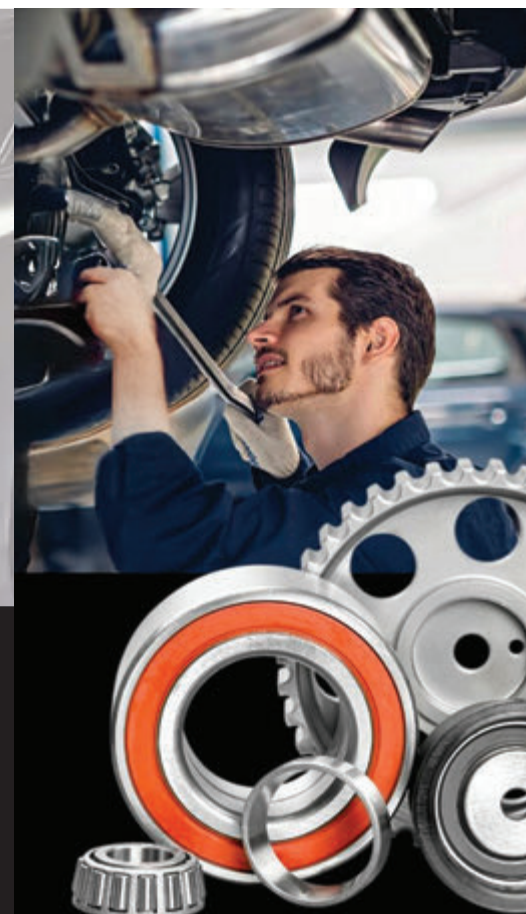
**SOSTITUZIONE  
GOMME E CRISTALLI**

**ELETTRAUTO**



**0131.22.10.80  
339.49.94.727**

**Via Pisacane 31/35  
ALESSANDRIA**



Sabato nelle vie e nelle piazze del centro appuntamento con la "Mezzanotte bianca"

# Castellazzo pronto ad accogliere i centauri

Ad Alessandria ritrovo ed iscrizioni in viale della Repubblica zona giardini pubblici

di Mario Marchioni

Il Raduno internazionale "Madonnina dei Centauri" è giunto quest'anno alla sua 80a edizione, una tappa unica nel settore del mototurismo e decisamente importante per Castellazzo Bormida, paese dove nel lontano 1946 è nato l'evento grazie all'idea geniale del farmacista Dott. Marco Re e dove si trova il Santuario della B.V. della Creta, proclamata poi nell'anno seguente "Patrona di tutti i centauri", ma anche per la città di Alessandria, che in quel tempo aveva dato la totale disponibilità a fornire una location per le iscrizioni e strutture ricettive in grado di accogliere il numero enorme di centauri, soprattutto stranieri, che avrebbero scelto di partecipare al Motoraduno e quindi non a caso sia Castellazzo che Alessandria vennero definite "cittadelle del motociclismo" ...ed è quello che sentiamo ripetere ogni anno dagli amministratori dei due Comuni, durante la conferenza stampa di presentazione dell'evento. Però anno dopo anno gli organizzatori della storica manifestazione mototuristica hanno potuto "toccare con mano" che la realtà è ben diversa paragonando le due diverse



Il corteo dei centauri che da Castellazzo va in Alessandria in una passata edizione

amministrazioni: infatti a Castellazzo appena terminato il motoraduno il sindaco diventa già attivo con tutte le varie Associazioni del paese, in primis il Moto Club (di cui è anche socio N.d.R.), per iniziare ad organizzare e pianificare quello dell'anno successivo, come ha fatto nel 2024 quando ha subito pensato all'importante appuntamento dell'80° edizione, mentre ben diver-

so sono atteggiamento e disponibilità dell'amministrazione comunale di Alessandria nel confrontarsi con gli organizzatori per dare loro una sicura location e per collaborare a rendere un evento davvero da ricordare! Dai primi incontri che si sono svolti tra referenti ed assessori vari nel mese di ottobre dello scorso anno, dov'era già stato presentato il logo ufficiale e durante i quali

era stata data la disponibilità della Caserma Valfrè, come avvenuto lo scorso anno e che permette di avere grandi spazi per le iscrizioni, un parcheggio riservato alle moto, ma anche una vasta area per espositori del settore, per ogni tipo di ristorazione ed infine la grande piazza centrale utilizzabile bile per spettacoli di musica live ed anche di freestyle, invece si è infine arrivati al 10 giugno

u.s. dove è stato preso atto dell'impossibilità ad utilizzare la Valfrè, con la proposta da parte dell'Amministrazione di concedere viale della Repubblica (giardini pubblici), dove tornerà quindi la base operativa del Motoraduno 2025. Di conseguenza, per il tempo così ristretto disponibile, al momento di chiudere il nostro giornale non è ancora stato definito il programma, soprattutto non sono stati ancora confermati gli spettacoli che erano inizialmente previsti all'interno della Valfrè.

Tornando invece a parlare di Castellazzo, va sottolineato che il Moto Club, in collaborazione con il Rettore del Santuario, ha organizzato anche per questa edizione una eccezionale accoglienza a tutti i centauri che arriveranno a Castellazzo Bormida predisponendo sul sagrato del Santuario bar e stand gastronomici e ci saranno tante novità tutte inserite nel contesto della tradizione del raduno.

## Un prologo del motoraduno

L'edizione di quest'anno avrà un primo prologo domenica 29 giugno dalle ore 13 in piazza Vittorio Emanuele, con 'Domenica bingo', organizzato dal Comitato della Mezza Notte bianca, mentre l'altro evento che precede la settimana del motoraduno sarà 'Piemonte in tavola', sagra del raviolo del plin ...ed altre specialità del territorio, organizzato dalla locale Pro Loco sabato 5 e domenica 7 luglio presso il Centro polivalente in piazzale 1° Maggio, con inizio ristorazione alle 19,30. Sono anche previste due serate in musica sabato 5 con 'I ragazzi di strada', domenica 6 con il gruppo "Ewa for you".

Domenica 6 luglio alle ore 16, presso il Santuario della Madonnina, un convegno dal titolo "1946 - 2025 STORIA DI UNA DEVOZIONE CHE VIAGGIA SULLE DUE RUOTE", gli 80 anni del raduno che neppure il covid ha fermato, che vedrà la partecipazione di monsignor Guido Gallese, vescovo di Alessandria e del sindaco di Castellazzo Gianfranco 'Gil' Ferraris, che ormai per tutti i castellazzesi è diventato il "sindaco dei centauri"; a seguire alle ore 17.30 inaugurazione della mostra di moto storiche 'Osvaldo Raiteri' all'interno del santuario, con modelli da regolarità e cross dalle origini e fino agli anni '80.

Nella settimana dell'evento giovedì 10 verrà ufficialmente aperto il campeggio presso il parco San Francesco, poi dalle ore 21 sul piazzale del Santuario serata musicale con 'Americana Southern

**CASTELLAZZO BORMIDA**  
La Pro Loco organizza ...  
**PIEMONTE IN TAVOLA**  
Sagra del Raviolo del Plin  
e... specialità del territorio

**5/6 LUGLIO**  
INIZIO RISTORAZIONE ORE 19:30

**SABATO 5 LUGLIO**  
ORE 22:00

**DOMENICA 6 LUGLIO**  
ORE 22:00

**CENTRO COMUNALE POLIVALENTE PIAZZALE 1° MAGGIO**

**RAZZI DI STRADA**

**EWA FOR YOU**

Con il patrocinio del Comune di Castellazzo Bormida

**PRO LOCO CASTELLAZZO B.D.A.**

**Tempo Comune**

**COMUNE DI CASTELLAZZO BORMIDA**

**80° RADUNO INTERNAZIONALE MOTOCICLISTICO**  
"MADONNINA DEI CENTAURI 2025"

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE con  
MOTO CLUB - COMITATO PER LA MEZZANOTTE BIANCA - PRO LOCO  
E TUTTE LE ASSOCIAZIONI DEL PAESE  
PRESENTA IL  
**PROGRAMMA UFFICIALE**

**Domenica 29 giugno**  
**Domenica Bingo**  
Comitato per la  
**mezzanotte bianca**  
Piazza V. Emanuele ore 20.45

**Sabato 5 luglio**  
**Piemonte in tavola**  
**Sagra del raviolo del plin**  
Centro com. polivalente  
Piazzale 1° Maggio  
dalle ore 19.00

**Serata musicale con i**  
**"Ragazzi di strada"**  
Centro comunale  
polivalente  
Piazzale 1° Maggio  
ore 22.00

**Domenica 6 luglio**  
**Convegno - 1946-2025**  
**Storia di una devozione**  
**che viaggia sulle due ruote**  
con la partecipazione  
del mons. Guido Gallese  
Vescovo di Alessandria e  
il Sindaco Gianfranco Ferraris  
Santuario Madonna della Creta  
ore 16,00

**Inaugurazione della**  
**Mostra di moto storiche**  
**"Osvaldo Raiteri"**  
Santuario Madonna della Creta  
ore 17.30

**Piemonte in tavola**  
**Sagra del raviolo del plin**  
Centro com. polivalente  
Piazzale 1° Maggio  
dalle ore 19.00

**Serata musicale con**  
**il gruppo "Ewa for you"**  
Centro com. polivalente  
Piazzale 1° Maggio  
ore 22.00

**Giovedì 10 luglio**  
**Apertura campeggio**  
Parco San Francesco  
ore 18.00

**Serata musicale con il**  
**gruppo "Americana"**  
Piazzale Santuario  
Madonna della Creta  
ore 21.00

**Venerdì 11 luglio**  
**Serata musicale alla**  
**presenza dei motociclisti**  
**con i "Ragazzi di strada"**  
Piazzale Santuario  
Madonna della Creta  
ore 21.00

**Sabato 12 luglio**  
**Abbinamento damigelle**  
**e scambio doni**  
Santuario Madonna della Creta  
ore 18.30

**CERIMONIA RELIGIOSA**  
**Celebrazione in suffragio**  
**dei caduti della strada**  
Al termine cena con le  
delegazioni estere  
Santuario Madonna della Creta  
ore 20.30

**MEZZANOTTE BIANCA**  
spettacoli itineranti  
fiera, bancarelle, prodotti  
Centro storico e  
zone limitrofe  
dalle ore 21.00

**Domenica 13 luglio**  
**Esposizione moto GP**  
**di Marc Marquez**  
ore 9.00

**Arrivo colonna**  
**da Alessandria**  
**Sfilata per le vie del paese**  
ore 9.30

**Cerimonia religiosa**  
Santuario Madonna della Creta  
ore 10.00

**Partenza corteo motociclisti**  
**per Alessandria**  
Santuario Madonna della Creta  
ore 11.00

L'Assessore alla Cultura  
Giovanna Emanuelli Talpone

Il Sindaco  
Gianfranco Ferraris

L'Assessore allo Sport  
Paola Massobrio

segue a pag 20

## Mini storia del motoraduno 'della Madonnina' nato ottant'anni fa dalla tenacia del Dottor Re

di Mario Marchioni

La moto è una passione trascinate che affonda le sue radici in un tempo ben più antico di quello dell'invenzione del motore a scoppio, una passione che deriva dalla tensione emotiva che offre il dominio del mezzo in movimento, da quella sensazione di assoluta libertà, anche dal vento sul volto e nei capelli (ovviamente prima che il casco diventasse obbligatorio) e da quella innegabile eccitazione che arriva dalla velocità, che hanno fornito l'ispirazione per realizzare molti film di grande successo. Forse è stato questo spirito che nel lontano 1934 aveva spinto il dott. Marco Re, farmacista di Castellazzo Bormida, a riorganizzare l'Associazione Motociclistica Castellazese. Purtroppo quelli erano tempi davvero difficili e infatti dopo poco sarebbe scoppiata la seconda guerra

mondiale. Solo nel 1943 il dott. Re ha poi ripreso con la caparbieta che lo contraddistingueva, la sua opera di convincimento e di coinvolgimento presso tutte le Associazioni Motociclistiche d'Italia. Infatti sulla rivista "La Moto" del 15 dicembre dello stesso anno il direttore Italo Luraschi, con lo stile retorico di quel momento, scrive testualmente: "Quando la guerra sarà passata e la pace ritornerà a regnare anche sul martoriato suolo della nostra Patria, i motociclisti potranno riprendere la loro attività circolatoria, organizzativa e sportiva; la Madonnina dei Centauri ne ispirerà l'azione, ne guiderà i passi, ne proteggerà l'ascesa. Ed una volta all'anno, nel giorno commemorativo della Santa Protettrice, i motociclisti di tutta Italia si raduneranno nell'invitante ed accogliente paese di Castellazzo e nel suo celebre Santuario, per rendere grazie alla Protettrice e impetrare con virilità

e coscienza, come si addice ad uomini votati ad uno sport di battaglia e di grandezza, la grazia divina. E sarà spettacolo degno dei tempi nuovi vedere le falangi dei moderni cavalieri della civiltà meccanica, montanti sulle loro cavalcature di acciaio, accostarsi col loro gagliardetto all'altare a ripetere i riti degli antichi cavalieri delle Crociate, che eretti sui loro focosi destrieri, invocavano la grazia divina prima di scendere a battaglia contro i barbari e i miscredenti". Sempre grazie alla costanza ed alla tenacia del dott. Re, dopo aver ottenuto l'approvazione della Federazione Motociclistica Italiana, l'8 settembre 1946, quindi a poco più di un anno di distanza dalla fine della guerra, si tenne a Castellazzo il 1° Convegno Motociclistico della Madonnina dei Centauri, al quale parteciparono un migliaio di motociclisti nazionali ed un centinaio di stranieri ed ancora oggi



viene da chiedersi come sia stato possibile, considerando le strade martoriate e sconnesse dell'immediato dopoguerra, la carenza di carburante e di distributori, le ridottissime risorse economiche di quel momento e le difficoltà nelle comunicazioni. Grazie proprio a questa sua eccezionalità l'avvenimento finì su tutti i giornali e su diverse riviste nazionali, non solo del settore e l'11 febbraio del 1947 Papa Pio XII° proclamava la Madonnina di Castellazzo (la Beata Vergine della Creta) quale "primaria patrona dei motociclisti" e da quel giorno divenne la "Madonnina dei Centauri". Ancora oggi questa tradizione viene portata avanti dal Moto Club Madonnina dei Centauri Internazionali di Alessandria e dal Moto Club Castellazzo, che riescono a mantenere vivo un evento unico nel suo genere, giunto a festeggiare in questo anno 2025 la sua 80a edizione.

## Il saluto del Sindaco ai centauri

Ogni anno, nella seconda domenica di luglio, si svolge il Raduno Internazionale Madonnina dei Centauri, conosciuto dalla comunità di Castellazzo come "La Festa dei Centauri". Quest'anno siamo arrivati all'ottantesima edizione, un traguardo importante. Se mi volto indietro rivedo tante passate edizioni: dalla prima del 1946, quando il Sindaco dell'epoca impose alle famiglie di ospitare due centauri per l'assenza di strutture, alle edizioni con il campeggio sul campo di calcio (30°/40° edizione), ai balli dei centauri all'aperto alla SOMS (40°/50° edizione) e via via, ai giorni nostri.

Come comunità di Castellazzo, è sempre stato un crescendo di partecipazione, prima solo con il Moto Club Castellazzo, nel tempo si sono aggiunte alcune attività commerciali, la ProLoco, e per l'80° Raduno, ci sarà anche il Comitato della Mezza Notte Bianca, dove commercianti, Moto Club, ProLoco, Comune, Associazioni e liberi cittadini si mettono a disposizione affinché la "Festa dei Centauri" rappresenti un momento di gioia per tutti coloro che vogliono unirsi ai centauri, nella giornata della festa della loro patrona, la Madonnina dei Centauri.

Un grazie di cuore a tutti i centauri, ai cittadini che vorranno partecipare e a tutti gli organizzatori.

**Il Sindaco**  
Ferraris Gil Gianfranco

### Da pag 19

Group", mentre venerdì 11 serata musicale dalle 21 in poi con "I ragazzi di strada", sabato 12 intrattenimento musicale con dj Vincenzo De Marco e dj Ale e la partecipazione straordinaria delle "Sweet Dolls" e nella stessa serata ritorna l'appuntamento della 'Mezza Notte Bianca' nel centro del paese (a pagina 22 trovate la locandina ufficiale con il programma definitivo); infine domenica 13 al mattino, sempre sul piazzale del Santuario, esposizione della moto GP di Marc Marquez e della nuova Desmo 450 MX.

#### Gli eventi tradizionali in programma sabato e domenica

Nel tardo pomeriggio di sabato 12, a partire dalle 18.30 circa, sul piazzale del Santuario, alla presenza delle massime Autorità, si svolgerà la cerimonia della consegna di omaggi ai presidenti delle delegazioni estere MCMCI (a Belgio, Francia, Spagna e Svizzera si sono aggiunte nell'anno in corso Repubblica di San Marino e Principato di Monaco N.d.R.), con l'accoglienza delle diverse delegazioni da parte del Comune di Castellazzo e di Alessandria e con l'assegnazione delle Damigelle d'Onore ai Primi Centauri delle diverse nazioni che saranno presenti per questa 80a

edizione. A seguire all'interno del Santuario verrà officiata dal Vescovo di Alessandria Mons. Guido Gallese una funzione religiosa, quindi al termine il Presidente d'Onore accenderà la Fiaccola Votiva, che rimarrà perennemente accesa fino a domenica sera. Domenica mattina il corteo ufficiale della colonna motorizzata, partita da Alessandria, raggiungerà verso le 9.45 il Santuario di Castellazzo Bormida dove alle 10 si terrà la celebrazione della S. Messa nel Santuario da parte del Vescovo Mons. Gallese, il quale al termine impartirà la benedizione a tutti i centauri presenti, poi alle 11 è prevista la partenza del corteo motorizzato da Castellazzo Bormida, preceduto dalle Autorità e dal Comitato d'Onore, che raggiungerà Alessandria per terminare davanti al palco delle autorità in piazza Garibaldi e chiudere così 'in bellezza' questa 80a edizione del "Motoraduno Internazionale Madonnina dei Centauri".

Quindi ci siamo, i centauri accendono i motori delle due ruote e sono pronti a partire da ogni parte dell'Italia e dell'Europa... per raggiungere Alessandria e Castellazzo.

"Buon raduno a tutti!"



Chiamaci per un appuntamento

**ALESSANDRIA**  
Via Savonarola 29  
Tel. 0131 236225  
[www.ciaal-at.it](http://www.ciaal-at.it)

# 730

**Prenota il tuo appuntamento**  
**Chiama lo 0131.236225 - interno 3**  
**Scopri le tue spese detraibili!**

**I cesti consegnati in dono  
alle sezioni estere MCMCI  
sono offerti da CIA Alessandria  
e contengono prodotti locali  
di aziende associate**



Facebook  
Cia Alessandria-Asti



Instagram  
[cia\\_alessandria.asti](https://www.instagram.com/cia_alessandria.asti)



Telegram  
Cia Alessandria-Asti



Youtube  
Cia Alessandria-Asti



LinkedIn  
Cia Alessandria-Asti

## Breve storia del santuario di Castellazzo Bormida

# La chiesa dei motociclisti di tutto il mondo



Vetrata nel santuario della Beata Vergine della Creta

di Mario Marchioni

Ogni anno, nella seconda domenica di luglio, ai piedi del Santuario di Castellazzo Bormida, si registra una rombante invasione di migliaia di motociclisti provenienti dall'Italia e da tutto il mondo per onorare la loro protettrice, motociclisti che diventano i protagonisti di un Motoraduno tra i più importanti in Italia e in Europa, giunto quest'anno alla 80a edizione (record assoluto nella storia dei motoraduni).

Il santuario è tra le chiese più prestigiose, frequentate ed ammirate della Diocesi di Alessandria.

La chiesa dedicata alla Beata Vergine della Creta (oggi conosciuta da tutti come il 'Santuario della Madonnina dei Centauri'), esisteva già nel 1631 e venne fatta erigere sul proprio terreno da Giovanni Viola e da altri benefattori. L'edificio aveva una superficie modesta

(circa cento metri quadrati), con soffitto a cassettoni, campanile e conservava un quadro raffigurante appunto la Beata Vergine della Creta.

Un atto notarile testimonia che per la prima volta nel borgo di Castellazzo, provincia e diocesi di Alessandria, si era diffusa la venerazione dell'immagine di Maria, con il titolo 'della Creta', ma sono incerte le origini di questo culto, perché secondo alcuni l'immagine sarebbe stata donata a un devoto di Castellazzo da Sant'Eusebio. Secondo altri invece l'immagine sarebbe stata presa dai Gamondiesi e dai Papalini ai Veneziani, che l'avevano trasportata dall'isola di Creta dopo le battaglie sostenute in quel mare (e per questa attinenza con il nome, molti ritengono questa seconda ipotesi più credibile e realistica).

Il 25 luglio 1839 il Vescovo di Alessandria decretò che si iniziassero i lavori di costruzione

della nuova chiesa partendo dalle fondamenta già gettate nella primavera del 1842 e si diede quindi inizio alla nuova opera. Questa venne inaugurata l'8 novembre 1846 e in quell'occasione il quadro custodito in San Carlo raffigurante la Madonna della Creta venne portato nella nuova chiesa, con una solenne processione.

A pochi giorni dalla benedizione del nuovo edificio, si iniziò invece la costruzione di un passaggio coperto che potesse collegare la chiesa al pilone sul quale era stata dipinta la Madonna e nel 1848 il pilone venne coperto con un tempietto rotondo a un ordine di colonne. Infine nel 1854 venne rivestito di finissimo marmo di Carrara.

La storia della trasformazione e dell'abbellimento di questa chiesa continua anno dopo anno per arrivare verso la fine del diciottesimo secolo. Il 12 settembre 1880 ci fu la solenne "Incoronazione Vaticana"

alla presenza di mons. Gallo, patriarca di Costantinopoli e di numerosi Vescovi delle diocesi vicine, mentre negli anni seguenti vennero iniziati i lavori di ampliamento e nel 1905 (nel 25° anniversario dell'Incoronazione) venne infine inaugurato il nuovo santuario, mentre degli anni 1923-1924 è la costruzione della nuova facciata con i due campanili.

Vorrei ancora soffermarmi al periodo del novecento, decisamente importante per l'accostamento di questo edificio religioso ai motociclisti.

Nel 1943, quando purtroppo si era nel pieno della seconda guerra mondiale, il dottor Marco Re, farmacista del paese, lanciò l'idea di un raduno nazionale di motocicli e propose quale protettrice la Beata Vergine della Creta di Castellazzo. Appena terminata la guerra, nel 1946, l'idea prese corpo ed infatti il dott. Re riuscì a realizzare a Castellazzo Bormida il primo raduno,

in riferimento al quale le cronache d'epoca riportano che parteciparono più di mille motociclisti italiani e un centinaio di stranieri, numero stupefacente per quei tempi.

L'11 febbraio 1947 Papa PIO XII, con Bolla Papale, ufficializzò la Madonnina della Creta al ruolo di Patrona di tutti i centauri, dandole l'appellativo di "Madonna dei Centauri". Così il santuario divenne il luogo di svolgimento, ogni anno nella seconda domenica di luglio, del Raduno Motociclistico Internazionale che porta proprio il suo nome.

Dal 1925 in poi si sono susseguiti diversi altri importanti lavori di rifinitura all'interno e all'esterno del Santuario della Beata Vergine della Creta, lavori che gli hanno conferito anno dopo anno quella bellezza e solennità che tutti possono ammirare nel suo splendore soprattutto oggi, dopo l'ultimo accurato restauro, che è terminato poco più di un anno fa.

**RESICAR**  
Dal 1989  
faremo la strada  
insieme

**SKODA**

**NISSAN**

**KIA**

**ISUZU**

**AIXAM**

**HYUNDAI**

**RESICAR**  
Store

**VOLVO**

**OMODA  
JAECCO**

S.S 10 angolo Via Clemente - 15122 Spinetta M.go (AL)  
Via del Lavoro 3 - 15121 Zona Industriale D3 (AL)  
Tel. 0131610182 - [grupproresicar.it](http://grupproresicar.it)



**Il Gruppo Resicar è fornitore ufficiale delle vetture riservate alle Autorità**

Novità per il Moto Club Castellazzo

# Marco Verrino è il nuovo Presidente

di Mario Marchioni

Il 13 aprile scorso si è svolta l'assemblea straordinaria del Moto Club Castellazzo, che ha eletto il nuovo Consiglio Direttivo che, presieduto dal neo presidente Marco Verrino (nella foto), si è poi riunito tre giorni dopo presso la propria sede per procedere all'elezione della carica di vice presidente e di segretario, per le quali sono stati eletti all'unanimità rispettivamente Antonio Scassi e Salvatore Bongiovanni. Infine è stato proposto ed accettato dal consiglio il socio

Massimo Temporin come cassiere, mentre sono stati scelti i referenti per i diversi ruoli ed attività: Cane-gallo e Scassi per il turismo, Boidi e Occhial per il settore enduro, Bongiovanni e Milani moto d'epoca, Bongiovanni e Temporin contabilità, il presidente Verrino referente con le associazioni e responsabile per il vestiario, Scassi e Temporin inventario beni/attrezzature. L'intero Consiglio si occuperà di manifestazioni e tesseramento. Siamo a colloquio con Marco Verrino, neo presidente.

È un incarico forse inatteso, ma che segna una volontà di cam-

biamento in un sodalizio storico. Effettivamente sì, le elezioni non erano previste per quest'anno, ed è successo tutto così in fretta.

Collaboravo già con il precedente consiglio, soprattutto per quanto riguarda gli adempimenti amministrativi e burocratici e non ti nego di aver pensato di volermi candidare come consigliere. Nel momento in cui si è ravvisata la necessità di dover procedere a nuove elezioni e mi è stato proposto di candidarmi come presidente, ero impreparato proprio perché, come dici tu, è stato un evento rapido ed inatteso.



Tuttavia, dopo averci riflettuto, ho deciso di accettare e candidarmi, cosciente del fatto che se tra tante persone candidabili la proposta era stata fatta a me non avrei potuto e dovuto ignorare il volere dei soci. La conferma della volontà di cambiamento all'interno del Moto Club è arrivata all'esito delle elezioni, in cui tutti i soci votanti mi hanno dato fiducia, e colgo l'occasione per ringraziarli pubblicamente. E spero proprio di non deluderli.

Adesso sei chiamato ad iniziare subito con l'impegno legato al motoraduno, che quest'anno arriva alla sua ottantesima edizione e che dovrà quindi trovarti pronto.

La mia elezione arriva in un anno importante, nell'anno appunto dell'ottantesimo raduno. Nei giorni del raduno Castellazzo diventa la "capitale" del motociclismo ed accoglie un numero di persone neppure minimamente paragonabile ad altri eventi. Conosco le complessità legate all'organizzazione di un evento di tale portata e non ti nego che a volte mi tremano le gambe al pensiero di sbagliare qualcosa.

Tuttavia mi rassicura il fatto di avere al mio fianco una squadra di persone esperte e lungimiranti che mi supporteranno. Sono certo che faremo del nostro meglio.

**Credo che anche per un motoclub storico e conosciuto come quello di Castellazzo sia indispensabile aprire il più possibile le porte ai giovani.**

Ultimamente l'età media del motociclista si è alzata di molto. Negli anni della mia adolescenza le piazze erano piene di ragazzi in motorino, che non vedevano l'ora di compiere 16 anni per conseguire la patente per il 125, per poi di conseguenza passare a moto di cilindrata superiore al raggiungimento dei 18 anni. Ora le cose sono cambiate, è sotto gli occhi di tutti che gli interessi dei giovani sono altri e il bacino dei motociclisti non viene più alimentato come succedeva in passato.

Per cui sì, sono fermamente convinto che per il Moto Club di Castellazzo, ma potrei estendere il discorso a tutti i Moto Club d'Italia, sia indispensabile non solo aprire ma proprio spalancare le porte ai giovani!

**12 LUGLIO 2025**

# MEZZA NOTTE BIANCA

CASTELLAZZO BORMIDA

**HOLLYWOOD SHOW**  
Le più grandi colonne sonore suonate dal vivo  
Piazza V. Emanuele - h 21.45

**ESPOSIZIONE MOTO GP**  
Desmosedici Lenovo  
di **MARC MARQUEZ93**  
Nuova moto da Cross  
**DUCATI DESMO 450 MX**  
e modelli della concessionaria ufficiale Ducati

**Esposizione altri modelli moto GP**

**JOY PRODUCTION PRESENTA: BALLOONS & BUBBLES SHOW**  
ESPERIENZA SENSORIALE E IMMERSIVA  
Piazza S. Carlo - h 22.00 / h 23.00  
Show finale a Mezzanotte  
con la partecipazione straordinaria di CARILLON & NOX

**ESIBIZIONE DEL CAMPIONE ITALIANO DI APE PROTO**  
**LORIS ROSATI**  
OFFERTO DAL  
**VESPA CLUB CASTELLAZZO BORMIDA**  
Piazza Duca degli Abruzzi - h 21.15 / h 22.15

**ESPOSIZIONE W D'EPOCA**  
Via B.M. Grassi  
Dallo spettacolo "INCANTI" **PIERO VENESIA**  
Campione europeo magia 2024  
Via XXV Aprile - h 21.30 / 22.30 / 23.15  
**ALTER EGO**  
Cover band pop/rock h 21.00  
**BEPPE BRONDINO & MADAME ZORÀ**  
Coppia straordinaria e magica  
**LA MAGICA LILYTH**  
L'arte del trasformismo  
**GI & RAF**  
Ventriloquia irriverente  
Via Gamondio - dalle h 20.45  
**DUO ARCOBALENO**  
Live music h 20.45  
**CLOWN CARILLON & NOX**  
Artisti di fama internazionale  
Via E. Boidi - h 21.15 / 22.15 / 23.15  
**MICHELLE RODRIGUEZ & LATIN SHOW**  
Angolo latino in collaborazione con Salsa de Luna, Eloé Dance e Cuban Club  
Via Carlo Alberto - h 21.00  
**TESSUTI AEREI**  
Esibizione della scuola di danza DOPPIO ESCLAMATIVO  
Piazza V. Emanuele - h 21.15  
**I PORTICI**  
Tra scrittura, pittura e fotografia  
- Esposizione libri di autori castellazzesi contemporanei e altre opere inedite a cura della Biblioteca comunale  
- "Mondo di Moni" dedicato a Monja Berta espone Maria Chiara Di Palo  
- Mostra fotografica a cura del Gruppo Fotografico Gamondio

**AMMINISTRAZIONE COMUNALE E COMITATO PER LA MEZZANOTTE BIANCA**

**ARTE E HOBBYSTICA**

**PUNTI DI RISTORO**  
dalle h 19:00

**INGRESSO GRATUITO**

**PER INFO: 351-6897207**

## Centauri castellazzesi in Belgio



Nel fine settimana a metà giugno a Horrues, nella municipalità di Soignies in Belgio, si è svolta l'edizione 2025 del Motoraduno organizzato dalla sezione belga M.C.M.CI. un evento che ha avuto un buon riscontro. Anche dieci soci del Moto Club Castellazzo, tra i quali Antonio Negrisol, in qualità di 1° Centauro per il club ed il Primo Cittadino del paese, hanno percorso gli oltre 1000 chilometri per raggiungere la città belga e poter vivere lo spirito fraterno del motoraduno.

CREARE

# I CENTAURI

Pronti a ripartire,  
appassionati di  
tecnologia, inno-  
vazione e design,  
competitivi.  
Come Pucci e  
le sue cassette.  
(inquadra il QR  
per saperne di più)



CASSETTE  
**PUCCI**®

MOTORADUNO INTERNAZIONALE MADONNINA DEI CENTAURI

L'angolo di Radio San Paolo

## Tanto per iniziare facciamo un po' di storia sulla "nostra" Radio

di Paolo Benucci

Nell'anno 1986 fu installata a Castellazzo Bormida un'emittente provvisoria a cui venne dato il nome di "Radio Missione". Visto il successo ottenuto dalla messa in onda delle prime trasmissioni si cercò, tramite una colletta tra la cittadinanza, di acquistare le attrezzature in prestito ma ciò non fu possibile.

Quattro anni dopo, nel 1990, si presentò l'occasione di rilevare l'attività di Radio Life che decise di terminare le trasmissioni non potendo più adempiere alle richieste della legge Mammì sul riordine delle emittenze locali.

Con l'appoggio di un gruppo di appassionati, l'allora Superiore e Parroco P. Paolo Baggio, costituiti con atto notarile l'Associazione

Radio S. Paolo della Croce che contava in quel periodo di otto soci. Le concatenazioni "problema - soluzione" sono state così tante che non è possibile non riconoscere una particolare compiacenza di S. Paolo della Croce, cui è intitolata.

Fino all'anno 2001 la radio ha svolto il suo lavoro crescendo faticosamente e consolidandosi, sono state rinnovate tutte le apparecchiature grazie all'aiuto della popolazione e sono stati adempiuti i crescenti obblighi legali.

Con l'assistenza dell'Associazione CORALLO (Consorzio Radio Libere Locali) è stata preparata la minuziosa e pressante documentazione richiesta per il rinnovo della concessione ottenendo un esito positivo. Oggi, Radio San Paolo è il mezzo di comunicazione preferenziale per la Parrocchia,

per la Pro Loco e non ultima per la Protezione Civile a supporto per eventuali necessità.

Il suo palinsesto è in prevalenza a carattere religioso, con proporzionati programmi di cronaca locale, di storia castellazese e zonale, di servizi a tema specifico locale e di avvenimenti sportivi.

Nelle ore non coperte dalla sua programmazione, si collega con Radio In Blu. In questi anni si è cercato con tanta buona volontà di portare dei miglioramenti alla struttura, in particolare per quel che riguarda l'aspetto tecnico con della nuova strumentazione.

Oggi Radio San Paolo la si può ascoltare in streaming e pertanto possiamo raggiungere qualsiasi parte del mondo. Un esempio: durante una puntata di Radio Giornale Covid, Giuseppe Ravetti e io intervistammo un nostro giovane



concittadino, Davide Scassi, direttamente dall'Australia.

Ci dobbiamo rendere conto ed essere consapevoli della potenzialità che la nostra comunità ha fra le sue mani. Dobbiamo, fra tutti, sfruttarla maggiormente con dei programmi mirati ad argomenti specifici, generali, di sport e di cultura.

Uno strumento che può e deve essere utilizzato anche dalle nostre tante associazioni per promuovere le loro iniziative, per i nostri ragazzi che grazie appunto alla loro giovane età, possono portare

quella ventata di rinnovamento necessaria in tutti i settori.

Proprio per questi motivi, se qualcuno fosse interessato a inserirsi nella programmazione della radio si faccia pure avanti: verrà accolto a braccia aperte proprio per quel progetto di consolidamento e ampliamento della programmazione sopra descritto. Chi fosse interessato può visitare il sito di [radiosanpaolodellacroce.it](http://radiosanpaolodellacroce.it) e alla sezione "contatti" lasciare il proprio nominativo. Sarete ricontattati sicuramente in tempi brevi. Buon ascolto.

## Primi mesi di sportello digitale in biblioteca

Un buon risultato che avvicina i cittadini alla tecnologia e alle istituzioni

di Mauro Gambetta

Da fine febbraio, ogni sabato dalle 9 alle 12, presso la Biblioteca Comunale, è attivo uno sportello digitale pensato per aiutare i cittadini a orientarsi nel mondo - spesso complicato - della burocrazia online. L'iniziativa, partita in sordina, si sta rivelando un vero successo, soprattutto tra le fasce più anziane della popolazione.

In questi orari, un operatore specializzato accoglie gli utenti e li guida passo dopo passo nella creazione dello SPID, nel recupero delle password, nella compilazione di documenti online, nell'accesso ai servizi della pubblica amministrazione e, anche, nella gestione della propria casella di posta elettronica. Il servizio è gratuito e accessibile su appuntamento chiamando il numero 339.6371932 o presentandosi in biblioteca negli orari prescritti.

«Abbiamo ricevuto più di 20 richieste nei primi tre mesi», racconta l'operatore dello sportello «le persone arrivano con una lista di cose da fare. Alcuni tornano più volte, principalmente per creare lo SPID o recuperare password, ma anche per rinnovare la tessera sanitaria, accedere al fascicolo sanitario, o solo per imparare a usare l'app IO».

Il profilo degli utenti è variegato, ma con una netta prevalenza di

over 60. Per molti, è la prima volta che si avvicinano ai servizi digitali in autonomia.

«Sono molto contento», dice un utente del servizio «l'ambiente della biblioteca è luminoso e accogliente e l'operatore nonostante la giovane età, è serio e competente, e ci si sente subito a proprio agio». Lo sportello digitale rappresenta anche un punto di contatto tra la cittadinanza e l'amministrazione locale, in un periodo in cui digi-

talizzazione e inclusività sono due parole chiave. L'iniziativa si inserisce all'interno di un più ampio progetto di alfabetizzazione digitale promosso dalla Regione Piemonte e sostenuto da fondi europei.

Lo sportello digitale ha già dimostrato che con un piccolo aiuto, anche il digitale può diventare accessibile a tutti. Il progetto ha durata fino a dicembre, invitiamo gli interessati ad approfittare di questa opportunità.

## CARTOLERIA EPICA

### OFFRIAMO SERVIZI DI:

- prenotazione libri scolastici/delle vacanze
  - stampe fotografiche in vari formati (magliette, tazze, etichette)
  - fotocopie, scansioni servizi email
  - articoli d'infanzia, timbri, regali
- E MOLTO ALTRO !**

**Dove ci troviamo:**  
Via XXV Aprile, n. 102  
Castellazzo Bormida, AL  
(sotto i portici)

**Orari**  
Da lunedì a sabato  
8.30-12.30  
15.30-19.30  
Domenica chiuso

**Contatti**  
Ana Maria: 3299133736  
[anamariacotoi@yahoo.com](mailto:anamariacotoi@yahoo.com)  
Stefania: 3456256723  
[Bellaswan18681@gmail.com](mailto:Bellaswan18681@gmail.com)

# Il 5 x 1000 per aiutare il volontariato anche con le associazioni di Castellazzo

di Mauro Gambetta

Il 5 per mille è una quota dell'IRPEF (Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche) a cui lo Stato italiano rinuncia e che il contribuente può scegliere di destinare a sostegno di enti e associazioni che svolgono attività di interesse sociale. È un modo per supportare il Terzo Settore senza alcun costo aggiuntivo per il cittadino, poiché si tratta di una parte delle imposte che comunque si devono versare. Quando si presenta la dichiarazione dei redditi (Modello 730, Modello Redditi Persone Fisiche o Certificazione Unica - CU), si trova un'apposita sezione dedicata alle "Scelte dell'8, del 5 e del 2 per mille dell'Irpef". Il 5 per mille può essere destinato a diverse categorie di enti, tra cui gli Enti del Terzo Settore (Organizzazioni di Volontariato, Associazioni di Promozione Sociale, ONLUS, Cooperative Sociali, ecc.). L'importo non viene aggiunto alle tasse da pagare, ma viene sottratto da quanto dovuto allo Stato. La scelta è volontaria, se non si sceglie, il 5x1000 rimane allo Stato. Il valore del 5x1000 dipende dal reddito, ad esempio, su un IRPEF di 10.000 euro equivale a 50 euro. Per destinare il 5 per mille, bisogna firmare in uno dei riquadri relativi alla categoria di enti che si intende sostenere e indicare il codice fiscale dello specifico ente o associazione a cui devolvere la

quota. Le scadenze per la presentazione della dichiarazione dei redditi, e quindi anche per la scelta del 5 per mille, variano a seconda del modello utilizzato: modello 730 precompilato o ordinari fine settembre, modello redditi persone fisiche fine novembre, certificazione unica (CU): chi non ha l'obbligo di presentare la dichiarazione dei redditi, può comunque destinare il 5 per mille compilando l'apposita scheda allegata alla CU e consegnandola a un ufficio postale o a un intermediario abilitato (CAF, commercialista) entro il termine previsto per la presentazione del modello redditi persone fisiche. È un gesto semplice e gratuito che può fare una grande differenza per moltissime realtà che operano a beneficio della collettività.

Per chi volesse attribuire il 5x1000 ad associazioni del territorio, segnaliamo le onlus presenti a Castellazzo:

**Noi per voi ODV, c.f. 96048970063** - sede in via Emanuele Boidi 11 Castellazzo Bormida - che si occupa dei bisogni di mobilità delle persone, soprattutto anziani che devono spostarsi per visite mediche o terapie.

**Un chicco per l'Africa ODV-ETS, c.f. 02251500068** - sede in viale Madonnina dei Centauri 94 Castellazzo Bormida - che si occupa di progetti sanitari e sociali in Kenya, Togo e Burkina.

# Il corso di italiano non si ferma In arrivo studenti da altri paesi

Appuntamento alla Mezzanotte Bianca con un piccolo spazio dedicato ad alcune delle tradizioni dei loro paesi di origine



di Maria Cristina Maccagno

Il corso di italiano per migranti prosegue per tutto giugno e, a richiesta, forse anche luglio, come lo scorso anno. Inoltre si è da poco aggiunta una nuova insegnante volontaria, Michela. A maggio la partecipazione si era un po' ridotta, in parte perché i ragazzi seguiti dalla Cooperativa sono stati trasferiti in Alessandria per lavorare o seguire corsi professionali e in parte perché il lavoro nelle aziende agricole locali in questa stagione è molto impegnativo e non sempre alla sera gli studenti riescono a ritagliarsi un'ora per le lezioni. Ma non mancano le nuove iscrizioni, quattro o cinque ogni mese, a volte anche di più. Quest'inver-

no i gruppi più numerosi provenivano da Bangladesh e Pakistan, a seguire gli indiani che, avendo lingue abbastanza simili, riescono a parlare tra loro con facilità e amicizia, benché i rispettivi paesi non siano in buoni rapporti. Lavorano tutti nelle aziende agricole della zona e conoscono almeno un po' di inglese, quindi anche il nostro alfabeto, e questo permette loro di leggere e scrivere o almeno gli dà la possibilità di imparare con minore fatica. In questi giorni si sono iscritti ragazzi provenienti da Marocco, Mali, Costa d'Avorio, Nigeria; alcuni arrivati da poco, altri in Italia da qualche anno, lavorano in vari ambiti come muratore, operaio, barbiere. Parlano anche un po' di francese, superando così anche loro lo scoglio della

lettura/scrittura. Quasi tutti sono ragazzi tra i venti e i trent'anni, alcuni sono più grandi e le donne sono poche, anche perché molti di loro hanno lasciato la famiglia nel paese di origine. In maggioranza sono persone "invisibili", lavorano nei campi e nei magazzini che circondano Castellazzo e soprattutto in estate hanno pochissimo tempo a disposizione e alla sera sono veramente stanchi. Ciò nonostante molti si impegnano con costanza e le insegnanti anche! E per far conoscere almeno un poco questa realtà, insieme, abbiamo pensato di partecipare alla Mezzanotte Bianca con un piccolo spazio dedicato ad alcune delle tradizioni dei loro paesi di origine. Vi aspettiamo con grande piacere.

# Imagine, il primo progetto Erasmus+ di Estacion Esperanza si è rivelato un successo

Parla Andrej, 19 anni, studente della Macedonia del Nord

di Valeria Molinari

Dal 6 al 15 maggio 2025, presso la colonia provinciale di Caldirola, l'associazione Estacion Esperanza, rinata dalle sue ceneri come una fenice, ha implementato Imagine il suo primo Youth Exchange. Imagine è un progetto nato dai valori fondanti della nostra associazione: il fulcro è stato quello di riconoscere e valorizzare l'unicità intrinseca di ognuno di noi attraverso l'uso di arti visive. Le arti visive sono state utilizzate come strumento per accrescere la consapevolezza di ciò che sta accadendo oggi nella nostra società e per essere cittadine e cittadini attivi e co-creativi della nostra realtà. L'arte infatti può essere un mezzo utile per costruire una comunità e creare un senso di appartenenza. Tutto questo è stato possibile grazie alla partecipazione attiva e all'impegno di 25 partecipanti provenienti da Italia, Spagna, Macedonia del Nord, Turchia e Giordania. Con il proposito di portare ai lettori una testimonianza reale di quanto abbiamo esperito in questo progetto ho chiesto ad un partecipante, Andrej Cvetkovski, di rispondere ad alcune domande rispetto allo svolgimento di questo progetto.

Ciao Andrej, prima di iniziare l'intervista, vorrei che ti presentassi brevemente ai nostri lettori.

Ciao cari lettori, sono Andrej, ho 19 anni e attualmente studio ingegneria elettronica a Skopje, la capitale del mio paese, la Macedonia del Nord.

**Come hai scoperto il progetto Imagine?**

Ho scoperto *Imagine* direttamente da Peter, ma in seguito anche dalla mia organizzazione. Nel 2023 ho partecipato ad un altro progetto a Caldirola e siamo rimasti in contatto. Inoltre, l'estate scorsa mi è stato proposto di fare il volontario presso la loro associazione; ho accettato e ho trascorso due mesi insieme allo staff di Esperanza implementando diversi progetti insieme a loro.

**Hai partecipato al progetto Imagine, puoi raccontarci quali sono tre valori/apprendimenti significativi che hai riconosciuto o migliorato grazie al programma?**

I tre valori che mi sono stati più a cuore sono: l'importanza di costruire una comunità, la libertà di poter essere sé stessi esprimendosi al massimo e la possibilità di godersi ogni momento, senza dare nulla per scontato.

**Cosa ti spinge a voler continuare a collaborare con la nostra associazione che organizza progetti in un luogo remoto come Caldirola?**

Il motivo principale che mi ha fatto tornare è l'approccio straordinario che avete, l'ospitalità e

l'impegno verso ogni argomento affrontato durante il progetto; così come l'ambiente: c'è qualcosa di magico nel paese di Caldirola.

**In conclusione, in che modo la tua esperienza Erasmus+ ha arricchito la tua vita quotidiana (lavoro, studio, relazioni)?**

Attraverso questo tipo di esperienze, ho potuto osservare la mia necessità di avere una routine quotidiana, il che è positivo dati i molti impegni e adempimenti da portare a termine. Inoltre, custodirò gelosamente i nuovi amici che ho conosciuto durante il progetto, e i ricordi vivranno per sempre nel mio cuore.

**Consigliaresti ai giovani di Ca-**

**stellazzo di viaggiare con Erasmus+?**

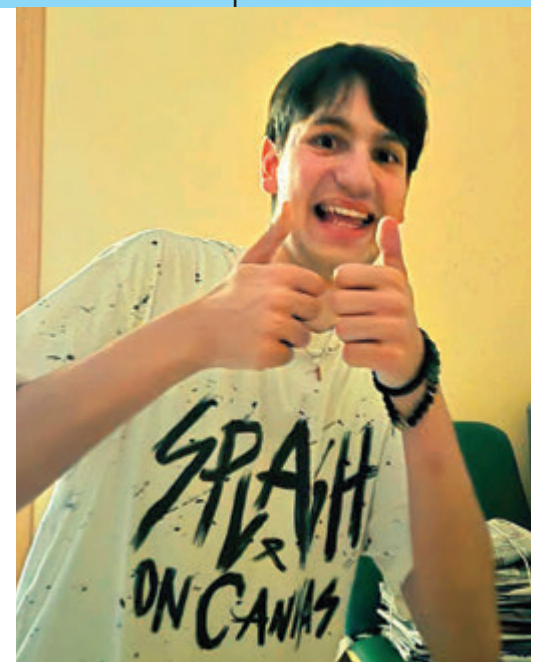
Lo consiglio vivamente, questo è stato il mio quattordicesimo progetto Erasmus+ e ogni volta continuo a volerne di più. Le esperienze che ho vissuto grazie a queste opportunità offerte dall'Unione Europea sono qualcosa che niente al mondo potrebbe eguagliare, quindi ragazzi, se vedete l'opportunità, coglietela!

*(intervista tradotta dall'inglese)*

Lo staff di Estacion Esperanza è veramente grato di poter contribuire a portare una visione nuova in questo mondo attraverso i nostri progetti e le relazioni umane che si vengono a creare. Noi crediamo

fortemente nella possibilità di poter incontrare l'altro, di scambiare e di condividere in una maniera genuina e autentica, valorizzando i piccoli gesti di cura e attenzione, partendo dal singolo per poi arrivare all'intera comunità. Siamo molto entusiasti del nostro futuro e onorati di poter ampliare sempre di più la nostra rete di conoscenze in tutta Europa, ricordandoci sempre che soltanto attraverso l'interazione con l'altro e la capacità di mettersi continuamente in discussione possiamo crescere e costruire una società diversa.

*Per chi gradisse ulteriori informazioni ci può contattare alla nostra mail: [estacionesperanza8@gmail.com](mailto:estacionesperanza8@gmail.com)*



## 6 anni con le pizze di 'Tempi belli'

**TEMPI BELLI**  
Pizzeria Artigianale

Prenota ora le tue pizze!

Chiama o Scrivi un messaggio Whatsapp

**339/1343085**

dal MARTEDÌ alla DOMENICA dalle 18:30 alle 22:00

Castellazzo Bormida Via Carlo Musso 495 AL (Ampio Parcheggio)

Scansiona il QR code il Menu PIZZE a portata di mano

RIMANI AGGIORNATO Sulle nostre NOVITÀ

Sembra ieri ma sono passati già 6 anni dall'apertura della pizzeria 'Tempi belli', ormai diventata una certezza consolidata del nostro territorio. Il proprietario Andrea Mantelli, mentre si apprestava a spegnere le 6 candeline ha dichiarato: "Sono entusiasta del percorso, un cammino pieno di notevoli soddisfazioni ed anche di qualche difficoltà. Tra le emozioni più belle sicuramente la numerosa clientela che ha apprezzato sin da subito la mia idea di pizza, 'una tegamina contemporanea' ottenuta da un impasto leggero e friabile che ha permesso di vincere vari attestati e diventando dal 2024 tra le migliori pizzerie d'Italia, con tanto di attestato". Andrea ricorda di aver mantenuto in questi 6 anni il listino prezzi invariato (la Margherita costa ancora 4.5 euro), garantendo però sempre la stessa qualità delle materie prime.

**NORMA**

Pomodoro

Fiordilatte

Melanzane fritte a cubetti

Ricotta di Pecora salata

**Novità!**

**POLDO**

Fiordilatte

Pulled Pork (Spalla di Maiale sfilacciata)

Patate Rustiche

Cipolla caramellata

Salsa Cheddar

**Novità!**

Arrivata l'estate sarà dedicato un menu a questa splendida stagione, con tre caratteristiche principali: la leggerezza e freschezza non dimenticando il sapore. Ci saranno a menù delle certezze "le più amate dello scorso anno" ad esempio la **Norma**, ma anche la **Street Food** ovvero con il **Pulled Pork**, la pizza più richiesta del 2024 ... e altre curiose novità a base di pesce, carne e vegetariane che Mantelli non vuole svelare, ma invita i clienti a consultare i vari canali social per rimanere informati.

La pizzeria 'Tempi belli' si trova in **zona Micarella**, è aperta dal martedì alla domenica con orario 18.30-22. È possibile prenotare in qualunque orario della giornata ed anche in serata dalle 18.30 alle 22, chiamando oppure inviando un messaggio tramite Whatsapp al numero 339/1343085.

## Estate con l'associazione Emmanuel

Giochi, feste e sport per stare in compagnia



di Marco Burato

Un'altra estate è iniziata e l'associazione Emmanuel con i suoi ragazzi si è fatta trovare pronta con un programma di intrattenimento e nuove iniziative indirizzate al sano divertimento giovanile. Come ogni anno si terranno quattro settimane di centro estivo, a partire dal 9 giugno, durante le quali bambini e bambine attraverseranno un percorso magico, fatto di giochi e divertimento, con due giorni a settimana di piscina, al Family Park e al Lavagello, accompagnati dai nostri pulmini. Dal 7 al 13 e dal 13 al 20 luglio verranno svolte anche due settimane di campo estivo a Caldirola,

dove bambini e bambine, ragazzi e ragazze conosceranno la natura e passeranno le settimane più belle della loro vita, in compagnia dei loro amici e degli animatori che li guideranno nei giochi e nelle esperienze. Tra le novità di quest'anno troviamo un maggior coinvolgimento di tutte le fasce d'età, con la creazione di un account Instagram "santamaria.core", in cui saranno annunciati tutti gli eventi e le feste organizzate dall'associazione e dall'oratorio di Santa Maria. Tra questi si è già svolto un grande evento il 25 aprile, con la disputa di un torneo di calcio a cinque che ha coinvolto più paesi e sei squadre, un laboratorio di pittura collettiva e una caccia al tesoro organizzata in tutto il paese. Numerosi sono gli

eventi in programma anche durante tutta l'estate con tornei di vari sport come quelli di calcio, per varie età, organizzati il 28 e 29 giugno e laboratori creativi di ogni genere. Infine, dopo parecchi anni, si sta creando anche la squadra di calcio dell'oratorio, la Emmanuel F.C. che, composta da giovani del nostro paese, si scontrerà con gli altri oratori in tornei pieni di passione e sana competizione. A regolare i centri estivi, le settimane in montagna e questi eventi, ci penserà il numeroso gruppo di animatori, che freschi di percorso di formazione e voglia di mettersi in gioco, animeranno le giornate all'oratorio e dovunque li porti questa fantastica estate da vivere insieme all'associazione Emmanuel.

## Nella rassegna letteraria d'autunno anche autori di Castellazzo

di Paolo Benucci e Giancarlo Cervetti

Il Consiglio di Biblioteca nella sua seduta del 5 aprile scorso, ha programmato la rassegna letteraria d'autunno, con autori locali e non, al fine di promuovere la lettura e di far conoscere, nuovi talenti e diverse forme di scrittura. In ottobre, per esempio, è prevista la presentazione del libro di Ornella Cornara, nostra concittadina e già autrice di numerosi libri, di solito romanzi, come ad esempio "Casa Michelangelo", "Elicrisia", e altri. Il libro che verrà presentato è invece una biografia romanzata di un noto imprenditore locale, scritto in modo originale e piacevole. In novembre invece due nuovi scrittori di Castellazzo, Davide Giacobbe e Maurizio Perovic, presentano il libro dal titolo inconsueto "Birrolibreria Altrodove" edito da La Torretta, ovvero una serie di racconti di dieci personaggi vissuti in epoche diverse, che hanno tra loro un segreto in comune, che si svelerà nell'ultimo capitolo. A dicembre sono previste due presentazioni di libri, le cui date saranno comunque confermate successivamente, tenendo conto delle disponibilità degli autori e di cui ne parleremo nel prossimo numero del nostro periodico.



## Castellazzo più pulita Riuscita la raccolta volontaria del 17 maggio

di Matteo Rumanò e Thomas Volpe

Sabato 17 maggio, un gruppo di volontari e volontarie si è ritrovato in Piazza San Carlo alle 8,30 per una nuova giornata di raccolta rifiuti a Castellazzo Bormida. L'iniziativa, parte di un percorso ormai consolidato di cittadinanza attiva e cura del territorio, ha visto una partecipazione sentita e concreta. Questa volta si è deciso di estendere l'intervento anche ad alcune aree periferiche, spesso trascurate ma altrettan-

to bisognose di attenzione. Il bilancio della giornata è stato significativo: circa 25 sacchi raccolti, oltre a materiale sfuso di vario genere, tra cui stendini, una batteria e sedili abbandonati. Un risultato importante, frutto dell'impegno collettivo di chi ha deciso di dedicare parte del proprio tempo per migliorare l'ambiente che ci circonda. L'iniziativa proseguirà anche nei prossimi mesi. Chiunque voglia partecipare è il/la benvenuto/a: più siamo, più possiamo fare la differenza.

**edm**

ZANZARIERE  
AVVOLGIBILI  
PORTE A SOFFITTO  
TENDE

Via Baudolino Giraudi, 289 - Loc. Micarella  
15073 Castellazzo Bormida (AL)  
Tel. 0131 278133 - Fax 0131 293961  
www.edmzanzariere.it - info@edmzanzariere.it

**st**  
STUDIO TECNICO  
Geometra  
BUFFELLI COSIMO

Collegio Geometri di Alessandria n. 1692  
Albo Certificatori Energetici Regione Piemonte n. 206728  
Castellazzo B.da via Vecchia n. 115/G  
0131-270984-348-4090272  
p.i. 01362600064 c.f. BFFCSM65B04A184M  
geom.buffelli@hotmail.it cosimo.buffelli@geopec.it

**shine** women and man  
di Grigolo Marianna

Tel. 333 9918749  
Spalto Vittorio Veneto, 188 - 15073 Castellazzo B.da (AL)

**AMPRIMO ARCHITETTO**

Via Umberto I, 98  
Castellazzo B.da (AL)  
Tel. 0131/275293  
Cell. 338/1050542  
monamp@libero.it

Rilevi, progettazioni architettoniche,  
certificazioni energetiche, arredo e  
design di interni, ristrutturazioni,  
pratiche catastali.

Monica Anprimo Architetto

SERVIZI FUNEBRI  
**Bagliano**  
- CASA FUNERARIA -

Via Parini 6 - ALESSANDRIA (zona Cristo)  
0131 342076 fax 0131 218450  
www.bagliano.it reception@bagliano.it



# Nicola Bodrati, un sacerdote *intrigante*

di Cristoforo Moretti

La vita di Nicola Bodrati (1798-1884), sacerdote, sindaco, politico castellazese, nel secolo scorso è stata tratteggiata in due contributi fondamentali, entrambi presenti nella Biblioteca Civica, a firma di Bartolomeo Ferraris negli anni Trenta e di Francesco Poggio negli anni Settanta.

Recentemente una giovane studiosa, Giulia Forgia, ha approfondito la figura di don Bodrati per un esame del corso di laurea magistrale in Scienze storiche dell'Università degli Studi di Torino; l'elaborato è stato molto gentilmente messo a disposizione della Biblioteca Civica di Castellazzo.

Il titolo della relazione è molto indicativo: 'Una società filarmonica sospetta'. Infatti, oltre a fare documentata luce sugli anni di esilio di Nicola Bodrati e sulle attività di polizia che lo hanno riguardato, attraverso il sacerdote castellazese viene illustrata la nascita ed i primi anni di quella che sarebbe diventata, attraverso molte vicissitudini, la Banda musicale Giacomo Panizza. Ripercorrere la storia del primo, controverso, secolo di vita della filarmonica/banda potrà forse essere un obiettivo in futuro, per ora ci concentriamo sull'interessantissimo studio di Giulia Forgia relativamente a don Bodrati, definito *intrigante* (nel senso di sovversivo) da un dispaccio del 1839 del governatore di Alessandria a Torino.

Lasciamo la parola allo studio universitario:

Don Nicola Bodrati nacque a Castellazzo Bormida, località in provincia di Alessandria, il 10 dicembre 1796 (altri documenti datano la nascita al 17 settembre 1798 - ndr); la scelta di dedicar-

si agli studi sacerdotali gli offrì la possibilità di avvicinarsi ad alcuni scritti innovativi e, contemporaneamente, di seguire il vivace dibattito politico del tempo. Per il Piemonte sono, infatti, anni travagliati: dopo più di un quindicennio di dominio francese, instauratosi il 10 dicembre 1798 in seguito alla caduta della monarchia sabauda e alla fuga dalla città di Torino del re Carlo Emanuele IV, la riorganizzazione geopolitica dell'Europa, avvenuta fra il 1814 e il 1815, ristabilì le antiche dinastie regnanti riconsegnando, pertanto, il Piemonte alla famiglia sabauda. Secondo Bartolomeo Ferraris, il Bodrati non era tra coloro che erano ostili alla monarchia dei Savoia; tuttavia, auspicava il riconoscimento anche nei domini sabaudi di tutti quei principi sostenuti dalla Rivoluzione Francese, «per il conseguimento del benessere generale». Del resto, proprio questo entusiasmo nel propagandare i principi liberali causò la sua espulsione dagli Stati Pontifici nel 1833. Non possiamo, inoltre, escludere che egli fosse già stato un simpatizzante dei moti scoppiati negli anni Venti. (...)

Accanto a questo temperamento irrequieto, dai documenti a disposizione pare emergere l'immagine di un sacerdote esemplare: onesto, amato dai fedeli e dotato di una considerevole compassione che lo spingeva a dedicarsi con solennità alle opere di misericordia e alla guida della sua parrocchia. La stessa decisione di fondare la Società Filarmonica, e quindi di dirigerla, sembra essere stato un atto di generosità nei confronti di quegli zelanti giovani, molti dei quali indigenti, che richiesero la sua partecipazione e che egli, fino alla fine, difese anche a scapito della sua libertà; un altruismo che, d'altronde, dimostrò anche

con i numerosi finanziamenti che dispose personalmente affinché la società potesse continuare a svolgere le sue consuete attività.

La società filarmonica viene creata tra la fine del 1835 e l'inizio del 1836 (i documenti rinvenuti non individuano una data esatta) e, dopo un inizio tranquillo, col tempo viene additata come covo di pericolosi sovversivi; le segnalazioni di schiamazzi, danni e veri e propri crimini si intensificano nel 1839, per quanto i documenti reperiti siano controversi e forse viziati dal pregiudizio delle parti.

Prosegue Giulia Forgia:

Questo susseguirsi di segnalazioni a danno della Società Filarmonica ebbe ben presto gli effetti desiderati. Nella lettera del 17 novembre 1839 il governatore di Alessandria, Giuseppe Righini di San Giorgio, scrisse al segretario degli interni, Carlo Beraudo di Pralormo, affinché venisse ordinato lo scioglimento della Società Filarmonica incriminata e la relegazione, «in qualche luogo lontano dalla patria», di don Bodrati, considerato un pericoloso sobillatore, responsabile di tutti i crimini avvenuti nei mesi precedenti. (...)

Il 25 novembre, Sua Maestà dispose che don Nicola Bodrati venisse mandato in confino a Bobbio per un periodo indefinito. Il provvedimento fu comunicato al sacerdote tre giorni dopo dal sindaco di Castellazzo, provocando sconcerto non solo nell'implicato ma in tutta la popolazione. Immediatamente, a supporto dello sfortunato sacerdote, si schierò parte del clero castellazese che, in un paio di epistole, prese le sue difese descrivendolo come un sacerdote esemplare, guidato da sentimenti altruistici e da una fede sincera. Contemporaneamente, si delineò

una spaccatura all'interno dell'amministrazione locale.

Quattro consiglieri comunali si schierarono con don Bodrati, testimoniando a suo favore, ma non riuscirono ad impedire l'esecuzione dell'ordine regio. Il sacerdote dovette quindi trasferirsi a Bobbio, dove resterà poco meno di quattro mesi; otterrà infatti, dopo una circostanziata supplica al Re in cui spiegò le sue ragioni, di spostarsi a Genova come supporto di uno zio parroco malato.

Conclude lo studio universitario:

Raggiunta Genova il 1° aprile 1840, don Nicola Bodrati venne attentamente sorvegliato durante tutta la sua permanenza. Pochi mesi dopo, le condizioni dello zio parroco, ormai ottantenne, peggiorarono e il medico gli consigliò di far ritorno in patria per trascorrere gli ultimi istanti di vita con la sua famiglia; don Bodrati, dunque, spedì immediatamente una supplica al governatore Righini pregandolo di concedergli il permesso di accompagnare l'anziano zio e, al contempo, di «essere ridonato alla primitiva libertà». Il governatore, asserendo di non aver niente in contrario a porre fine al confino del richiedente, trasmise la richiesta alla segreteria per gli affari interni la quale, con l'approvazione di Sua Maestà, il 12 agosto dichiarò, finalmente, don Bodrati un uomo libero.

In seguito alla assoluzione, sappiamo che don Bodrati risiedette stabilmente, fino alla sua morte, in Castellazzo Bormida. Quando, il 4 marzo 1848, Carlo Alberto promulgò lo Statuto Albertino, il sacerdote ebbe finalmente la possibilità di dichiarare liberamente quei principi che lo avevano accompagnato per tutta la vita. Sull'onda di questo generale

entusiasmo, si racconta che a Castellazzo si improvvisarono feste e banchetti pubblici, accompagnati da canti patriottici; per l'occasione, pare che lo stesso don Bodrati scrisse, insieme al musicista castellazese Giacomo Panizza, l'inno di Castellazzo Bormida, un testo che ancora oggi riesce ad esprimere la gioia del momento e la speranza per il futuro: «*Sorgi, sorgi Castellazzo*» (...).

In questo clima di rinnovamento, don Bodrati nel 1848 poté inaugurare il Circolo di Lettura, ancora oggi un importante centro di aggregazione locale; poco tempo dopo, venne eletto sindaco di Castellazzo Bormida e, per i meriti che furono riconosciuti alla sua amministrazione, il 13 agosto 1875 fu nominato Cavaliere della Corona d'Italia.

Don Bodrati morì, ormai più che ottantenne, a Castellazzo Bormida nel 1884.

## BIBLIOGRAFIA

Giulia Forgia: 'Una società filarmonica sospetta' - Università degli Studi di Torino, Corso di Laurea magistrale in Scienze Storiche - Laboratorio di Storia Contemporanea: Storia del Risorgimento - Prof. Silvano Montaldo - Anno accademico 2022-2023

Francesco Poggio: 'Nicola Bodrati e l'età che fu sua', in *Il Piccolo* del 6 marzo 1976, ripubblicato nell'opuscolo celebrativo dei 150 anni del Circolo di Lettura Nicola Bodrati (1998)

Bartolomeo Ferraris: 'Il cav. Don Nicola Bodrati', in *Uomini e cose di Gamondio Castellazzo*, pagine 41-46; dattiloscritto originale alla Biblioteca Civica di Alessandria (in pdf anche tramite la Biblioteca Civica di Castellazzo Bormida), anni Trenta del XX secolo.



**Studio Laiolo**  
Dott. Marco Laiolo, Commercialista

CONTABILITÀ • BILANCI • DICHIARATIVI  
CONSULENZA FISCALE PER IMPRESE E PRIVATI

Via Gramsci, 44 - Alessandria  
TEL. 0131 1851640 - [www.studiolaiolo.it](http://www.studiolaiolo.it)



DI EVOLA ELEONORA & C.  
VENDITE - LOCAZIONI  
[WWW.IMMOBILIAREPROGETTOVENDITA.IT](http://WWW.IMMOBILIAREPROGETTOVENDITA.IT)



ARCH. ROVERE MARIA ANTONIETTA  
PRATICHE EDILIZIE E CATASTALI  
CONSULENZE TECNICHE  
[WWW.STUDIOROVERE.COM](http://WWW.STUDIOROVERE.COM)

Via XXV APRILE, 43  
15073 - CASTELLAZZO BORMIDA (AL)  
TEL. E FAX 0131.383428



Giraudi S.r.l.  
Via Giraudi, 498 - Castellazzo B. da (AL)  
Tel. 0131.278472 - Fax 0131.293947

**FERRARIS**

Panetteria Pasticceria

Via Umberto I° 51  
Tel. 0131 275276  
15073 CASTELLAZZO BORMIDA (AL)

# Bianchi srl, una corretta politica aziendale che garantisce al consumatore prodotti sani e sicuri

Anche se potrebbe sembrare superfluo, desideriamo ricordare che la “Qualità Bianchi” giunge sulle tavole dei consumatori con prodotti in forma pratica ma soprattutto molto appetibili e preziosi nelle loro qualità nutritive, realizzati nel rispetto delle persone, dell'ambiente e della collettività e questo permette di garantire prodotti sani e sicuri, che dal campo arrivano sulla tavola, mantenendo inalterate le loro proprietà nutritive. Oltre alla rapa rossa intera ed a bastoncino, che rimane il “punto di forza” dell'azienda, Bianchi è in grado di offrire ai consumatori un'ampia varietà di prodotti cotti e confezionati sottovuoto: le carote a rondelle, le pere, le castagne, le patate e le cipolle “solo al forno” ed il mais, un prodotto molto ricco di fibre che in questa stagione viene solitamente utilizzato cotto al vapore e non a caso i “Consigli in cucina” di questo numero sono proprio dedicati al mais...

## Un impianto fotovoltaico per un risparmio non solo energetico

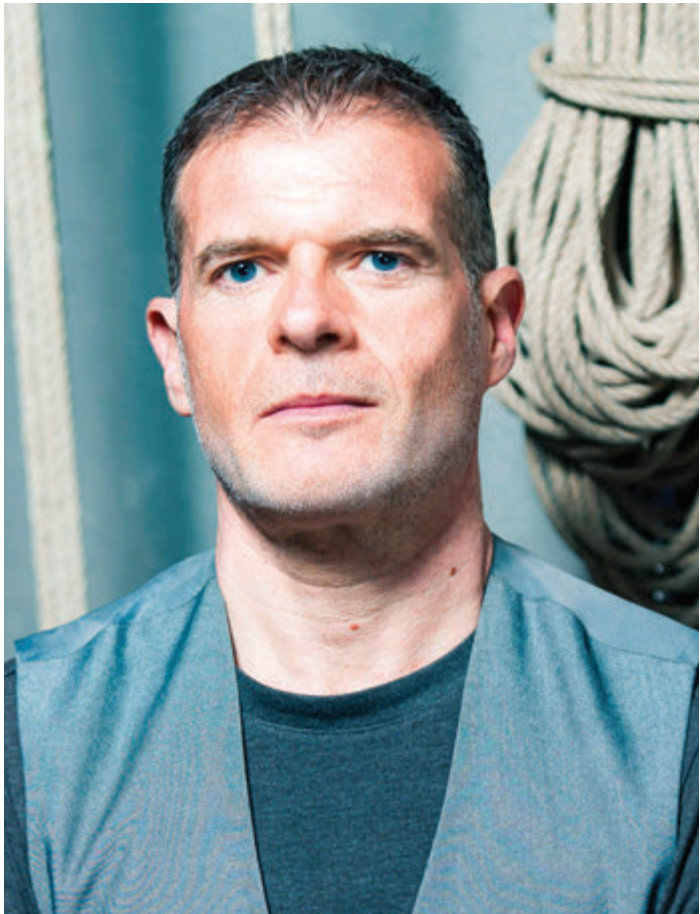
Una parte dell'energia utilizzata dall'azienda Bianchi srl è pulita e proviene dal SOLE: l'impianto a pannelli fotovoltaici che è stato realizzato (e che vedete nella foto), consente una buona autonomia ai propri macchinari e permette così di offrire prodotti sempre più naturali, sani ed equilibrati. Inoltre, grazie a questo impianto, in un anno si evita di disperdere nell'atmosfera 100.000kg di CO2 e fa risparmiare alla terra 400 quintali di petrolio.

## Come fare le pannocchie alla griglia

In una ciotola ammorbidite del burro e unite alcune foglie di santoreggia, un trito di rosmarino, peperoncino spezzettato, sale q.b. e qualche goccia di aceto balsamico. Spennellate le pannocchie e ponetele sulla griglia rivoltandole per qualche minuto.



**PRODUZIONE SEDIE E TAVOLI IN METALLO, RESINA E LEGNO PER BAR, RISTORANTI, PIZZERIE, ALBERGHI, DEHORS E COMUNITÀ**  
**FRUGAROLO (AL) • Via San Rocco 18 • Zona Industriale D2 • Tel. 0131 296712 • trimar@trimaral.com • www.trimaral.com**



L'appuntamento in Piazza Santa Maria della Corte

# Stefano Massini a Castellazzo il 29 agosto nell'ambito di Attraverso Festival

di Giancarlo Cervetti

L'Amministrazione comunale, su iniziativa del Consiglio di Biblioteca in collaborazione con la redazione del nostro periodico Castellazzo Notizie, ha nuovamente avallato e finanziato l'evento del circuito culturale "Attraverso Festival". Lo scorso agosto presso la chiesa comunale di Santo Stefano, ha avuto un buon successo l'evento con la partecipazione del filosofo Telmo Pievani unitamente al cantante e chitarrista dei Marlene Kunz, Cristiano Godano.

Attraverso Festival Piemonte 2025, organizza manifestazioni per tutta l'estate e annovera personaggi di prestigio del calibro di Alessandro Barbero, Neri Marcorè, Umberto Galimberti, Alessandro Bergonzoni, Gianrico Carofiglio, Pablo Trincia, Francesco Costa, Elio, Andrea Pennacchi, Edoardo Prati, Franco Cardini, Vera Gheno, Serse Cosmi, per citarne alcuni.

La società che gestisce la manifestazione è l'Hiroshima Mon Amour, con sede in Torino. La ricerca del personaggio è stata piuttosto complessa; in primis per cercare un artista, sia di prestigio che di interesse, ma anche, non ultima, l'individuazione di una "location" adatta all'evento. Inizialmente era stato individuato Stefano Man-

cuso, saggista e neuro-scienziato, specializzato in arboricoltura ed etologia, che poteva avere un certo interesse per quanto riguarda la vita delle piante in un paese come Castellazzo, a vocazione agricola. Poi essendo questi impegnato diversamente per il periodo prescelto, era stato proposto Mario Tozzi, il noto geologo e scienziato, che molti conoscono, divulgatore e informatore scientifico confacente alla nostra realtà, in relazione alla conformazione ambientale e geologica del territorio, ma anche in questo caso precedenti impegni di Tozzi, hanno fatto propendere per altra scelta. Sono stati indicati dalla società Hiroshima anche altri personaggi, ma si è ritenuto, benché anch'essi famosi, non propriamente idonei per il paese. Infine la disponibilità di Stefano Massini, drammaturgo, scrittore, regista e personaggio televisivo, ha fatto ricadere su lui la decisione finale. Posso dire di aver assistito, qualche anno fa, ad un suo spettacolo a San Cristoforo e mi ha favorevolmente colpito, per la sua capacità teatrale, il suo eloquio schietto, la visione originale delle cose da un suo particolare punto di vista, che fanno intravedere un senso umano inconsueto. Ritengo meritevoli anche le sue performance su LA7 e su altri canali televisivi.

Altro problema era individuare il luogo più adatto per la manife-

stazione. L'anno scorso la chiesa di Santo Stefano, benché molto gradevole dal punto di vista artistico e architettonico, si è rivelata piuttosto piccola per ospitare tutti e, soprattutto, dato il periodo estivo, molto calda all'interno dell'edificio. Lo scorso marzo con gli organizzatori dell'evento, è stato effettuato un sopralluogo preliminare. Sono stati visionati i siti della canonica di San Martino, quello del chiostro dei Cappuccini, il cortile dell'oratorio di Santa Maria. Per i primi due gli spazi si sono rivelati troppo angusti per la specifica manifestazione, per la quale si prevede un afflusso di pubblico di circa trecento persone. Il cortile dell'oratorio di Santa Maria, benché più ampio, necessitava lo smantellamento temporaneo di alcune strutture funzionali alle attività dell'oratorio stesso, che avrebbero comportato alcuni disagi. Infine si è rivelata adatta la piazza Santa Maria della Corte, che presenta anche una conformazione regolare, sufficientemente ampia e un aspetto gradevole. Verrà quindi allestito dal Comune un palco in corrispondenza del sagrato della chiesa e dovrà essere potenziata l'illuminazione in base alle esigenze richieste dall'organizzatore.

Quindi Stefano Massini verrà a Castellazzo Bormida nella serata di venerdì 29 agosto 2025. Per chi vorrà partecipare i biglietti potranno essere acquistati online presso il sito di Attraverso Festival Piemonte 2025.

Sono sicuro che chi verrà, non rimarrà deluso.

## CHI È STEFANO MASSINI

Fiorentino, classe 1975, scrittore, drammaturgo e personaggio televisivo italiano, è noto soprattutto per l'opera teatrale Lehman Trilogy, scritta nel 2009 e presentata a Sant'Etienne nel 2013, poi ripetuta nel 2015 nel Piccolo Teatro di Milano, a regia di Luca Ronconi, che tratta la vicenda della famiglia americana dei finanzieri Lehman, che incisero in maniera epocale sui cambiamenti economici dello scorso e di questo secolo, nonché corresponsabili della crisi finanziaria del 2008. L'opera, tradotta in quindici lingue, ha fatto vincere, nel 2022, a Massini cinque Tony Award, il prestigioso premio elargito dal teatro Broadway West End di Londra, rivelandosi lo scrittore italiano vivente più rappresentato sui palcoscenici di tutto il mondo, tradotto in ventiquattro lingue. L'opera poi è stata condensata anche nel libro "Qualcosa sui Lehman". Massini è ospite ormai consolidato su LA7 e ora anche sul canale RAI 3, oltre a collaborare con il quotidiano "La Repubblica". Laureato in lettere antiche all'Università di Firenze, nel 2001 è notato dal regista Luca Ronconi, che lo assolda nel Piccolo Teatro di Milano, divenendo consulente artistico. È inoltre autore di svariate pubblicazioni e vincitore per ben due volte dell'altrettanto prestigioso premio UBU, il più importante riconoscimento teatrale italiano. Nel 2014 debutta con l'opera "7 minuti", rappresentata teatralmente con la Regia di Alessandro Gassman, a cui partecipa anche Ottavia Piccolo, opera poi diventata anche un film diretto da Michele Placido nel 2016. Ma si annoverano altri successi:

- nel 2015 a Barcellona vengono rappresentate le opere "Donna non rieducabile" e "Credoinunsolodio", ripetute con successo in Italia, Canada, Argentina, Perù e Messico;
- nel 2016 "L'ora del ricevimento" regista Michele Placido con il debutto di Fabrizio Bentivoglio;
- sempre nel 2016 la sua opera più nota "Qualcosa sui Lehman", gli assicura i premi Super Mondello, Campiello Selezione Giuria, Premio De Sica, Premio Giusti e Premio Fiesole e in Francia il "Prix Médicis" e il "Prix du meilleur livre étranger";
- nel 2017 esce il suo secondo romanzo "L'interpretazione dei sogni" poi tradotto al Piccolo di Milano.

Le sue opere sono talmente numerose e articolate, basate principalmente su temi di impatto sociale, che sarebbe troppo lungo elencarle e spiegarle nei limiti consentiti da questo foglio. Tuttavia già da queste poche righe si deduce che Stefano Massini è un personaggio di grande formato, che merita di essere ascoltato, un fiore all'occhiello per Castellazzo.

**STRIDI srl**  
ESTRAZIONE GHIAIA  
ESCAVAZIONI  
MOVIMENTO TERRA

Via Acqui - Reg. Zerba  
Castellazzo B.  
Tel. 0131.278.140



FERRAMENTA  
CASALINGHI  
ARTICOLI VARI

Via Panizza, 104 - Tel. 0131.270535  
CASTELLAZZO B. (AL)



Via San Gregorio Maria Grassi n. 33 int. 2  
15073 CASTELLAZZO BORMIDA (AL)  
Tel. - Fax: 0131 279542  
Cell. 348 220 5899  
E-mail: gfgandini@gmail.com



Via Pietragrossa 105 Castellazzo Bormida 15073 Alessandria (AL) - Italia  
0131-275236  
info@fruttaeverdura.net  
facebook.com/fruttaeverdura.net  
instagram.com/fruttaeverdura.net

*Vigiano Violato*  
SERVIZI EDILI PROFESSIONALI

Via Piave, 92  
Castellazzo Bormida  
Cell. 333 7265464  
tiziovialato@gmail.com

Andrei coltiva l'Albero Verde dei suoi sogni pieni di giovani e di buona compagnia

## Trent'anni di cui venti a Castellazzo e dieci dedicati al bar dei Cappuccini

di Iuliana Gherhes

Andrei arriva a Castellazzo a 10 anni. Lascia indietro nonni, amici, cugini, ma è contento di vivere con i suoi genitori e con suo fratello una nuova esperienza di vita. È un ragazzo simpatico e socievole, con una grande passione per il calcio. È proprio la sua passione che fin da piccolo gli fa trovare nuovi amici in un paese nuovo e riesce ad ambientarsi e a creare nuovi legami. Andrei va a scuola e Castellazzo diventa la sua casa, il suo 'posto nel mondo'. Una volta cresciuto e diplomato, inizia a fare qualche lavoretto, ma ha sempre avuto un sogno nel cassetto: aprire un'attività tutta sua, magari a Tenerife... eppure, quando gli si presenta l'opportunità di aprire un bar a Castellazzo, non dice di no.

Come mai hai deciso di aprire quest'attività a Castellazzo?

"Ho sempre sentito il bisogno dei giovani del paese di avere uno spazio loro, bisogno di un posto dove passare le giornate in tranquillità. Noi giovani non avevamo un posto 'nostro'. Ogni tanto ci incontravamo alla SOMS, ma c'era il bisogno condiviso di avere un'area diversa.

Uno spazio dove poter fare due tiri col pallone e dove poter bere qualcosa, magari un posto dove poter guardare le partite tutti insieme. Una sera, parlando con il mio amico Davide, mi ha detto della possibilità di prendere in gestione un'attività a Castellazzo. Non ci ho pensato tanto, ho subito detto di sì, era un'importante opportunità da non sprecare. Insieme ci siamo buttati in quest'avventura."

Non avevi paura di aprire un'attività a Castellazzo?

"Inizialmente sì, avevo 22 anni, ma sia io che il mio amico Davide eravamo molto motivati. A Castellazzo ci sono un sacco di giovani e noi eravamo due di loro. Sapevamo quello di cui avevano bisogno e volevamo davvero far nascere qualcosa che ci unisse. Lo spazio qui offriva questa possibilità. Non avevamo molta esperienza, ma avevamo molto impegno e molta voglia da metterci."

Come ha reagito la tua famiglia e i tuoi amici ristretti alla notizia che avresti preso in gestione il locale?

"Erano tutti molto contenti e mi hanno aiutato tantissimo. Era l'estate del 2015 quando abbiamo firmato il contratto. Ricordo che quell'estate l'abbiamo passata a

fare i lavori di ristrutturazione. Famiglia e amici, tutti insieme, sera dopo sera, si sono impegnati a fare diventare questo posto esattamente come lo avevamo immaginato. E così, a settembre, abbiamo ufficialmente aperto le porte dell'Albero Verde."

Com'è stato questo nuovo inizio per te?

"È stato sicuramente un po' stressante all'inizio. Quando sei lavoratore dipendente, una volta finita la giornata di lavoro vai a casa e non ci pensi più. Quando un'attività è tua, invece, il lavoro non finisce mai. Anche arrivato la sera a casa, pensi sempre al giorno dopo e alle tante attività da fare e come farle al meglio. Però ero contento, mi arrivavano molti feedback positivi e il locale andava molto bene."

Dal 2018 Andrei gestisce l'Albero Verde da solo e ora, dopo dieci anni di attività, l'Albero Verde non è soltanto un piccolo bar di paese ma un centro sportivo polifunzionale. Andrei si è impegnato per creare collaborazioni che avessero al centro i più piccoli. D'estate il locale è molto animato dalle voci dei numerosi bambini che frequentano il centro estivo. I giovani di Castellazzo passano le serate esti-



Andrei mentre lavora nel suo bar

ve chiacchierando e godendosi la buona birra sui ritmi della musica di dj Sebastian, fratello di Andrei. All'interno del bar ci sono le magliette di alcuni calciatori rumeni. Come mai questa scelta?

"Volevo portare un po' della mia cultura anche qui. Una sera mi è venuta l'idea di organizzare alcune serate a tema 'cucina romena'. Non sapevo bene che reazioni aspettarmi, ma hanno riscosso grande successo. La cuoca del locale è mia madre e chi, meglio di lei, avrebbe potuto preparare i piatti tipici della Romania? Sono molto contento perché il cibo è stato apprezzato tanto dai Castellazzesi; in fondo, il cibo e la birra uniscono le persone."

Oggi, a distanza di 10 anni ti ritieni soddisfatto di quello che sei riuscito a fare con quest'attività?

"Io mi ritengo molto soddisfatto. La mia attività è molto conosciu-

ta anche nei paesi limitrofi, dove spesso offriamo il servizio di catering. I pomeriggi sono animati dalle voci dei bambini che giocano nel parchetto e le serate dai giovani che si godono un buon aperitivo o che guardano le partite di calcio. Da poco ho preso in gestione anche una piccola attività ad Ovada, all'interno di un centro sportivo. Questo tipo di attività, che unisce ricreazione e sport, è proprio quella che fa per me."

Adesso Andrei si prepara ad aspettare i centauri. Da tanti anni ormai, l'Albero Verde è diventato un punto di ritrovo per loro. Quel weekend di luglio è forse il più impegnativo della stagione. I litri e litri di buona birra e la carne sulla griglia non devono mancare.

Oltre a questo, Andrei aspetta con impazienza anche un altro evento, il più importante di tutti: la nascita della sua bimba.

**PlanetPizza**  
ARTIGIANI DELLA PIZZA

**Menù PIZZA**  
**Margherita + Bibita**  
**+ Patatine**

a soli  
**8,50€**

**PLANETPIZZA.IT**

ALESSANDRIA 0131.235449 | CASTELLETTO M.TO 0131.237644 | CASTELLAZZO B.DA 0131.748954



## Maria Elena Romano, campionessa nei 100 ostacoli

di Giancarlo Cervetti

Un'altra atleta a Castellazzo è Maria Elena Romano, figlia del nostro vice-Sindaco Beppe Romano. Facente parte dell'associazione sportiva Bracco Atletica, è campionessa regionale Lombardia sui 100 ostacoli, con 14" e 34 (suo record personale), inoltre ha già vinto altre medaglie di prestigio, come quella sui 100 ostacoli a Sulmona lo scorso anno. Brava Maria Elena.



## Errata corregge La campionessa di judo Ecaterina Ricagni

di Giancarlo Cervetti

Nell'articolo a pag. 33 del numero precedente di CastellazzoNotizie, relativo alla campionessa di judo Ecaterina Ricagni, ci sono state alcune inesattezze da rettificare. Lo scorso dicembre, Ecaterina, al Trofeo Italia, non ha ottenuto la medaglia d'argento, bensì quella d'oro. Inoltre, grazie alla doppia cittadinanza, Ecaterina nel maggio 2024 ha vinto i Campionati Nazionali Under 13 in Romania



e si è guadagnata la convocazione nella Nazionale Rumena, con la quale ha partecipato ai Campionati Balcanici in Macedonia del Nord, battendo le forti avversarie turche e conquistando la medaglia d'argento.

## Il Castellazzo calcio è rimasto nel campionato di Promozione Fabio Nobili confermato allenatore, Francesco Cimino è il nuovo d.s.

di Mario Marchioni

L'aspetto più importante per l'U-SD Castellazzo calcio, è quello di aver conquistato con cuore, grinta e sacrificio, la meritata salvezza nel Campionato di Promozione, al termine di una difficile e combattuta stagione agonistica, vincendo lo spareggio play-out in gara unica contro il Gassino, giocata in trasferta allo stadio 'Valentino Bertolini' di Gassino Torinese, con il risultato di 1 a 0 grazie alla rete messa a segno da Z. Majdoul.

Come anticipato per i biancoverdi è stata una stagione lunga, difficile, in un campionato che ha visto tanti derby, prima di tutto quello davvero insolito contro i grigi della neonata FC Alessandria ed a seguire contro i nerostellati del Città di Casale, un campionato che per il Castellazzo si è presentato pieno di ostacoli che sono riusciti a superare tutti insieme, giocatori, allenatore e staff societario, passo dopo passo, senza mai mollare e credendoci sempre. Un traguardo che è il frutto del lavoro di una squadra unita e di uno staff instancabile, ottenuto anche grazie al sostegno continuo dei propri tifosi.

E così tutta la famiglia biancoverde, anche nel prossimo campionato di Promozione, può esclamare con

orgoglio: "Siamo ancora qui!".

È rimasta palpabile la soddisfazione nella società, soprattutto nel presidente Cosimo Curino, che anche a metà di giugno non ha voluto sbilanciarsi sulle mosse societarie nell'immediato futuro, partendo dall'eventuale rinnovo dell'incarico



Cosimo Curino,  
Presidente del Castellazzo Calcio

all'allenatore Fabio Nobili (che era subentrato a Molina quando mancavano poche gare alla fine N.d.R.) e quelli dei contratti con i giocatori che hanno reso maggiormente durante l'intera stagione, che fra l'altro ha visto la squadra biancoverde arrivare fino alle semifinali della Coppa Italia di Promozione Piemonte.

"Abbiamo organizzato verso la metà

di giugno la classica grigliata in amicizia di fine stagione nell'area esterna della nostra sede – ha dichiarato il presidente Curino – poi dopo qualche giorno abbiamo iniziato a parlare di nuovo e seriamente di calcio, del nostro futuro, del nuovo campionato di Promozione che ci aspetta. Certamente devo evidenziare che la gestione di una società come quella del Castellazzo diventa sempre più impegnativa e non facile da affrontare, quando esiste l'obiettivo primario ed indiscutibile di non sforare il proprio budget, che nel nostro caso rimane sempre più limitato, a causa delle entrate più ridotte e delle uscite più pesanti per i continui aumenti nei costi di luce, gas, acqua ed altro. Posso comunque assicurare i tifosi che ci faremo trovare già pronti ed agguerriti per affrontare la prossima competizione, che ci vedrà impegnati in tanti derby provinciali, intanto proseguiamo sulla strada della continuità, perché Fabio Nobili resta alla guida tecnica, mentre Francesco Cimino sarà il nuovo direttore sportivo".

A proposito dei derby che ha citato il presidente Curino, nella prossima stagione agonistica 2025/26 mancherà la FC Alessandria che è stata promossa in Eccellenza, però ci saranno ancora Casale, Novese, Arquatese, Gaviese ed il neo promosso Sale.

## DERTHONA SERRAMENTI

### FINESTRE

La qualità innanzitutto. Realizzate in legno di varie essenze, massello oppure lamellare.

### PORTE INTERNE

In legno massello. Un modello da interni ideale per ciascun tipo di ambiente.

### PORTONCINI

Resistenti e sicuri, progettati su misura, nello stile confacente, e realizzati nelle essenze più idonee.

## Novità in biblioteca

La nostra biblioteca si è arricchita di tanti libri che ci terranno compagnia nelle vacanze. Ecco alcune proposte. Sono inoltre disponibili i libri per le letture estive delle scuole medie.

Le Bibliotecarie

**Piergiorgio Pulixi,**  
**Se i gatti potessero parlare,**  
Marsilio, Venezia 2025



La libreria Les Chats Noirs di Marzio Montecristo è stata scelta come “libreria galleggiante” per un evento esclusivo: il celebre giallista Aristide Galeazzo, uno degli autori più amati e discussi del panorama italiano, scriverà i capitoli finali del suo nuovo romanzo Maestrale di sangue proprio a bordo di una nave da crociera. La casa editrice Polpicella ha organizzato un tour che circumnavigherà la Sardegna, facendo tappa nei principali porti. A ogni sosta, i lettori saliranno a bordo per assistere a presentazioni sotto le stelle e tornare a terra con una copia autografata. Marzio immagina una vacanza tutto sommato piacevole, ma un omicidio scuote l'atmosfera idilliaca della crociera. Nessuno può lasciare la nave, i sospetti crescono e la tensione si taglia col coltello. Toccherà a Montecristo mettere a frutto anni di letture poliziesche per affrontare un assassino dalla mente brillante, convinto di aver commesso il delitto perfetto.

**Imogen Clark,**  
**La felicità nei giorni di pioggia,**  
Libreria Pienogiorno,  
Milano 2025



Romany ha da poco compiuto diciott'anni quando si ritrova improvvisamente sola senza sua madre, Angie, l'unico genitore che abbia mai conosciuto. Nella sua lettera di commiato, consegnata a un avvocato, Angie ha incaricato i suoi più cari amici di prendersi cura della figlia. Ognuno dei quattro tutori possiede una visione della vita che la donna vuole lasciare a Romany come eredità: c'è Tiger, l'eterno giramondo; Leon, timido e pratico, con il suo genio musicale inesplorato; e Maggie, brillante e sicura di sé, che si identifica a tutto tondo con la sua professione. Ma la quarta tutrice, Hope, è invece un mistero di cui non avevano mai sentito parlare prima... È l'inizio di un viaggio in cui ciascuno dovrà fare i conti con il dolore della perdita, con l'incredulità, con fantasmi del passato e misteri da dipanare. E mentre ognuno sfida le proprie paure, a volte vincendole, a volte scendendoci a patti, Angie, quella che vedeva più lontano di tutti, insegna loro che ci vuole una tribù per crescere, se stessi e pure una bambina.

**Cristina Cassar Scalia,**  
**Delitto di benvenuto. Un'indagine di Scipione Macchiavelli,**  
Einaudi, Milano 2025



Dicembre 1964. Scipione Macchiavelli, giovane funzionario di Pubblica sicurezza, viene trasferito dal commissariato romano «Via Veneto» a Noto, in Sicilia. Ad accoglierlo, oltre a un ambiente per lui quantomeno inusuale, c'è un'indagine assai più complessa di quelle a cui era abituato. Nella capitale ha avuto a che fare con casi non troppo impegnativi; appena arrivato nell'estremo Sud della penisola gli tocca occuparsi della misteriosa scomparsa di un notevole del luogo. Per fortuna può contare su una squadra di ottimi elementi, come il maresciallo Calogero Catalano e il brigadiere Francesco Mantuso. E sull'intuito di un'affascinante farmacista, Giulia Marineo, che raccoglie le confidenze dell'intera città e dalla quale Scipione è attratto sin dal primo momento.

**Alessia Gazzola,**  
**Miss Bee e il fantasma dell'ambasciata,**  
Longanesi, Milano 2025



Londra, 1925. Per impedirle di combinare ulteriori guai, Leonida Bernabò individua finalmente la sistemazione ideale per la vivace e scapestrata secondogenita Beatrice: un solido impiego presso l'ambasciata italiana. Miss Bee si trova dunque a barcamenarsi fra impegni segretariali ed eventi prestigiosi, come il ricevimento in onore di una delegazione proveniente proprio da Firenze, la città natia dei Bernabò. Ma nei giorni e soprattutto nelle notti successive, in ambasciata accadono fenomeni strani e spaventosi: rumori improvvisi, sussurri nel buio e presenze inquietanti. L'unica spiegazione parrebbe quella più implausibile: un fantasma. Le cose tuttavia si aggravano, tanto da rendere necessario l'intervento della polizia nella persona dell'ispettore capo Archer Blackburn, vecchia e intrigante conoscenza di Beatrice.

### TRA DUE NUMERI DI GIORNALE

## Rassegna letteraria e Maggio Musicale

di Giancarlo Cervetti

Sono stati un buon successo gli eventi culturali di quest'anno. Mi riferisco al Maggio Musicale e alla rassegna letteraria 2025, eventi, patrocinati dall'Amministrazione comunale-Assessorato alla cultura e “orchestrati” dalla Biblioteca, in collaborazione con Pro-Loco e CastellazzoNotizie, ormai divenuti questi ultimi partner importanti per le iniziative della cultura a Castellazzo.

Del libro “Schiavi Mai” di Antonio Oliveri e Boris Pesce, interessante inchiesta contro lo sfruttamento lavorativo e il caporalato, svoltosi lo scorso 8 febbraio, si è già trattato nel precedente numero del giornale. Altro particolare evento, musicale e letterario, si è svolto nella chiesa di Santa Maria della Corte, con “Grandezza fragile – Alda e Mimi”, nel quale con pezzi musicali di Mia Martini e poesie di Alda Merini, sono state ricordate, in oc-

casione della Festa della Donna, le due grandi, ma sfortunate artiste, tanto celebrate, quanto contrastate in vita. Il 29 marzo ha esordito nell'aula del Consiglio “Il vagito del mare” di Franco Balduzzi, nostro concittadino, ufficiale di marina in congedo, già partecipante alla Guerra del Golfo, oltre a varie missioni all'estero, un romanzo che si svolge nell'ambiente del mare e tratta delle vicende del protagonista che si articolano per oltre un cinquantennio dal 1920 al 1975. Il giallo ha dominato la giornata letteraria del 12 aprile con “Il buio di una mezza” del novese Maurizio Traverso, ambientato proprio a Novi nell'ambiente del podismo, di cui l'autore è attivo appassionato. La manifestazione si è svolta nella saletta al piano terreno del Municipio. Naturalmente la musica è stata ugualmente protagonista. La professoressa Anna Lovisolo, ha fatto da coordinatrice a questi eventi. Ho già citato la manifestazione del 9 marzo, ma l'11 aprile,

proprio a Santa Maria i ragazzi del Conservatorio di Alessandria si sono cimentati in una formidabile performance con strumenti a fiato e non solo. A maggio ci sono stati tre appuntamenti musicali e uno letterario nell'aula del Consiglio. Il 22 maggio con suggestioni musicali francesi tra '800 e '900, si sono esibiti in concerto i professionisti Claudio Merlo al violoncello e Sergio Pallottelli al flauto, suffragati dalle altrettanto virtuose pianiste Angela Rapaglià e Maria Teresa Pasero. Infine la rassegna musicale del 29 maggio con “Il Concerto dei docenti”, della “Hugh Hodgson School of Music” dell'Università della Georgia-U.S.A., con la presenza di quattro pianisti, un trombonista e un clarinetista, nonché di due soprano, che hanno interpretato magnificamente arie di Bach, Mozart, Linszt, Beethoven, Rossini e altri grandi autori della musica chiudendo in bellezza una stagione musicale ricca di eventi. Il piano ha suonato anche il 23



Concerto del 29 maggio

Foto di Giancarlo Cervetti

maggio, sempre grazie alle brave Rapaglià e Pasero, completando la presentazione del libro “Tropo chiassoso è il mondo” opera complessa e di non semplice lettura della dottoressa Anna Maria Ronchi, ricercatrice storica, che ha condensato in un romanzo il periodo della “Belle Epoque” a cavallo tra '800 e '900, nella zona di Alessandria, ma non solo, con scorci interessanti della vita di uomini e soprattutto di donne, sulla base di documenti d'archivio. La stessa autrice già co-relatrice della mostra del celebre pittore Guglielmo Caccia detto il Moncalvo, apertasi quest'anno a Palatus Vetus in Alessandria, ha presen-

tato il 21 giugno, nella chiesa di S. Sebastiano, il libro “Per donna ch'io sij”, una biografia romanzata di Orsola Maddalena Caccia, figlia di Guglielmo Caccia, detto il Moncalvo. Proprio nell'oratorio c'è il “Martirio di S. Sebastiano o San Sebastiano confortato dagli angeli” opera del Moncalvo. La manifestazione ha proseguito poi in San Martino e Santa Maria della Corte, dove ci sono due quadri attribuibili ad Orsola M. Caccia, tra cui “L'adorazione dei Magi” (a San Martino) e “Il matrimonio di Santa Caterina” (S. Maria). Un ricco repertorio culturale, spesso non sufficientemente valorizzato.

## I Cantori delle uova, una tradizione di primavera tra musica e convivialità



di Mauro Gambetta

Nel cuore del Piemonte meridionale, tra le colline del Monferrato, delle Langhe e del Roero, sopravvive una tradizione antica e affascinante: il Cantè j'eu, ovvero il "Cantar le Uova". Questo rito popolare, noto anche come questua delle uova, affonda le sue radici in epoche lontane e celebra la rinascita della natura e il ritorno della vita comunitaria dopo i lunghi mesi invernali. Durante le sere che precedono la Pasqua, gruppi di cantori e musicisti si presentano davanti alle case cantando strofe augurali in dialetto locale. Accompagnati da strumenti musicali come fisarmoniche, chitar-

re, strumenti a fiato e tamburelli chiedono in cambio uova o altri generi alimentari, ma non disdegnano neanche offerte in denaro che poi girano ad associazioni umanitarie.

Il canto è un misto di elogio, ironia e benedizione: si lodano i padroni di casa, si fanno auguri di salute e prosperità, e si scherza con chi non apre la porta, con strofe burlesche che ricordano l'importanza dell'ospitalità. A Castellazzo la Questua delle uova ebbe il suo massimo splendore a partire dalla fine degli anni '70 soprattutto grazie al lavoro di ricerca musicale da parte del maestro Jacopo Maranzana e della ricerca dei testi da parte del professore Gian Domenico Zucca. Celebri cantori di

quel periodo furono, fra gli altri, Antonio Meggiolaro, Giovanni Costa e Sante Casagrande detto "Bocchetta".

Negli ultimi anni la tradizione è proseguita grazie all'impegno di Carlo Mangolini e di un gruppo affiatato di musicisti e cantori, quest'anno erano più di venti, provenienti anche dai paesi vicini, che hanno girato paese e cascinie. I castellazzesi, come sempre, si sono dimostrati generosi: sono state raccolte uova, vino, salumi e denaro, che sono stati poi donati all'associazione "Noi per Voi" che si occupa di trasportare e accompagnare persone con difficoltà a eseguire visite mediche ed esami diagnostici. Appuntamento alla prossima quaresima.

## CeniAmo

Iniziativa di raccolta fondi per la cooperativa il Cavaliere Blu



di Giuseppe Ravetti

Domenica 25 maggio presso l'area polifunzionale di Castellazzo Bormida, l'associazione Diversamente ha organizzato una cena per raccolta fondi a favore della cooperativa Il Cavaliere Blu per sostenere parte delle spese del primo soggiorno a Bardonecchia del 24/25/26 giugno. Ospiti della serata alcuni comici di Zelig e Colorado i quali hanno regalato molti sorrisi ai presenti. Madrina della

serata: Margherita Fumero. Una particolarità dell'iniziativa è stata la disponibilità di Deborah Bencini con uno spazio dedicato agli abbracci! Come ogni anno l'affluenza alle prenotazioni è stata ottima, anche se, purtroppo, si registra, come al solito, una bassa partecipazione da parte dei castellazzesi. Ringraziamo l'amministrazione comunale, il gruppo dei volontari della Pro Loco, i molti volontari che si sono messi a disposizione per il servizio ai tavoli e la disponibilità dei comici.

**A GIUGNO PANDA HYBRID  
IN PRONTA CONSEGNA DA 10.650€\***  
OLTRE ONERI FINANZIARI

SCOPRILA NEGLI SHOWROOM ALESSANDRIA AUTO  
SPINETTA MARENGO (AL) - S.S. 10 N°20 - TEL. 0131 618907  
ASTI (AT) - CORSO ALESSANDRIA, 461 - TEL. 0141271866  
WWW.ALESSANDRIAUTO.IT



**PRODOTTA A POMIGLIANO**

**FIAT**

\*ES. PANDA HYBRID 1.0 70CV. ANZICHÉ 12.150€, ANTICIPO ZERO, 35 RATE DA 173€/MESE, RATA FINALE 8.026€. TAN (FISSE) 8,75%, TAEG 12,66%. CON FINANZIAMENTO E ROTTAMAZIONE. FINO AL 30/06. [www.fiat.it](http://www.fiat.it)

3.800€ SCONTO FIAT IN CASO DI ROTTAMAZIONE + 1.500€ CON FINANZIAMENTO. Solo in caso di vetture in pronta consegna ed immatricolazione entro il 25/06/25 e rottamazione di un veicolo omologato fino ad EURO 2. Panda 1.0 70CV Hybrid Listino 15.950€ (IPT e contributo PFU esclusi), premio 12.150€ oppure 10.650€ solo con finanziamento Stellantis Financial Services. Es. di finanziamento Stellantis Financial Services Italia S.p.A.: Anticipo 0€ - Importo Totale del Credito 11.010€. L'offerta include il servizio Identicar 12 mesi di 271€. Importo Totale Dovuto 14.120€ composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395€, interessi 2.581€, spese di incasso mensili 3,5€, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 29,3€. Tale importo è da restituirsì in n° 35 rate come segue: n° 35 rate da 173€ - comprensive del servizio facoltativo Extended Care Premium (2 anni di garanzia contrattuale più un anno di estensione con limite a 30.000 km) per un importo pari a 2.47€/mese - e una Rata Finale Residua (pari al Valore Garantito Futuro) di 8.025,15€ incluse spese di incasso mensili di 3,5€. Spese invio rendiconto periodico cartacea: 0€/anno. TAN (fisso) 8,75%, TAEG 12,66%. Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,1€/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 30.000 km. Offerta valida solo su clientela privata solo per contratti stipulati fino al 30 Giugno 2025, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito [www.stellantis-financial-services.it](http://www.stellantis-financial-services.it) (Sez. Trasparenza). Il Dealer opera, non in esclusiva per Stellantis Financial Services, quale segnalatore di clienti interessati all'acquisto dei suoi prodotti con strumenti finanziari. Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire. Consumo di carburante ciclo misto Panda 1.0 70CV Hybrid (l/100 km): 5,2-5; emissioni CO<sub>2</sub> (g/km): 117-113. Valori definiti in base al ciclo misto WLTP, aggiornati al 31/05/2025 e indicati a fini comparativi. I valori effettivi di consumo di carburante ed emissioni di CO<sub>2</sub> possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori.

## Attività dell'Associazione Prevenzione e Salute a km zero

di Giampiero Varosio

Sabato 8 marzo 2025, nel corso dell'assemblea annuale per l'approvazione del bilancio sociale, sono state rinnovate le cariche sociali dell'associazione Prevenzione e Salute a km zero odv, nata nel settembre 2014.

Sono stati rieletti i nove consiglieri della precedente gestione e riconfermate le cariche sociali attualmente in essere: Giampiero Varosio Presidente, Eugenio Varosio Vicepresidente e Barbara Menegatti Tesoriere e Segretario dell'associazione.

Le iniziative più importanti, già intraprese nel 2025, sono state i corsi di formazione per gli studenti delle prime classi dell'Istituto Tecnico Volta di Alessandria sulle manovre di BLS (rianimazione cardiorespiratoria); lo stesso corso

di formazione è stato svolto anche nei confronti degli alunni della scuola media di Castellazzo. Inoltre è stato organizzato un incontro nella scuola elementare sulle buone pratiche di igiene dentale e sempre nell'Istituto comprensivo Pochettino, in collaborazione con l'associazione Prevenzione e Progresso sono stati effettuati i controlli oculistici agli scolari delle classi seconde e quarte nelle scuole di Castellazzo, Boscomarengo, Frugarolo, Sezzadio e Predosa (complessivamente sono stati visitati 184 bambini).

Da qualche anno l'associazione Prevenzione e Salute a km zero si è resa disponibile a collaborare, per quanto è possibile e limitatamente alla disponibilità economica, con l'autorità scolastica per rendere reale e fattiva la prevenzione delle malattie. Altri incontri sono previsti alla ripresa dell'at-

tività scolastica dal prossimo settembre.

Fedele alla sua "mission" di informazione sanitaria e di stimolo alla pratica corretta della prevenzione, l'Associazione Prevenzione e Salute a km zero odv ha condiviso con i castellazzesi le recenti notizie su quello che è il tumore più aggressivo della pelle (ma anche il più curabile) il melanoma.

La presentazione è avvenuta nel pomeriggio di sabato 10 maggio u.s. nella sala consiliare del comune a cura del dottor Claudio Gilardenghi, Specialista dermatologo e del dottor Aldo Alpa,

Presidente della sezione provinciale della LILT, Lega Italiana per la Lotta ai Tumori. L'esposizione, avvenuta alla presenza di un pubblico attento e interessato, ha messo in evidenza le differenze tra le numerose morfologie con cui si presentano le forme maligne e le altrettanto numerose forme che assumono invece i tumori benigni o addirittura quelli innocui e assolutamente insignificanti, pur puntualizzando che il metodo più efficace in assoluto per battere il melanoma è la prevenzione e cioè un controllo periodico da parte dello specialista dermatologo dei

nei o nevi che compaiono sulla superficie del nostro corpo.

Negli ultimi anni l'incidenza del melanoma della pelle è in aumento, soprattutto nei Paesi occidentali, Italia compresa. Ma oggi conosciamo meglio i suoi fattori di rischio e possiamo contare su terapie maggiormente efficaci. La prevenzione e la diagnosi precoce restano però le armi più potenti per combatterlo. Parliamo dell'argomento in occasione del Melanoma Monday, che si tiene il primo lunedì di maggio, il mese della consapevolezza del cancro della pelle.



## Il maltempo di aprile sposta il "merendino" del Lunedì dell'Angelo al 1° maggio



di Giancarlo Cervetti

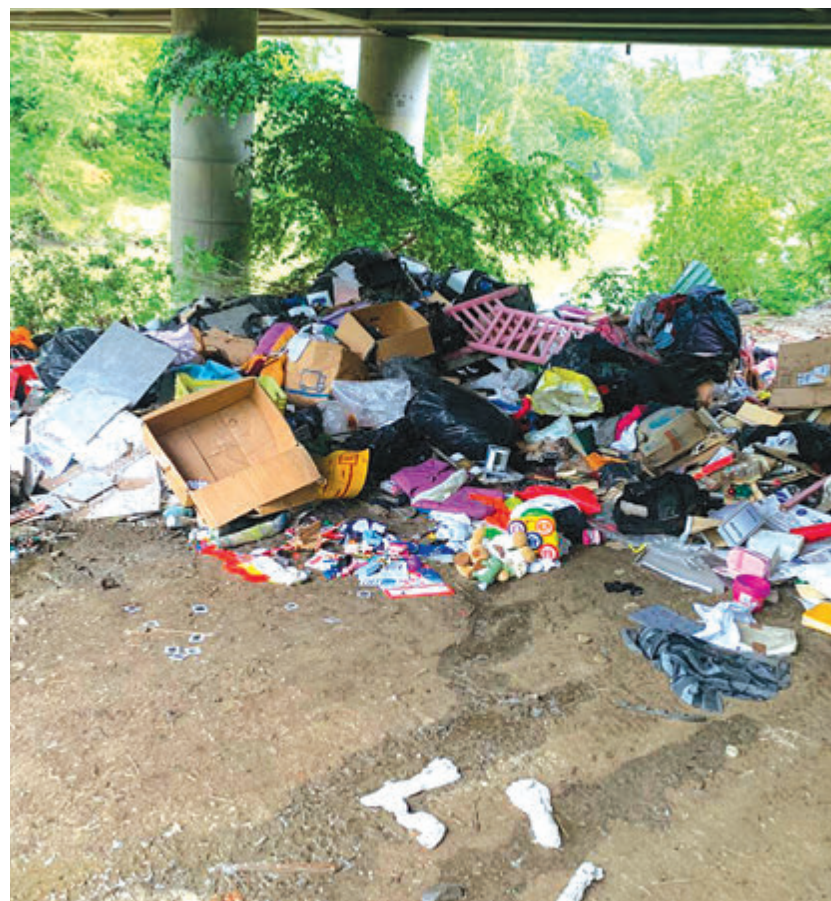
Il maltempo di aprile, ha fatto spostare il "merendino" del Lunedì dell'Angelo, come di consueto organizzato dalla Pro-Loco, al 1° Mag-

gio, sostituendolo con la "merenda sinoira", un tipico abbondante pasto pomeridiano del Piemonte, a base di uova sode, salumi, formaggi, pane, ecc. Infatti la giornata è stata particolarmente soleggiata e quindi piacevole. È stata indetta anche

una lotteria, con premi enogastronomici. Nella chiesa della Trinità da Lungi sono state esposte anche varie immagini artistiche realizzate a mano, raffiguranti l'albero tipico dell'economia e tradizione castellazzese: il gelso.

Discariche abusive

## Trovati i responsabili, a breve denunce e sanzioni



Aveva fatto scalpore questa foto che illustrava lo scarico abusivo di rifiuti sotto il ponte sul Bormida dell'autostrada in località Nave.

Dopo un'attenta ricerca, nei rifiuti, da parte del Sindaco e della Polizia Locale, sono state individuate due

diverse provenienze: una da Castellazzo e l'altra da Alessandria. Sono in corso verifiche patrimoniali degli immobili di provenienza, poi si procederà con le denunce e le sanzioni, nonché con l'addebito per la rimozione dei rifiuti stessi.

## Gita culturale alla Reggia di Venaria



di Giancarlo Cervetti

Lo scorso 5 giugno la biblioteca "F. Poggio", in collaborazione con la Pro-Loco e CastellazzoNotizie, ha organizzato una gita culturale. Tale iniziativa è scaturita dal desiderio di molte persone di fare una gita in pullman, in quanto, ultimamente, se ne fanno molto meno e i viaggi collettivi, sono sostituiti quasi del tutto con quelli in automobile. La scelta della località è caduta sul complesso della Reggia di Venaria Reale, dove sino a settembre, si svolge la mostra "Magnifiche collezioni", che raccoglie alcuni capolavori artistici della Genova dei Dogi e del patriziato genovese (Spinola, Pallavicino, Durazzo, Balbi,

Doria), provenienti dal Palazzo Spinola della Pellicceria. Lì sono esposti un centinaio di raccolte di opere veramente eccezionali, di pittori celeberrimi, quali Rubens, Van Dyck, Guido Reni, Orazio Gentileschi, Carlo Maratta, Luca Giordano e altri tra cui Angelica Kauffman, autori di dipinti tra il '600 e il '700. Il gruppo, di circa quaranta persone, partito da piazza Madonnina con il pullman della società Aviosi di Oviglio, ha raggiunto la Reggia verso le 10, procedendo alla visita guidata in due gruppi. Qualcuno ha scelto di vedere il Palazzo Reale, altri i giardini. Poi sorpresa! Nella Reggia c'era anche la mostra di Giorgio Ciam, artista visionario della fotografia, curata dalla nostra Elena Re e promosso dall'Archivio Giorgio

Ciam, nell'ambito di EXPOSED Torino Foto Festival. Nel pomeriggio, la comitiva si è spostata nel centro di Torino, precisamente in piazza Castello, dove chi voleva poteva gustare un "bicerin" o altre specialità presso uno dei bellissimi caffè storici, in particolare Baratti&Milano, ma anche Mulassano, Torino o San Carlo, questi due ultimi proprio nella vicina piazza San Carlo. Dopodiché, il pullman con i gitanti, si è recato alla basilica di Superga, dove sono state visitate le sontuose tombe nella cripta reale dei Savoia, con relativa guida. Qualcuno ha anche reso omaggio al luogo che ricorda il disastro avvenuto nel 1949 dei calciatori del Grande Torino. Una gita da ripetere ha detto qualcuno e visto il successo, si farà.

## Mostra fotografica "Le Mani"

Un omaggio visivo e simbolico



di Giancarlo Cervetti

La mostra fotografica "Le Mani" a cura di Lucia Tiziana Voltaggio, organizzata presso il Centro Studi della SOMS, in via Emanuele Boi-di, ha rappresentato un omaggio visivo e simbolico alla funzione delle mani nella vita quotidiana e nella società. L'evento, promosso dalla Società Operaia in collaborazione con l'Associazione Estacion

Esperanza, si è svolto dal 1° al 4 maggio 2025, in occasione dell'anniversario del 1° Maggio, giornata dedicata ai lavoratori. Nelle fotografie esposte erano rappresentate diverse sfaccettature dell'uso delle mani: mani che lavorano, mani che pregano, mani violente, mani che proteggono. Mani che incontriamo tutti i giorni, che diamo per scontate. Le mani che non vediamo, ma di cui vediamo il risultato del loro lavoro.

### Statistica

#### NATI

Amelie Bonagurio Butti, Emma Gismundi, Giulia Casanova, Hades Axel Totaro, Lorenzo Ferraro, Nicolò Bruno, Pietro Vicari.

#### MATRIMONI

Fulvio Barbieri e Cristina Ferrari, Giuliano Bruno e Idiana Sala.

#### MORTI

Andrea Mendeni, Angelo Pistarini, Daria Mazzon, Francesca Debernardi ved. Bianchi, Francesca Malfatti, Gelmina Favero ved. Fagan, Gianfranco Zaccone, Giuseppina Di Salvatore ved. Gamberini, Gioconda Toninello ved. Fagan, Giuseppina Paola Lamborizio ved. Buscaglia, Maria Isabella Corsi ved. Goslino, Margherita Talalini ved. Ferraris, Maria Itria Roveta ved. Monti, Natalina Fusetto ved. Busato, Pietro Monti, Rosa Zamburlin ved. Donati, Teresa Vignale ved. Visentin.

**Popolazione totale 4488**

(maschi 2247 - femmine 2241)

**Famiglie 1987**

## Referendum Castellazzo in linea con il risultato nazionale



**Voti**

● SI **939** voti  
● NO **144** voti

**Elettori**

|               |             |
|---------------|-------------|
| Maschi        | 1646        |
| Femmine       | 1712        |
| <b>Totale</b> | <b>3358</b> |

**Votanti**

|                 |     |        |
|-----------------|-----|--------|
| domenica ore 12 | 330 | 9,83%  |
| domenica ore 19 | 668 | 19,89% |
| domenica ore 23 | 869 | 25,88% |

**Votanti dato finale**

|               |             |               |
|---------------|-------------|---------------|
| Maschi        | 523         | 31,77%        |
| Femmine       | 585         | 34,17%        |
| <b>Totale</b> | <b>1108</b> | <b>33,00%</b> |

**Schede**

|               |             |               |
|---------------|-------------|---------------|
| <b>Valide</b> | <b>1083</b> | <b>97,74%</b> |
| Bianche       | 12          | 1,08%         |
| Nulle         | 13          | 1,17%         |

## Barbara Vespoli campionessa regionale turismo



La prima a destra è Barbara Vespoli, una castellazzese che si è classificata prima nella categoria passeggeri, campionessa regionale turismo della federazione motociclistica italiana. È inoltre iscritta al Moto Club Madonnina dei Centauri di Alessandria.

# PATTI ALEX

RISCALDAMENTO & CLIMATIZZAZIONE

**IMPIANTI  
IDRO-TERMO SANITARI  
E CONDIZIONAMENTO**

**Hoval**



**DAIKIN**

**Lamborghini**  
CALORECLIMA

**Joannes**

Via Marengo, 69  
15121 Alessandria  
tel. 0131 1950020  
mail: alexpatti@hotmail.it

# Laurearsi a settant'anni: intervista a Pino Ciardullo

## Il futuro è un'incognita ricca di prospettive

a cura di Mauro Gambetta

Nel recente mese di aprile 2025, il nostro concittadino Giuseppe Ciardullo, discutendo una tesi dal titolo "Anarchia nel Terzo Millennio, Una Storia tra Utopia, Filosofia e Progetto Politico" si è laureato "Dottore Magistrale in Filosofia, Politica e Studi Culturali con il punteggio di 110, Lode, Menzione Speciale e Dignità di Stampa", presso il Dipartimento di Scienze Umanistiche dell'Università del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" sede di Vercelli.

Giuseppe Ciardullo, pensionato, è conosciuto per il suo impegno professionale di geometra e politico, ha infatti ricoperto il ruolo di Consigliere Comunale e di Assessore ai Lavori Pubblici per tutto il decennio compreso tra il 2004-2014 durante il mandato del Sindaco Domenico Ravetti. Non è peraltro nuovo a simili riconoscimenti, ricordiamo infatti che già nel 2022, allora con una tesi intitolata: "Il Genocidio Armeno e le Dinamiche del suo Oblio" con il punteggio di 110, Lode e Menzione" concluse il ciclo della laurea triennale laureandosi "Dottore in Scienze Politiche, Economiche, Sociali e dell'Amministrazione".

**Buongiorno Pino, sappiamo che non hai perso il vizio di studiare e di informarti, cosa ti ha spinto a iscriverti nuovamente all'università in età diciamo adulta?**

Due ragioni: la prima, un intenso desiderio di conoscenza che evidentemente non si attenua con l'età. La seconda, una curiosa coincidenza: quando da ragazzo abbandonai gli studi avevo in corso una borsa di studio, e mio papà non smise mai di ricordarmi quell'interruzione, rimproverandomi la rinuncia a quell'occasione. La cosa curiosa è che mentre scrivevo la tesi della triennale nel 2022, senza aver partecipato ad alcun concorso, per meriti di studio, me ne fu assegnata una nell'ambito del conferimento di 16 borse in memoria di Umberto Eco e Gianfranco Pittatore. L'ho interpretata come un segno del destino, una seconda occasione a cui non potevo nuovamente sottrarmi.

**Perché proprio filosofia?**

Perché si tratta della Scienza più connaturata a noi, tutti gli esseri umani nascono filosofi, sono in realtà dei pensatori. Essere filosofi è un identificativo della natura umana. Esercitiamo questa funzione nel momento in cui tutti, nessuno escluso, iniziamo ad interrogarci sulla ragione della nostra esistenza, sulla natura ontologica del nostro essere e sul nostro destino. Ecco allora che studiare Filosofia aiuta a sviluppare il pensiero critico, ci fornisce la "cassetta degli attrezzi" che aumenta la capacità di argomentare con rigore, cercare risposte, affrontare problemi complessi da più prospettive. Non offre quindi solo conoscenze

teoriche, ma forma una mente allenata a riflettere, comprendere e prendere decisioni consapevoli in un mondo incerto e in continuo cambiamento.

**Hai avuto dei dubbi o timori prima di iniziare questa nuova avventura?**

Non direi, gli anni di studio per la laurea triennale sono stati un allenamento mentale che, oltre a stimolarmi intellettualmente, avevano spazzato via qualunque timore o dubbio. Del resto, avevo tutta la famiglia a sostenermi. Sono convinto che laurearsi non è solo un impegno individuale, è piuttosto un risultato collettivo. Determinante risulta il ruolo della famiglia, e in questo senso sia mia moglie che i miei figli mi hanno stimolato e sostenuto con grande entusiasmo.

**Come è stato il rapporto con i compagni di corso più giovani?**

Studiare è di per sé motivo d'interesse, il farlo in compagnia di tanti giovanissimi studenti, si è rivelato ragione di una grande curiosità. Nel tempo si è creato un clima di reciproco rispetto, all'insegna di grande collaborazione e di mutuo sostegno. In qualche modo credo di essere stato un "papà aggiunto", almeno in alcuni momenti e per alcuni di loro.

**Qual è stato l'esame più difficile?**

In realtà non ci sono esami difficili, almeno se si studia e li si prepara con metodo e rigore. Per intenderci, sono tutti difficili se ci

Pino Ciardullo, neolaureato con in braccio il nipote Giulio



si presenta agli esami impreparati, tanto per provarci. Esistono invece materie a cui non si è particolarmente vocati, non sono nelle nostre corde e che non si amano particolarmente. Per me lo studio delle lingue. Ne ho affrontate tre: francese, inglese e arabo. Se per francese si è trattato di riprendere le nozioni acquisite nei precedenti anni di studi, per inglese e arabo, iniziati da zero, il percorso è stato piuttosto complicato.

**E quello che ti ha appassionato di più?**

Non un singolo esame. Direi tutti gli esami legati allo studio della filosofia, del pensiero politico, economico e sociale, oltre a quelli relativi al diritto e alla storia. Sono di fatto studi interconnessi, quasi consustanziali, difficile amarne alcuni escludendone altri.

**Come hai organizzato il tuo tempo per studiare?**

Mi alzo abitualmente tutte le mattine intorno alle 5.00, una consolidata abitudine acquisita in anni di lavoro, e in assenza di lezioni nella prima parte della giornata programma lo studio tutti i giorni dalle 6 del mattino alle 10 circa, per poi dedicare il resto della giornata ai quotidiani impegni familiari.

**Cosa hai provato il giorno della**

**laurea?**

Soprattutto un sentimento di gratitudine verso la mia famiglia naturalmente, e verso tutti i docenti che, in questi anni, con sapienza, dedizione e passione si sono dedicati per trasferirci conoscenze fondamentali. Non dimentichiamoci che è merito loro se i giovani universitari acquisiscono gli strumenti per diventare non solo buoni studenti, ma persone più riflessive, critiche e consapevoli.

**Cosa hai imparato, oltre ai contenuti dei corsi, da questa esperienza?**

Anzitutto la necessità della sensibilità verso i problemi morali e sociali, ossia imparare a riflettere sulle proprie scelte e sul senso della vita. Poi l'importanza dell'ascolto e del dialogo. Con lo studio e con la conoscenza si apprende l'arte del confronto rispettoso tra idee diverse, valore raro e prezioso oggi.

**Cosa diresti a chi pensa che sia "troppo tardi" per imparare?**

Guarda me, ho settant'anni, e ci sono laureati di età ben maggiore. Ti sembra tardi?

**Progetti futuri?**

Per adesso dedicarmi a fare bene il nonno e coltivare con successo la passione per l'orto. Il futuro è un'incognita ricca di prospettive, ma ti terrò aggiornato!



**Studio Laiolo**  
Dott. Marco Laiolo, Commercialista



CONTABILITÀ • BILANCI • DICHIARATIVI • CONSULENZA FISCALE PER IMPRESE E PRIVATI

## La nostra tradizione in cucina

## Il carpione alla piemontese un classico piatto regionale

di P &amp; P

Ben ritrovati con la nostra rubrica di cucina! Grembiuli allacciati? Quadernetto degli appunti pronto? Ok si parte! La stagione che si sta presentando ci porta a pensare a qualcosa di fresco e appetitoso, e per questo abbiamo pensato di invitarvi a riproporre nelle vostre cucine la ricetta del carpione e se deve essere originale... che carpione alla piemontese sia! La ricetta ha un'origine molto remota, risale infatti al medioevo ma, per alcuni, addirittura all'antica Roma; nata in ambiente rurale, ben prima del frigorifero, consentiva una più lunga conservazione dei cibi rispetto ad altri generi di cottura, soprattutto nel periodo estivo. Il termine carpione per descrivere la tecnica di conservazione del pesce fritto e poi immerso in acqua e aceto, deriva proprio dal pesce d'acqua dolce molto pregiato chiamato appunto carpione (un salmonide oramai quasi scomparso e presente solo nel lago di Garda). Questo metodo di conservazione tradizionale può essere applicato non solo ai pesci, ma anche alle carni e alle verdure. La denominazione carpione quin-

di rappresenta sia il nome del pesce che la tecnica di preparazione e conservazione. Anche se in Piemonte ha sempre riguardato più la carne e il vegetale, non dimentichiamoci che nel secolo scorso era utilizzato anche il pesce di acqua dolce (quando nei nostri fiumi e laghi era ancora possibile pescare qualcosa di... commestibile) e in particolare carpe, trote, anguille, alborelle, tinche e persico.

Per noi il carpione è una piacevolezza appena arriva un po' di sole e può essere servito sia come antipasto che come secondo, ma non può certo mancare nella "merenda sinoira" che si fa prima di cena e rappresenta un momento fantastico di convivialità. Il carpione piemontese, come ogni piatto regionale che si rispetti, ha infinite varianti. Sono le cuoche e i cuochi che, in famiglia, preparazione dopo preparazione, hanno dapprima creato la ricetta originale e, poi, introdotto variazioni più o meno piccole sul tema. Ogni famiglia ha il proprio carpione: con verdure particolari, impanature diverse, carne o pesce, diverse miscele per la marinatura. Noi abbiamo pensato di darvi la ricetta fatta esclusivamente di carne e verdure in

quanto più facilmente realizzabile per la facilità a reperire la materia prima.

Allora forza... ai fornelli!

**Ingredienti per quattro persone:**

• 1 petto di pollo di medie dimensioni, affettato ma non battuto,  
• 6 uova • 7/8 zucchine • pane raffermo • farina bianca (anche se oggi si preferisce quella di riso perché più leggera e particolarmente indicata per le panature, in quanto assorbe pochissimo olio e mantiene croccante i cibi) • olio extra vergine d'oliva • 3 spicchi d'aglio • 1 cipolla bianca piccola • 1 bottiglia di vino bianco • aceto di vino bianco • foglie di salvia • 2 foglie d'alloro • sale

**Preparazione:**

• Iniziate a impanare le fette di pollo. Preparate tre recipienti: nel primo metterete la farina, nel secondo due uova sbattute con un pizzico di sale e nel terzo il pane raffermo grattugiato. • Passate la carne nella farina, premendo bene affinché tutta la superficie ne risulti coperta, poi nelle uova sbattute e infine nel pangrattato. • Friggete il pollo facendolo dorare in entrambi i lati quindi togliete la carne dal fuoco e



mettetela a scolare su carta assorbente facendola così raffreddare. • Lavate le zucchine e tagliatele a listarelle, i pezzi dovranno essere uniformi e non troppo piccoli. Fate scaldare tre cucchiai di olio extra vergine d'oliva con uno spicchio d'aglio e una foglia di salvia e quando sarà ben caldo aggiungete i tocchetti di zucchine e lasciate cuocere per una decina di minuti. Togliete le verdure dal fuoco e ponetele su carta assorbente e lasciate raffreddare. • Ora fate friggere le uova (oppure fatele in camicia) e una volta tolto l'olio in eccesso, lasciatele raffreddare. • Adesso è tempo di preparare il carpione: in una padella dai bordi alti scaldate un filo d'olio extra vergine d'oliva, la cipolla tagliata a rondelle sottili e uno spicchio d'aglio; tritate le foglie di salvia e alloro, lo spicchio d'aglio rimasto, aggiungete un pizzico di sale e versate in padella. • Continuate la cottura fino a quando la cipolla sarà ben dorata, poi aggiungete tre bicchieri di vino bianco e un bicchiere di aceto di vino bianco, quindi portate a

bollore. • Disponete carne, verdure e uova in un recipiente di vetro o ceramica. • Togliete dal fuoco il carpione ancora caldo e versatelo nel recipiente, avendo la cura di coprire i cibi.

Quando il tutto sarà raffreddato, chiudete il recipiente e trasferitelo in frigorifero almeno per una notte per far assorbire tutti gli aromi. In conclusione, il carpione alla piemontese rappresenta un piatto tradizionale e gustoso che incarna la ricchezza culinaria della regione. La sua preparazione richiede tempo e attenzione, ma il risultato finale è un piacere per il palato.

L'abbinamento perfetto per far esaltare il sapore unico del carpione è un vino bianco fermo leggero.

I vini prodotti in Piemonte si rivelano particolarmente adatti grazie alla loro freschezza che si sposa perfettamente con l'acidità e la fragranza del carpione, creando un equilibrio di sapori.

Quindi non ci resta di augurarvi... buon appetito.

## Cose da fare

## Le campane son tornate



di Giancarlo Cervetti

Le campane della chiesa parrocchiale di San Carlo sono ritornate alla loro casa. Sono cinque, la più pesante delle quali è la Quirinaria, tutte fuse e realizzate nel lontano 1892. Nel maggio del 2019, necessitati di restauro, furono trasferite in un capannone fuori da Castellazzo. Ma come al solito i soldi mancavano e allora lì, sono rimaste per tutti questi anni. Finalmente, un'iniziativa

promossa da don Emanuele Rossi, parroco titolare delle tre chiese del paese, ha consentito il trasferimento delle pesanti campane nella loro sede originale. Il problema è ora la loro collocazione nell'alto campanile di S. Carlo, la cui cella campanaria, da tempo in precarie condizioni, necessita di opere di rinforzo per reggere il peso di diversi quintali di bronzo; ma questo è un primo passo: le campane sono ritornate al loro posto. Una cosa che doveva essere fatta.

## Cose da non fare

## "I guerrieri della notte" imperversano

di Lino Riscossa

La piazza San Carlo, è la loro base di raduno. Si ritrovano annoiati ingoiando il contenuto di alcune bottiglie di birra e altro, gettando poi i vetri per terra che si frantumano in mille schegge. Da lì inizia il loro delirio di onnipotenza o di impotenza, dipende da come lo si vede. Alzano gli autoblocanti dei marciapiedi, scrivono frasi strampalate sui muri, specie della vicina ex Casa di riposo, spaccano quello che possono spaccare, divelgono i cartelli stradali e cose simili. I vicini non osano parlare o intervenire, temendo ripercussioni. Sono intervenuti a quanto pare anche le forze dell'ordine, ma constatando che si tratta di minorenni, non hanno potuto fare nulla. Le tele-



Foto di Lino Riscossa

camere poste nell'area, hanno ripreso questi soggetti, ma dato il loro limite di visione, non hanno permesso una compiuta individuazione. Probabilmente si tratta di ragazzi disadattati, indubbiamente con problemi in famiglia, che li hanno investiti nel difficile percorso adolescenziale. Non se ne dubita, ma l'eccesso di tolleranza, che poi diviene menefreghismo, che equivale a non far nulla, se non si è direttamente coinvolti, fa che questi poveri ragazzi, così li voglio chiamare, si sentano legittimati a fare qualsiasi cosa. Può capitare, prima o poi, che questi giovani facciano qualcosa di grave, ma allora non diamo colpa alla famiglia, alla scuola, alla società, perché in qualche modo siamo tutti responsabili. Si tratta quindi di cose da non fare, che qualcuno deve far porre fine, come non saprei.

## CASTELLAZZONOTIZIE

**Direzione e sede redazione:**  
Palazzo Comunale  
15073 Castellazzo Bormida (AL)

**Gestione editoriale:**  
Vallescriviva s.a.s.  
Via Lodolino, 21  
15067 Novi Ligure (AL)

**Direttore Responsabile:**  
Nicola Ricagni

**Coordinamento editoriale:**  
Pamela Rabbia

**Redazione:**  
Bagliani Stefano, Benucci Paolo, Beruti Gabriella, Bottacco Emiliano, Cervetti Giancarlo, Ciardullo Giuseppe, Gambetta Mauro, Gherhes Iuliana, Kuzniar Andree, Maccagno Maria Cristina, Marchioni Mario, Massobrio Carlo, Molina Beppe, Nicolosi Peter, Ravera Pinuccia, Ricagni Nicola, Riscossa Lino, Varosio Giampiero

**Fotografie:**  
Riscossa Lino, Molina Beppe

**Garanti:**  
Gianfranco Ferraris  
Talpone Gianna  
Curino Roberto

**Impaginazione:**  
Studio grafico De Bernardi  
Novi Ligure (AL)

**Stampa:**  
I.T.S. S.r.l.  
Via Abate Bertone 14  
13881 Cavaglià (BI)

**Contatti:**  
castellazonotizie@edizionivallescriviva.it

**Per inserzioni pubblicitarie:**  
castellazonotizie@virgilio.it

(Chiuso in tipografia il 17 giugno 2025)

## Il bilancio di metà anno della Cooperativa Sociale Il Cavaliere Blu



Sono felice di poter fare un bilancio di questa prima parte dell'anno, per condividere e far conoscere il nostro lavoro. ([www.ilcavalierblu.it](http://www.ilcavalierblu.it)). Per prima cosa, la cooperativa Il Cavaliere Blu, durante l'assemblea dei soci di qualche settimana fa, ha eletto un nuovo Consiglio Direttivo formato dal sottoscritto come Presidente, la Dottoressa Cristina Fassio (Vice Presidente - Infermiera), la Dottoressa Mariapaola Stellacci (Consigliera - Educatrice).

Sono molto contento del nuovo gruppo di lavoro perché sono due persone molto competenti e di grande esperienza. Ringrazio Simona Pollici (Vice Presidente uscente) perché è stata fondamentale per il nostro progetto, mettendo sempre a disposizione le sue importanti competenze sull'autismo e le sue capacità di gestione amministrativa. Per lei non finisce qui il percorso con noi perché avrà un ruolo di socia volontaria e affiancherà l'equipe educativa per continuare a formare le educatrici sulla linea del "pensiero MODERATO", del Dott. Lucio Moderato, scomparso a causa del Covid e uno dei massimi esperti sull'autismo. Grazie anche a Chiara Campi (consigliera uscente e progettista sociale) per averci dato la possibilità di iniziare le attività partecipando ad alcuni bandi di

Fondazioni del territorio e addirittura Europei. Un po' di noi: Il Cavaliere Blu gestisce la parte educativa del Centro Diurno Villa Fontanesi di Castellazzo Bormida, una nuova realtà che nasce nell'agosto del 2022 con un progetto specifico per persone autistiche dai 16 ai 60 anni. Tenendo presente che all'inizio dell'apertura del CDD, il centro era frequentato da soli due ragazzi per molti mesi, siamo arrivati alla fine del 2024 con sette ragazzi: Matteo 1, Matteo 2, Luca, Riccardo, Paolo, Marco, Alessandro. Durante i primi mesi dell'anno è entrata a far parte del gruppo anche la prima ragazza, Micol. Il lavoro svolto fino ad oggi, la passione, la professionalità, la tenacia, la determinazione e la serietà hanno dato credibilità al progetto e una crescente fiducia da parte delle Istituzioni. Abbiamo inserito una educatrice in più per dare più qualità al servizio: la nostra idea è di dare un'impronta progettuale educativa e meno assistenziale, come recita la D.g.r. 230/1997, che dal nostro punto di vista, andrebbe completamente rivista. Avremo modo di fare richieste di incontri, per spiegare le nostre proposte. Facciamo un passo alla volta. Ringrazio per la preziosa collaborazione: l'ASL AL, il C.I.S.S.A.C.A., il C.S.M. di Alessandria, il Gruppo La Villa,

l'amministrazione comunale di Castellazzo Bormida, la Pro Loco di Castellazzo, la Dirigente Scolastica Adriana Patrizia Margaria dell'Istituto Comprensivo G. Pochettino di Castellazzo e tutti i Professori, il Dott. Giampiero Varosio, il Dott. Maurizio Rosa, la Dottoressa Debora Banco, il Dott. Emanuele Boidi, e tutti i professionisti con cui collaboriamo quotidianamente, Radio San Paolo, l'associazione "J'Amis d'la Pera" di Asti, le Fondazioni del territorio, il Comitato progetti di Autostrade per l'Italia; le famiglie dei ragazzi che frequentano il Centro. Un elenco molto lungo ma decisamente importante da fare. Mi scuso anticipatamente se ho dimenticato qualcuno. Concludo questo breve articolo facendo presente ai miei compaesani di Castellazzo Bormida, alle aziende e alle persone del territorio alessandrino e a tutto il territorio nazionale che siamo aperti a collaborazioni per sostenere il nostro progetto, per l'inclusione dei nostri ragazzi e se avete piacere di visitare il centro per capire come lavoriamo, potete contattarmi al numero di cellulare: 3285316610 o tramite mail: [g.ravetti@ilcavalierblu.it](mailto:g.ravetti@ilcavalierblu.it)

**Giuseppe Ravetti,**  
Presidente de "Il Cavaliere Blu"

### Li riconoscete?



Nell'ottobre 1976 il campione argentino di Formula1, Carlos Reutemann, fa visita a Castellazzo, paese di origine dei suoi nonni. Eccolo a sinistra mentre esce dal Palazzo municipale. Si riconoscono facilmente Severino Agliardi, a destra, vicino a Carlo Moretti (Listii), ma gli altri li riconoscete? Vi riconoscete?

#### 10 LUGLIO

**GARA DI BALLO A PREMI - SCUOLE IN GARA**  
GIURIA: RESIDENTI DI FRASCARO  
FOOD AND BEVERAGES: SOMS

#### 11 LUGLIO

**TRIBUTO A FABRIZIO DE ANDRÈ "ALDO ASCOLESE"**  
+ PREMIAZIONE "TORNEO DON GALLO"  
FOOD AND BEVERAGES:  
COMUNITÀ SAN BENEDETTO AL PORTO

#### 12 LUGLIO

**TRIBUTO A RENATO ZERO "AMALO"**  
FOOD AND BEVERAGES: SOMS

#### 13 LUGLIO

**DJ SET + SCHIUMA PARTY "DJ MATTEOGK"**  
FOOD AND BEVERAGES: SOMS

## 3° EDIZIONE FRASCARO IN MUSICA DAL 10 AL 13 LUGLIO

Eventi realizzati dal comune di Frascaro in collaborazione con la comunità di San Benedetto al Porto e la SOMS di Frascaro.

CON IL SOSTEGNO DI:



Fondazione  
Compagnia  
di San Paolo



**Si avvisa che la segreteria sarà chiusa per ferie dal 1° all'8 settembre compreso**

**"Casa della Salute" Castellazzo Bormida - Via San Giovanni Bosco, 58**

#### SERVIZI SANITARI ASL-AL

Segreteria: Tel. 0131 270707  
Apertura sportelli: dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12,45 e dalle 14 alle 15.

**Prelievi ematici:** (con prenotazione, solo in presenza e con impegnativa del medico) dal lunedì al venerdì dalle ore 8 alle 9

**Prenotazioni esami:** dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle 12

**Ritiro referti:** dal lunedì al venerdì dalle ore 11 alle 12,45 e dalle ore 14 alle 15

**Ambulatorio infermieristico:** dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle 12

#### SEGRETERIA MEDICI

**forma associativa medici di gruppo**  
Tel. 0131 275221 - 0131 275859

#### ORARI SEGRETERIA:

**Lunedì, Martedì, Mercoledì, Giovedì:** 8 / 13 - 15 / 19 - **Venerdì:** 8 / 12 - 15 / 19  
A disposizione dei pazienti di tutti i medici di medicina generale

#### ORARI AMBULATORIO MEDICI:

**Dr.ssa Di Marco** - Tel. 3357074184  
Lun-Mer 9,30 / 12 - Mar 15,30 / 18  
Gio-Ven 16,30 / 19

**Dr.ssa Laguzzi** - Tel. 3471912845  
Lun-Mer 16,30 / 19,30 - Mar-Ven 10 / 13  
Gio 9,30 / 12,30

**Dr. Benazzo** - Tel. 3662138654

Lun-Mer 16 / 19 - Mar-Ven 9 / 12

**Dr.ssa Valaraudi** - Tel. 3387214432

Mer 9 / 13 - Pediatria ASL

**Dr.ssa Cavazzoli** - Tel. 3534695440

Lun-Mer: 9,30/11,30  
Mart-Giov 17 / 19 - Ven (Casal Cermelli) 9 / 11

**Medico certificatore ASL (Patente)**  
Mercoledì 14 / 16

**Consultorio Familiare** Tel. 0131 270707  
Lunedì 13 / 16,30

#### SERVIZIO DI GUARDIA MEDICA presso

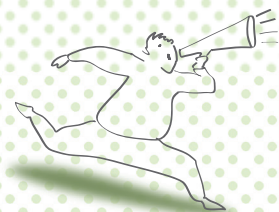
RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE  
"SAN FRANCESCO"  
Spalto Magenta, 41

**Tel. 116117** (senza prefisso)



**DE BERNARDI**  
STUDIO GRAFICO

339 26 18 622  
[claudio.debernardi@gmail.com](mailto:claudio.debernardi@gmail.com)  
Viale Saffi, 55 - Novi Ligure - AL  
[www.claudiodiebernardi.it](http://www.claudiodiebernardi.it)



# BIANCHI

## Mais cotto al vapore



## BUONO E RICCO DI FIBRE

[www.bianchisrl.com](http://www.bianchisrl.com)